

## **OSSERVAZIONE N. 36 – IMMOBILIARE LA VIGNA s.a.s. di Galli Pierangelo**

Presentata in data **05/08/2013** , prot. n. **4361** , ad oggetto:

**Allargare l'ATR-06 affinché includa anche il mapp. 372, spalmando il volume previsto su tutta la nuova area.**

**Sentiti i seguenti interventi:**

**Sindaco** - Osservazione n. 36, presentata in data 5 agosto 2013 da Immobiliare La Vigna sas di Galli Pierangelo. Oggetto dell'osservazione: allargare l'ATR06 affinché includa anche il mappale 372, spalmando il volume previsto su tutta la nuova area. L'osservazione si ritiene non accoglibile in quanto come specificato nel punto 1 della controdeduzione n. 28 un obiettivo del PGT è quello del contenimento del consumo dei suoli. Su questa base è stato redatto un azzonamento che per quel che attiene l'edificabilità dei terreni ricalca in maniera del tutto analoga a quella del previgente PRG. Qui abbiamo posto anche, valutando quelli che erano i suggerimenti che ci erano arrivati nella prima fase del PGT, di non ampliare i fronti oltre a certe cortine stradali, come poteva essere la Via Lecco e in questo caso la bretella di collegamento tra Via Lecco e Via San Cristoforo. Per cui tutto quello che era a valle di questa strada, avevamo deciso di non inserirlo. E quindi, coerentemente con questo, abbiamo deciso di non allargare ulteriormente anche il confine dell'ATR6 a quella zona. Pertanto la richiesta, per noi, è non accoglibile.

**Longoni** - Su questo siamo d'accordo. L'unica cosa è che la motivazione mi sembra che poteva essere quella che ha illustrato adesso il sindaco, cioè non far riferimento, come in quelli che abbiamo votato prima, all'art. 28 che parlava di altre aree. Qua merita una risposta più dettagliata come quella che hai appena dato, cioè il discorso della cortina stradale, di un perimetro di un ATR, perché altrimenti qua siamo vicini a un ATR di espansione. Per cui non vorrei che poi dopo...

**Sidoti** – E' più corretto dire da lì in giù non vogliamo andarci .....

**Longoni** - Cioè, la scelta vostra è stata quella di perimetrare questo ATR di espansione residenziale in questo modo... la spiegazione che hai dato...

**Sindaco** - La verbalizzo senza problemi. Nella registrazione poi è contenuta. La ritengo aggiuntiva, ma è la motivazione che ci ha spinto anche...

**Longoni** - Noi siamo d'accordo e voteremo sì, perché siamo per il discorso del contenimento di consumo di suolo ed è un'area anche abbastanza grande questa di cui stiamo parlando e poi comincia ad andare verso il lago, però ripeto... la motivazione forse, giusto per una questione di motivazione... deve essere più approfondita.

**Sindaco** - OK. È il caso che l'aggiungiamo anche oppure la teniamo come verbalizzata... come intervento mio verbalizzato del sindaco senza...

**Sarra** – Secondo me risulta agli atti. Quindi se per lei va bene la lasciamo così.

**Sindaco** - Puntualizzo che la scelta deriva anche da questa analisi fatta in tutto il percorso di attuazione del PGT in cui abbiamo detto: certi fronti stradali devono costituire il limite dell'edificato, per cui la Via Lecco ha fatto da confine e anche questa bretella ha fatto da confine. Quindi puntualizzo che la motivazione di base è stata questa. E quindi per questo motivo la riteniamo non accoglibile.

**Longoni** - Noi siamo d'accordo e la riteniamo non accoglibile anche perché secondo noi anche l'ATR6 doveva non essere residenziale... cioè, non doveva essere edificabile, per cui a maggior ragione...

**Sindaco** - Va bene. Quindi la mandiamo in votazione.

- **il Sindaco** propone di votare il non accoglimento dell'osservazione

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

1. Di **NON accogliere** l'osservazione n. 36 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4361, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## OSSERVAZIONE N. 37/1 – SOLA DAVIDE e RITA MOTTA

Presentata in data 05/08/2013 , prot. n. 4362 , ad oggetto:

**1) Rettificare la linea del limite di edificabilità del mapp. 3585 traslandola di 1,50 mt verso il percorso ciclopedonale o, in subordine, riportare l'indice di edificabilità fondiaria a 0,80 mc/mq anziché 0,70 mc/mq.**

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Proseguiamo con l'osservazione n. 37 presentata in data 5 agosto 2013 dai signori Sola Davide e Rita Motta. È articolata in tre punti e quindi faremo tre votazioni.

Primo punto dell'osservazione: rettificare la linea del limite di edificabilità del mappale 3585 traslandola di 1,50 metri verso il percorso ciclopedonale o in subordine riportare l'indice di edificabilità fondiaria a 0,80 mc al mq, anziché 0,70 mc al mq.

La richiesta si ritiene accoglibile con queste motivazioni: benché il piano delle regole abbia riportato lo stesso limite delle aree edificabili indicato nel PRG, si ritiene che nel caso in esame debba essere effettuata la rettifica del limite di edificabilità in quanto la volumetria del lotto deve essere pari a 340 mc in analogia a quella concordata con l'amministrazione nell'ambito della realizzazione della pista ciclabile. Accordo simile a quello indicato dalla tavola NOR, art. 3 comma 5, che nella fattispecie prevede l'accesso dalla laterale alla Via Lavanderia anziché dalla suddetta pista ciclabile.

Questo era il caso che, se vi ricordate, citava l'arch. Sarra nella giornata di ieri. Questo è uno di quei casi in cui il famoso spostamento... l'eliminazione di quella distanza del limite tra zone differenti è stato eliminato, proprio per consentire al privato di mantenere quella cubatura ma soprattutto di fare in modo che a discapito di quella mancata cubatura del privato non venisse compromesso l'accesso del privato attraverso la realizzanda nuova strada Via Lavanderia dove c'era una variante al PRG approvata nel 2008 che prevedeva proprio questa bretellina di accesso al mappale ed evitando così che il privato sia obbligato ad accedere dalla strada ciclopedonale anziché da questa bretella.

Quindi la motivazione di accoglimento deriva anche da questa possibilità di limitare l'accesso veicolare dall'alto da Via Lavanderia e non dalla pista ciclabile. E quindi questo è il caso in cui abbiamo fatto quella famosa modifica che vi accennava ieri l'arch. Sarra.

**Longoni** - Noi qua ci asteniamo perché in realtà questo accordo qua neanche all'osservazione non è allegato. Comunque l'accordo che era intervenuto... ne abbiamo parlato ieri però non è allegato, per cui non conoscendo bene com'era l'accordo e se meritava accoglimento oppure no... noi ci asteniamo...

**Sidoti** - Va bene lo scostamento, però non c'è l'accordo...

**Sindaco** - Giusto per informazione, vi dico che questi... non dico il contenuto vero e proprio dell'accordo sottoscritto, però che il fatto che venissero realizzate queste bretelle di collegamento per permettere l'accesso a questi fondi altrimenti interclusi o di difficile accessibilità era indicato espressamente nel testo della delibera del 2008. Non mi ricordo il numero, però vi dico dicembre 2008.

**Sidoti** - C'è scritto la delibera .... però non siamo riusciti per i tempi ad averla. Quindi non siamo contrari solo non abbiamo i documenti per ....

**Sindaco** - Perfetto.

La proposta però è di accoglimento proprio nello spirito che vi illustravo nella motivazione.

- **il Sindaco** propone di votare l'accoglimento dell'osservazione

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

#### DELIBERA

**1. Di accogliere** l'osservazione n. 37/1 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4362, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## OSSERVAZIONE N. 37/2 – SOLA DAVIDE e RITA MOTTA

Presentata in data **05/08/2013** , prot. n. **4362** , ad oggetto:

### 2) Confermare la strada privata individuata al mapp. 1370 come indicato sul PRG vigente.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Proseguiamo con il secondo punto di questa osservazione. Oggetto: confermare la strada privata individuata al mappale 1370 come indicato sul PRG vigente. Non accoglibile, in quanto è proprio l'effetto opposto di quello che volevamo ottenere con la scelta di prima. La strada privata che insiste sul mappale 1370 è già garantita da svariati atti tra cui la delibera di Consiglio Comunale n. 52/2008 dell'11/12/2008. Quindi si riaggancia alla motivazione di prima e quindi dice: non ha senso... è il classico caso che illustrava l'arch. Sarra. Non ha senso dirti che questo è rosso se già è rosso. Quindi non accoglibile ma di fatto confermata la strada.

**Longoni** - In realtà no... non ha senso dirti che è rosso perché è nero. Cioè, loro chiedono che venga confermata la strada privata; in realtà qua è una strada privata ma con un vincolo. Giusto? Quindi è giusto non accoglierlo, nel senso che c'è un vincolo qua... è recepita come percorso ciclopedonale... come accesso...

**Sindaco** – E' il peduncolo

**Longoni** - Ah... è un altro peduncolo laterale...

**Sindaco** -Derivando da una volontà di Consiglio Comunale, quindi da un atto di Consiglio Comunale...

**Longoni** - Pensavo si riferisse allo stesso pezzo, invece no...

**Sindaco** - Di fatto è già recepita.

Per cui io in questo caso la considero non accoglibile perché esiste già ed è già prevista.

- **il Sindaco** propone di votare il non accoglimento dell'osservazione

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>0</b>

## DELIBERA

**1. Di NON accogliere l'osservazione n. 37/2 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4362, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.**

## OSSERVAZIONE N. 37/3 – SOLA DAVIDE e RITA MOTTA

Presentata in data **05/08/2013** , prot. n. **4362** , ad oggetto:

### 3) Prevedere la deroga alla norma di cui all'art. 7.c.

Sentiti i seguenti interventi:

**Sindaco** - Sempre osservazione 37, terzo punto: prevedere la deroga alla norma di cui all'art. 7C. Si ritiene accoglibile, in quanto, come specificato in altre controdeduzioni, si ritiene debba essere eliminato il limite di metri 3 di distanza tra le aree residenziali e le aree di valore paesaggistico-ambientale e speciali a lago previste dall'art. 7 par. D comma C della tavola NOR. Rientra sempre nella spiegazione che abbiamo dato prima. In questo caso salvaguardiamo i diritti edificatori potenziali del privato e salvaguardiamo anche gli accessi anche attraverso l'eliminazione di quel vincolo di distanza tra le aree residenziali e le speciali a lago.

**Sidoti** – Qui c'era già un caso prima?

**Sindaco** - Quindi la proposta in questo caso è di accoglimento.

- **il Sindaco** propone di votare l'accoglimento dell'osservazione

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>0</b>

## DELIBERA

**1. Di accogliere** l'osservazione n. 37/3 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4362, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## **OSSERVAZIONE N. 38 – BARTESAGHI GIANCARLO**

Presentata in data **05/08/2013** , prot. n. **4363** , ad oggetto:

**Eliminare la destinazione a strada privata della porzione di territorio fra via Ponte e via Fornace.**

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Osservazione n. 38 presentata in data 5 agosto 2013 da Bartesaghi Giancarlo. Oggetto dell'osservazione: eliminare la destinazione a strada privata della porzione di territorio fra Via Ponte e Via Fornace. Controdeduzione: prescindendo dalle motivazioni addotte per giustificare l'osservazione, dalle quali non è stato assolutamente preso spunto per l'individuazione di una destinazione a strada privata nel comparto in esame, si precisa che l'azzonamento di PGT è finalizzato a dare una giustificazione a più istanze formalmente pervenute presso l'Ufficio Tecnico comunale per la realizzazione di un accesso carraio a servizio di un'area già edificabile nel previgente PRG e non ancora satura sotto il profilo della vocazione edificatoria. Si è ritenuto di estendere tale destinazione a strada privata che in prima battuta riguardava la parte più prossima a Via Fornace, laddove già esiste la stradella, fino alla Via Ponte per dar la possibilità in caso di accordo tra le parti interessate di realizzare un'opera, cioè la nuova strada privata, conforme alla strumentazione urbanistica. Stante il tenore dell'osservazione, si ritiene di dover stralciare questa porzione aggiuntiva e quindi di limitare la destinazione nuova viabilità privata su area privata sul tratto che è già interessato dalla stradella esistente. Quindi l'osservazione viene ritenuta parzialmente accoglibile. Nella prima parte della controdeduzione si fa riferimento ad istanze già pervenute presso l'Ufficio Tecnico comunale da parte di alcuni residenti, volte a individuare su questo tratto di strada privata degli accessi carrai che ci erano stati richiesti e che con la normativa vigente l'Ufficio Tecnico aveva dei problemi a poter concedere; con questa normativa si ritiene che sia più facilmente rispondente a quelle che sono le esigenze dei privati e quindi l'Ufficio Tecnico possa rilasciare senza alcun problema questi permessi per accessi carrai.

**Longoni** - Noi ribadiamo che dal nostro punto di vista ci vorrebbe un piano della viabilità per studiare bene tutta una riorganizzazione, come abbiamo detto prima. Quindi siamo contrari a questo parziale accoglimento per questo motivo. Cioè, andava totalmente accolto e riservando nella fase dello studio della viabilità la definizione di quello che è appunto una strada privata piuttosto che altre arterie.

**Sindaco** - Noi, facendo questo semplicemente diciamo che quella di fatto è una strada privata su area privata e la limitiamo a quella che attualmente esiste. Non diciamo né più né meno che questo. Accogliamo l'osservazione, nel senso che prima si prevedeva un eventuale allungamento che andasse a ricongiungersi con la Via Ponte e in questo momento viene stralciato questo pezzo. In questo senso è parzialmente accoglibile. Quindi, di fatto, riteniamo di non modificare nulla rispetto all'esistente.

**Longoni** - Quindi è accoglibile, sostanzialmente... cos'è che non è accoglibile?

**Sidoti** - Scusa, spiega... non abbiám capito allora forse bene... quindi non è tutto il tratto... sul pezzo che arriva fin da lui...

**Sindaco** - È il pezzo già preesistente, di fatto...  
Cioè, viene normata come strada privata su area privata...

**Sarra** - Per rispondere all'avvocato, se avessi mantenuto la destinazione come adesso ho cambiato, o meglio se non avessi previsto la destinazione a strada privata nel primo tratto di strada, anche con il piano del traffico avremmo dovuto fare una variante al PGT perché su quelle aree non possono essere realizzate strade. Siccome, come ho scritto nella controdeduzione, sapete faccio parte della Commissione del Paesaggio sono arrivate richieste di autorizzazione per realizzare il cancello di accesso a una porzione di area che è fra le due case esistenti, a seguito di una divisione di terreni, è stato ritenuto di dover dare la destinazione a strada quanto meno in questo primo tratto dove, per altro, la strada è parzialmente esistente.

**Sidoti** - In questo caso noi votiamo contro nel senso che vogliamo vedere il piano... poi, secondo me, quel piano lì sarà da approvare lo stesso in Consiglio, quindi diventerà variante...

**Sarra** - No... il piano del traffico no. Il piano del traffico non è in variante al PGT. Si crea sensi unici e basta...

**Sidoti** - Sì... verrà rettificato dopo... sicuramente non ci sarà solo questo caso qua, ne avremo diversi...

**Sarra** - Beh... se andranno a individuarsi modifiche tali per cui anche il piano di governo del territorio ne subirà gli effetti, allora sì. Però in questo caso si riteneva di non dare una destinazione verde agricolo di valore paesistico-ambientale in una porzione di area che è utilizzata al transito degli autoveicoli. Cioè, in quell'area là non può esser fatta neanche una recinzione. Non può esser fatto nulla in quell'area.

**Sidoti** - Il concetto di farne un pezzettino non ha senso ..

**Sarra** - Ma il pezzettino serve tutte le case esistenti; da lì in avanti non serve più nessuno, per cui...

**Sidoti** - Il concetto era un domani di fare la viabilità...

**Sarra** - Beh... quello lì è un altro discorso. Però a quel punto si entrerebbe in quello che è stato temuto nell'osservazione, cioè che l'area potesse diventare espropriata dal Comune. Viceversa, l'individuazione di un'area di tipo privata, è logico che uno poteva farla, realizzarla ma poi potevano transitare solo i soggetti che erano autorizzati. Quindi noi abbiamo deciso di accogliere l'osservazione in tal senso, perché abbiamo visto che dal tenore dell'osservazione questo accordo è lungi dall'essere trovato. Diversamente, nel caso in cui, col piano del traffico si dovesse ritenere quell'area di necessità indispensabile, a quel punto cambia tutto quanto: quella diventa un'area pubblica soggetta a esproprio, a quello che non lo è adesso in questo piano.

**Pellegatta Giancarla** - Cioè la strada privata è il tratto che esiste...

**Sarra** - Esteso al limite delle proprietà...

**Pellegatta Giancarla** - Quelle richieste che comunque sono arrivate sono sul fronte opposto ma sempre ....

**Sarra** - Ma non nell'ambito del PGT. Sono arrivate nell'ambito del Comune

**Pellegatta Giancarla** - Quelle richieste di accesso che sono arrivate sempre su quel tratto di strada che esiste

**Sindaco** - Sì... però dove c'è già edificato...  
Non su area agricola, ma dove c'è già l'edificato...

**Pellegatta Giancarla** - C'è un pezzo che .. vi voglio dire.... non è strada è prato

**Sarra** - Allora... sotto il profilo edilizio, andare a permettere l'edificabilità, e quindi la trasformazione di una recinzione in cancello per permettere l'accesso, a un'area di valore paesistico-ambientale, era contraddittorio. Non trovava riscontro. Devi andare su una strada. Quindi sembrava logico portarlo a strada. Dopo di che, è stata portata fino in fondo perché magari i privati... però abbiamo capito che probabilmente l'accordo tra privati non ci sarà, l'amministrazione assolutamente non voleva fare un esproprio in quel comparto, in questo momento, in assenza di piano del traffico, per cui a oggi si è risolta in questi termini.

**Longoni** - Quindi il fatto di non aver previsto come originariamente indicato l'intero percorso, è dato anche dal fatto che c'è questo disaccordo tra i privati, quindi...

**Sarra** - No... l'abbiamo immaginato...

**Sindaco** - Non lo sappiamo...

**Sarra** - Non lo sappiamo...

**Sindaco** - Cioè, c'è un osservante che ha fatto un'osservazione. Questo sappiamo...

**Sarra** - Assolutamente, perché la proprietà è la proprietà...

**Longoni** - lo pensavo per evitare che magari ci fosse un contenzioso, perché una volta che il Comune identifica una strada privata potrebbe nascere il contenzioso da chi vuole il passaggio e utilizzare questo elemento dal punto di vista civilistico per avere un riconoscimento maggiore...

**Sarra** - Ho capito... però una proprietà privata...

**Longoni** - È una domanda... pensavo che ci fosse...

**Sarra** - No, no... assolutamente. Abbiamo ritenuto di accogliere la richiesta di un cittadino sulla base di una serie di motivazioni solo in parte condivisibili ma il tutto è nato per questa esigenza. Basta.

**Sindaco** - Quindi la riteniamo parzialmente accoglibile, nel senso che un pezzo oggi non esistente di eventuale strada privata su area privata dando invece lo status di strada privata al tratto attualmente esistente su area privata. In questo senso, parzialmente accoglibile. lo la metterei in votazione.

- **il Sindaco** propone di votare l'accoglimento parziale dell'osservazione

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

## DELIBERA

**1. Di accogliere parzialmente** l'osservazione n. 38 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4363, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## OSSERVAZIONE N. 39/1 – BARTESAGHI GIANCARLO E CESANA PAOLO

Presentata in data 05/08/2013 , prot. n. 4364 , ad oggetto:

**1) ATr-01: si chiedono chiarimenti in merito alla richiesta del privato concernenti la destinazione prevista nell'ambito. Si suggerisce che la viabilità interna resti di proprietà privata. Si chiede la motivazione per cui non viene più applicato l'art. 26 delle NTA di PRG in merito ai parcheggi.**

**Sentiti i seguenti interventi:**

**Sindaco** - Proseguiamo con l'osservazione n. 39, presentata in data 5 agosto 2013 da Bartesaghi Giancarlo e Cesana Paolo. È articolata in sedici punti quindi li esamineremo uno a uno e li voteremo singolarmente.

Punto 1: ATR01: si chiedono chiarimenti in merito alla richiesta del privato concernente la destinazione prevista nell'ambito. Si suggerisce che la viabilità interna resti di proprietà privata. Si chiede la motivazione per cui non viene più applicato l'art. 26 dell'NTA di PRG in merito ai parcheggi.

Io vi do un giudizio sintetico di controdeduzione e poi aggiungo nel merito qualche piccola considerazione.

Trattasi per la maggior parte di scelte in capo all'amministrazione comunale che costituiscono apprezzamento di merito e che, come previsto dalla più recente giurisprudenza, Consiglio di Stato, sez. IV, n. 133, sono sottratte al giudizio di legittimità. Alcune richieste sono mirate ad ottenere informazioni sulle scelte politiche per le quali non è possibile produrre controdeduzione di tipo tecnico.

Sull'ATR01 ritengo sostanzialmente di avere già dato una sufficiente spiegazione anche nelle discussioni precedenti. Qui si fa riferimento in modo particolare al discorso della viabilità interna, che dovrebbe restare privata; abbiamo visto la discussione che ne è sorta e le valutazioni che sono state fatte al di là di tutto, oltre che del discorso privato-pubblico, su quella che poteva essere anche la dimensione della strada e abbiamo visto anche le differenti opinioni di veduta che ci sono state. Per cui non entrerei ulteriormente nel merito di questo discorso.

Sul discorso magari dei parcheggi mi avvalgo un attimino della facoltà dell'arch. Sarra, dell'art. 26 dell'NTA.

**Sarra** - L'art. 26 delle vigenti NTA non è corretto. Perché nell'ambito dei permessi di costruire non possono essere richiesti standard; siamo nell'ambito del piano delle regole. Come recita chiaramente l'art. 9 della legge 12, quando un'area si definisce ad uso pubblico equivale a dire standard... privata a uso pubblico è standard. Per cui, è più corretto, come fatto nel vigente PGT... anzi è legittimo... individuare parcheggi esterni alla recinzione. Poi anche qui si tratta di valutare un po' la sensibilità delle persone, però se uno dovesse venire a chiedere di mettere il cartello divieto di sosta laddove individua il parcheggio fuori dalla recinzione, bisogna concederlo.

**Sindaco** - Io non so se c'è altro da aggiungere però sull'ATR1 non entrerei ulteriormente...

**Sidoti** - Direi proprio di no, però l'unica roba, giusto per rispondere... secondo me il giorno in cui verrà rivisto... ormai l'ATR non ha più funzione... l'ATR1 in questo momento qua... il piano di recupero, in teoria, è molto limitato. Nel momento in cui fa il piano di recupero deve lasciare gli standard e deve lasciare i parcheggi. Quindi è già per legge, se vuoi...

**Sindaco** - Sì, sì... questo ci mancherebbe altro.

**Sidoti** - Non so... se la proprietà presenta un piano di recupero...

**Sindaco** - Quindi, vabbeh... chiaramente quando è stata redatta non poteva sapere l'osservante quello che sarebbe stato il destino dell'ATR1... in ogni caso, vabbeh... la risposta è la controdeduzione che vi ho letto più le considerazioni aggiuntive di merito che vi ho fatto ed è un giudizio di non accoglibilità, che metterei a questo punto ai voti.

- **il Sindaco** propone di votare il non accoglimento dell'osservazione

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

#### **DELIBERA**

1. Di **NON** accogliere l'osservazione n. 39/1 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4364, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## **OSSERVAZIONE N. 39/2 – BARTESAGHI GIANCARLO E CESANA PAOLO**

Presentata in data **05/08/2013** , prot. n. **4364** , ad oggetto:

**2) ATr-02: si chiede che i parcheggi previsti siano ad uso pubblico eliminando la limitazione degli orari nel confinante comparto. Infatti detti parcheggi potrebbero essere utilizzati da parte dei fruitori della pista ciclopedonale.**

**Sentiti i seguenti interventi:**

**Sindaco** - Punto 2, ATR02: si chiede che i parcheggi previsti siano ad uso pubblico, eliminando la limitazione degli orari nel confinante comparto. Infatti detti parcheggi potrebbero essere utilizzati da parte dei fruitori della pista ciclopedonale. Controdeduzione: trattasi per la maggior parte di scelte in capo all'amministrazione comunale, che costituiscono apprezzamento di merito e che come previsto dalla più recente giurisprudenza, Consiglio di Stato, sez. IV, n. 133, sono sottratte al giudizio di legittimità. Alcune richieste sono mirate a ottenere informazioni sulle scelte politiche, per le quali non è possibile produrre controdeduzione di tipo tecnico. Nel merito aggiungo solo una cosa in più: l'ATR02 è quello, per intenderci, dietro all'attuale zona industriale FB Design. In quella zona, la possibilità di avere dei parcheggi anche con limitazioni d'uso orarie, a mio avviso non è così sbagliata, per evitare che i parcheggi siano lasciati aperti a uso libero e indiscriminato anche in orari notturni dove magari certe frequentazioni è meglio evitarle in quella zona. Mentre per quello che riguarda la fruibilità in orari normali per i fruitori della futura pista ciclopedonale, su quello voglio dire potremmo anche avvalerci di quell'area che già è in cessione da parte del Golf che mi sembra anche un'area già sufficientemente ampia quindi ci sta anche che negli orari non lavorativi quei parcheggi non siano aperti, proprio per evitare in modo particolare un utilizzo improprio da parte di persone non appropriate, mettiamola così.

**Longoni** - Ma quelli del Golf non sono ancora stati realizzati, giusto?

**Sindaco** - Realizzati, no. L'area è ceduta ed è già oggi comunque utilizzata come pratone a parcheggio spesso e volentieri, quindi di fatto...

**Longoni** - Per cui invece noi saremmo d'accordo nell'accogliere l'osservazione perché in ogni caso non essendo ancora tempi certi quelli entro cui verrà realizzato questo parcheggio comunque ci sarebbe stato questo parcheggio in più a disposizione. Poi, la motivazione del discorso del controllo serale purtroppo ce ne son tante di zone dove ci possono essere attività... confidiamo ovviamente nelle forze dell'ordine perché al giorno d'oggi di queste cose purtroppo ne accadono. Comunque ci sembra che invece potesse essere condivisibile, per cui noi non siamo d'accordo sul non accoglimento.

**Sarra** - Sì, però la differenza è sostanziale, perché qua si insiste ancora una volta affinché i parcheggi di tipo privato siano di uso pubblico. I parcheggi di uso privato, derivanti dall'art... modifica la 1150 del 42, per cui quelli sono dovuti per legge. Dopo di che, qua la modifica semmai sarebbe stata del tipo: è importante che questo ambito preveda anziché la monetizzazione degli standard la cessione di standard. Non so se è chiara la differenza... cioè, intesa come parcheggio non è possibile...

**Sidoti** - Quest'area fuori, allora... allargamento stradale, nuovo parcheggio in sostituzione a quelli esistenti... forse ho letto male io...

**Sarra** - Ripeti... non è che ce l'ho qui davanti...

**Sidoti** - Allargamento stradale più nuovo parcheggio in sostituzione a quelli esistenti... guardo sulla piantina...

**Sindaco** - La scheda d'ambito

**Sarra** - lo sto leggendo... devo guardare questa qua... l'osservazione dobbiamo guardare. L'osservazione dice testualmente: non si comprende perché in questo ambito vengono previsti

solo parcheggi ad uso privato, mentre nel contiguo comparto industriale i parcheggi siano ad uso pubblico pur con la limitazione relativa all'orario di funzionamento. Si chiede che anche i nuovi parcheggi... io ho inteso, non so voi... che quelli privati siano disponibili ad uso pubblico.

**Sidoti** - Io penso parlando di nuovo che era questo...

**Sarra** - No, quello lì è pubblico... quello rimane pubblico. L'istanza, se volete ve la do da leggere, si dice che i parcheggi privati debbano diventare pubblici. Detti parcheggi a nostro avviso dovrebbero... vabbeh questa qua è una considerazione di carattere politico, però sotto il profilo tecnico quelli privati sono obbligatori per legge, legge 122. Semmai l'osservazione deve essere votata su un altro punto. Quando qua c'è scritto nella scheda standard da monetizzare, a quel punto si deve dire: no, gli standard in questo caso devono essere ceduti perché in quell'area servono parcheggi per la fruizione della pista ciclabile, del lago, ecc. Diversamente, i parcheggi della riga sotto, quelli un decimo del volume... quelli sono dovuti comunque. OK? Quelli non si possono... e non possono essere di uso pubblico. Quelli sono... paradossalmente è una cosa aggiuntiva peggiorativa.

**Sidoti** - Sì, in realtà la 122 dell'industriale.

**Sarra** - No. La 122 dice i nuovi edifici, non dice né industriali né residenziali.

**Sidoti** - Sì però come se fosse slp x 3

**Sarra** - Certo. Quelli sono dovuti a prescindere...

**Sidoti** - E quello vuol dire andare in casa degli altri... perché tu li ricavi all'interno. Adesso guardiamo la tipica zona industriale... li ricavi al tuo interno. Ma io penso intendessero esterno...

**Sarra** - Ma quelli esterni sono pubblici...

**Sidoti** - Qui non sono recintati...

**Sarra** - No, non sono recintati. Assolutamente no...

**Sidoti** - Infatti io chiedevo se fossero recintati...

**Sarra** - No... magari saranno regolamentati ancora... questa è una cosa che si vedrà...

**Sidoti** - Quindi chiederanno di chiuderli...

**Sarra** - Questo no... come adesso è regolamentato da convenzione, può darsi che nell'ambito di quel piano attuativo verrà richiesto, ma è una roba che il Consiglio Comunale voterà...

**Longoni** - Siccome io ho visto nella scheda dell'ATR2... è stata apportata una modifica e dice che è stato aggiunto che le nuove aree a parcheggio ed ampliamenti strada devono essere realizzati prima degli altri interventi edilizi previsti; con la convenzione del piano attuativo dovrà essere rideterminato l'attuale convenzionamento dal parcheggio in parola. Quindi questo è relativo a questa osservazione?

**Sarra** - No. Almeno, da quello... se volete la rileggete voi. Io l'ho interpretata in questi termini...

**Longoni** - Cioè, questa modifica apportata è conseguente a un'altra osservazione...

**Sarra** - Del proprietario... quella indicata con il n. 2... la Orma... questa modifica...

**Longoni** - Però con questa aggiunta, secondo me, risponde anche... che ha fatto...

**Sarra** - Io l'ho intesa come richiesta che quelli privati diventano pubblici... magari ho sbagliato, ma l'ho intesa in questi termini...

Però quella fatta al primo punto è su questi... quella dell'art. 26... per cui l'ho immaginata così.

**Longoni** - Va bene... va bene...

**Sindaco** - Per cui in questi termini la consideriamo non accoglibile.

- **il Sindaco** propone di votare il non accoglimento dell'osservazione

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

### **DELIBERA**

**1. Di NON accogliere** l'osservazione n. 39/2 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4364, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## **OSSERVAZIONE N. 39/3 – BARTESAGHI GIANCARLO E CESANA PAOLO**

Presentata in data **05/08/2013** , prot. n. **4364** , ad oggetto:

**3) ATr-03: non si capisce perché l'Amministrazione abbia concesso un nuovo insediamento ampliando la già vasta zona industriale. Detta concessione poteva essere percorsa a fronte di una contemporanea dismissione dell'esistente opificio di via XXV Aprile. Si resta perplessi sulla possibilità di corrispondere la compensazione in tempi differiti. Sarebbe stato più logico contenere l'ambito alle reali necessità attuali, che sembrano essere limitate all'esigenza di realizzare un piazzale.**

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Punto 3 riguarda l'ATR03: non si capisce perché l'amministrazione abbia concesso un nuovo insediamento, ampliando la già vasta zona industriale. Detta concessione poteva essere percorsa a fronte di una contemporanea dismissione dell'esistente opificio di Via XXV Aprile. Si resta perplessi sulla possibilità di corrispondere la compensazione in tempi differiti. Sarebbe stato più logico contenere l'ambito alle reali necessità attuali che sembrano essere limitate all'esigenza di realizzare un piazzale. Controdeduzione: trattasi per la maggior parte di scelte in capo all'amministrazione comunale che costituiscono apprezzamento di merito e che come previsto dalla più recente giurisprudenza, Consiglio di Stato, sez. IV, n. 133, sono sottratte al giudizio di legittimità. Alcune richieste sono mirate ad ottenere informazioni sulle scelte politiche per le quali non è possibile produrre controdeduzioni di tipo tecnico.

Sull'ATR03 non ci siamo inventati nulla ma siamo partiti da richieste ben specifiche da parte della proprietà che non ci sembra e non ci ha mai ventilato, anche su precisa domanda, la volontà di dismettere il sito produttivo di Via XXV Aprile. Quindi non capiamo noi il senso di questa richiesta; al di là del fatto che si può essere d'accordo o no con l'ATR03. Alla luce anche dell'osservazione che ci ha fatto la proprietà dell'ATR03, si capisce che evidentemente le necessità attuali non sono solamente quelle del piazzale, ma sono quelle anche di carattere produttivo, tant'è vero che ci hanno chiesto quella famosa rettifica del poligono di scorrimento per potere localizzare meglio anche il secondo capannone che va a completamento dell'attività produttiva.

La compensazione comunque rimane con la stessa logica, nel senso che era previsto che c'era una quota legata al piazzale e c'è una quota legata all'ampliamento dell'opificio.

**Longoni** - Io, sulla questione... sulla base dell'osservazione che parla della compensazione sarei d'accordo, nel senso che il differimento non capisco che scopo abbia, nel senso che poi alla fine la maggior parte degli ATR non prevede questi differimenti. La compensazione si ha per condividere con la collettività il beneficio della trasformazione della destinazione dell'area, per cui differire una quota sostanziale, perché parliamo di 220.000 Euro alla costruzione di fabbricati che poi... al momento della costruzione cosa vuol dire? Quando ritirano il permesso di costruire, poteva essere comunque fatto tutto... messo tutto nella fase di convenzionamento. Dopo di che, sulla restante questione è chiaro che noi non abbiamo gli strumenti per poter sapere se qua il privato aveva intenzione o meno di dismettere l'attività. Sicuramente, letto in un'ottica di razionalizzazione del territorio comunale, visto e considerato che ad oggi hanno costruito ma non hanno ancora trasferito la produzione, chiaramente qualche dubbio viene sul fatto che gli si conceda di ampliare ulteriormente... probabilmente non hanno ancora trasferito perché hanno necessità di avere un'area più grande per trasferire la produzione. Però obiettivamente, visto che il sito attuale è in una zona che abbiamo sempre detto che si voleva cercare di evitare le zone miste, per cui portare la produzione al di fuori del paese... quindi di per sé lo scopo dell'osservazione mi trova abbastanza d'accordo. Poi è chiaro che, come ha detto giustamente il sindaco, però sulle scelte politiche nessuno, né un privato né la minoranza, può sindacare.

**Corti Tiziano** - In merito al discorso del differimento della tempistica, è stato un acconsentire a una precisa richiesta del proprietario. Sappiamo che è un industriale anonese DOC, ha fatto queste precise richieste. Vista la situazione in cui ci troviamo abbiamo ritenuto opportuno assecondarlo. Nel senso che dice: sto facendo un buon intervento a livello di nuovo capannone, nell'ottica di aumentare l'inserimento di nuove maestranze, mi servono dei piazzali attualmente e in futuro ho l'intenzione di ampliarli ancora. Al che si è pensato di dargli ulteriore possibilità. A proposito, invece, del cambiamento della destinazione d'uso, dove si trova attualmente l'edificio, è

stato interpellato... però l'intenzione è stata chiara: quella di dire proseguo di qui e anche di là. E in un momento del genere come fai a dire di no a uno, vista la situazione in cui ci troviamo con la disoccupazione talmente elevata che dal '77 a ora abbiamo degli indici enormi.

**Sidoti** - L'unica cosa, Tiziano, io avrei fatto... un tempo l'avrei messo... 2, 3, 4, 5 anni l'avrei messo, perché se lui costruisce fra vent'anni... vent'anni non so se... con quello che gli abbiamo chiesto...

**Corti Tiziano** - Beh, però scusa... fra 5 anni mi scade il documento di piano. È rischioso anche per lui... capito? È un ambito di trasformazione obbligato...

**Longoni** - Cinque anni per presentare il piano attuativo...

**Corti Tiziano** - Sì, certo...

**Longoni** - Dopo di che, però, se presenta il piano attuativo che dura...

**Corti Tiziano** - C'è la convenzione...

**Longoni** - Lui potrebbe per nove anni non versare 220.000 Euro... tenerlo lì congelato...

**Corti Tiziano** - Eh no... la convenzione sei obbligato a farla... di rimodulare la convenzione, che sia vantaggiosa per te, ovvio...

**Longoni** - Certo, va un po' discussa la convenzione...

**Corti Tiziano** - Certo, per forza...

**Longoni** - Però nel momento in cui tu la discuti o poni dei paletti e sarà preciso onere e compito dell'amministrazione allora in carica di porre, perché altrimenti sennò veramente 220.000 Euro alla costruzione che poi ti ripeto... costruzione potrebbe voler dire alla fine dei lavori, perché alla costruzione potrebbe voler dire rilascio il permesso...

**Corti Tiziano** - È molto generica...

**Longoni** - Al momento della costruzione...

**Corti Tiziano** - Sì, nel senso che prima... il tempo differito è la formazione del piazzale, dopo di che quando costruisce, che di solito coincide col rilascio del permesso di costruire, è ovvio che deve pagare...

**Longoni** - Non lo so, perché uno potrebbe dire...

**Corti Tiziano** - No, no... lo puoi gestire come vuoi. Anche se non è chiaro lo puoi gestire in qualsiasi maniera...

**Sidoti** - Chiaro, lo gestisci al momento della convenzione, perché in teoria lì c'è il permesso di costruire, la convenzione dura minimo dieci anni...

**Corti Tiziano** - Sennò te li dà fra dieci anni...

**Sidoti** - Quindi lo decidi in quella fase lì...

**Corti Tiziano** - Certo...

**Sidoti** - Vabbeh...

**Sindaco** - Quindi da parte nostra la volontà però è quella di dire: per le motivazioni che abbiamo citato sopra di non accogliere questa osservazione.

Quindi andrei in votazione.

- il **Sindaco** propone di votare il non accoglimento dell'osservazione

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X		X
LONGONI MARCO	X			X		X
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X		X
BARTESAGHI MARIA	X			X		X
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>4</b>

### **DELIBERA**

**1. Di NON accogliere** l'osservazione n. 39/3 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4364, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## OSSERVAZIONE N. 39/4 – BARTESAGHI GIANCARLO E CESANA PAOLO

Presentata in data 05/08/2013 , prot. n. 4364 , ad oggetto:

4) ATr-05: si resta perplessi sulle giustificazioni addotte dall'Amministrazione per concedere un'autolavaggio in quanto ve ne sono diversi già operativi già nelle immediate vicinanze. Per il distributore di benzina ci sembra un'operazione in controtendenza rispetto a quanto avviene sul territorio nazionale.

Sentiti i seguenti interventi:

**Sindaco** - Punto 4 dell'osservazione 39: ATR05. Si resta perplessi sulle giustificazioni addotte dall'amministrazione per concedere un autolavaggio in quanto ve ne sono diversi già operativi nelle immediate vicinanze. Per il distributore di benzina ci sembra un'operazione in controtendenza rispetto a quanto avviene sul territorio nazionale. Controdeduzione: trattasi per la maggior parte di scelte in capo all'amministrazione comunale che costituiscono apprezzamento di merito e che come previsto dalla più recente giurisprudenza, Consiglio di Stato, sez. IV, n. 133, sono sottratte al giudizio di legittimità. Alcune richieste sono mirate ad ottenere informazioni sulle scelte politiche per le quali non è possibile produrre controdeduzioni di tipo tecnico.

Al di là del fatto che l'ATR5, e quindi l'autolavaggio è stato stralciato dalla Provincia, il discorso che ce ne sono già diversi nelle immediate vicinanze... il concetto di immediate vicinanze è un concetto generico. I più vicini si trovano comunque, almeno io penso, a Oggiono, Dolzago e non ho presente se ce n'è qualcuno anche lungo la SS36. Il distributore di benzina... io ricordo che c'erano anche delle leggi a livello nazionale che prevedevano anche in qualche maniera incentivazioni per mettere un distributore di carburante per ogni paese. Poi è vero che in Italia fai una legge e poi il giorno dopo ne fanno un'altra che dice l'esatto contrario, però è vero anche... e mi ricordo di essere andato anche personalmente alla Camera a Roma... proposta di legge, poi convertita in legge, presentata dall'on. Realacci, che è ancora parlamentare, che parlava proprio di incentivare ogni singolo Comune sotto i 5.000 abitanti ad avere un distributore di carburante sul territorio. Qui di fatto già è intervenuta la Provincia che ha stralciato il tutto.

La metto in votazione come non accoglibile.

- il **Sindaco** propone di votare il non accoglimento dell'osservazione

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X		X
LONGONI MARCO	X			X		X
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X		X
BARTESAGHI MARIA	X			X		X
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>4</b>

### DELIBERA

1. Di **NON accogliere** l'osservazione n. 39/4 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4364, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## OSSERVAZIONE N. 39/5 – BARTESAGHI GIANCARLO E CESANA PAOLO

Presentata in data 05/08/2013 , prot. n. 4364 , ad oggetto:

**5) ATr-06:** non si comprende come mai sia stata elevata la densità volumetrica rispetto alla prima versione del Documento di Piano. Si suggerisce di apporre un apposito vincolo di inedificabilità futura sulle aree del medesimo comparto, ma esterne all'ATr-06. Questo ambito di trasformazione, inoltre, elimina la destinazione a standard prevista con lungimiranza dalle precedenti Amministrazioni. Le aree previste ad edilizia convenzionata sarebbero potute essere individuate come specificato nell'osservazione all'ATr-03. I parcheggi esterni alla proprietà dovrebbero essere ad uso pubblico. La scelta dell'edilizia convenzionata contrasta con la delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 28/05/2012. Sembra scomparire il punto panoramico previsto dal PTCP.

Sentiti i seguenti interventi:

**Sindaco** - Quinto punto dell'osservazione 39: ATR06. Non si comprende come mai sia stata elevata la densità volumetrica rispetto alla prima versione del documento di piano. Si suggerisce di apporre un apposito vincolo di inedificabilità futura sulle aree del medesimo comparto, ma esterne all'ATR06. Questo ambito di trasformazione, inoltre, elimina la destinazione a standard prevista con lungimiranza dalle precedenti amministrazioni. Le aree previste ad edilizia convenzionata sarebbero potute essere individuate come specificato nell'osservazione all'ATR03. I parcheggi esterni alla proprietà dovrebbero essere ad uso pubblico. La scelta dell'edilizia convenzionata contrasta con la delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 28 maggio 2012; sembra scomparire il punto panoramico previsto dal PTCP. Oggetto della controdeduzione: trattasi per la maggior parte di scelte in capo all'amministrazione comunale che costituiscono apprezzamento di merito e che come previsto dalla più recente giurisprudenza, Consiglio di Stato, sez. IV, n. 133, sono sottratte al giudizio di legittimità. Alcune richieste sono mirate ad ottenere informazioni sulle scelte politiche per le quali non è possibile produrre controdeduzioni di tipo tecnico.

Sull'ATR6 abbiamo già detto molto in differenti discussioni. Come mai sia stata elevata la densità volumetrica, beh... mi sembra che sia stato spiegato, tant'è che noi stessi abbiamo detto che avremmo preferito un tipo di edilizia più rada e in questo senso abbiamo adeguato anche le schede. La destinazione a standard precedente, lo ripeto... bisogna capire quale era la funzionalità per cui è stato messo quello standard. Se alla fine quello standard aveva come intento quello che era previsto, di costruire un campo di calcio, come si parlava verso la metà degli anni Novanta, io non la ritenevo una grande scelta. Però è una valutazione personale. L'edilizia convenzionata... abbiamo già detto che nell'ATR03 non poteva essere messa per il semplice fatto che dalla proprietà dell'ATR03 mai e poi mai ci è stato detto della volontà di dismettere l'edificio di Via XXV Aprile, quindi non potevo collocarla lì perché non c'era una volontà anche da parte dei proprietari. Il discorso dell'edilizia convenzionata, io non mischierei le mele con le pere. La delibera di Consiglio Comunale n. 11 del maggio 2012 era quella che dava la possibilità ai proprietari delle famose cooperative, degli alloggi assegnati con cooperativa negli anni Ottanta, di potere riscattare il diritto di superficie trasformandolo in diritto di proprietà. Stiamo parlando però di un riscatto avvenuto una trentina di anni dopo la cessione di questi edifici.

Scelta nostra che avevamo detto che ritenevamo qualificante nel nostro PGT era, in questo periodo anche di difficoltà e di crisi, favorire un intervento di edilizia convenzionata che potesse calmierare i prezzi e quindi agevolare magari le giovani famiglie, le giovani coppie a poter trovare degli alloggi di questo tipo. Ma non necessariamente l'una di queste scelte deve creare problemi con l'altra.

Sul discorso del punto panoramico previsto dal PTCP a me non sembra che sia fatto scomparire, anzi, in questo caso dell'esatto contrario che è il punto panoramico. Basta, io mi fermerei qui, per ora, con la risposta.

**Longoni** - In realtà abbiamo già detto parecchio ieri, per cui è inutile ripetere. L'unica cosa è che io, pur non condividendo quanto c'è scritto nell'osservazione, cioè che la scelta di realizzare edilizia convenzionata è più che giusta... l'abbiamo già detto ieri... una cosa è l'edilizia residenziale pubblica che veramente viene incontro alle esigenze della gente che non si può permettere un alloggio... l'edilizia convenzionata, al di là del fatto che con l'architetto poi abbiamo avuto uno

scambio anche di opinione... la vedo un po', al giorno d'oggi, anacronistica, soprattutto calata in quell'ambito in particolare.

Per cui noi sostanzialmente eravamo d'accordo con questa osservazione, lo spirito generale dell'osservazione e l'avremmo accolta. Pur non... nello spirito generale... non condividendo alcuni passaggi ma in generale sì.

**Sindaco** - Va bene.

Io la proposta invece che faccio è di non accoglibilità di questo punto dell'osservazione.

- il **Sindaco** propone di votare il non accoglimento dell'osservazione

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X		X
LONGONI MARCO	X			X		X
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X		X
BARTESAGHI MARIA	X			X		X
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>4</b>

### DELIBERA

1. Di **NON accogliere** l'osservazione n. 39/5 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4364, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## OSSERVAZIONE N. 39/6 – BARTESAGHI GIANCARLO E CESANA PAOLO

Presentata in data **05/08/2013** , prot. n. **4364** , ad oggetto:

**6) ATr-07: non si riesce a comprendere quali siano le reali necessità in quanto il plesso scolastico è già ottimamente servito dai parcheggi. Se i parcheggi fossero a servizio dei NAF, sarebbe giusto porli a carico dei privati. La concessione di 500,00 mc contrasta con il contesto storicamente consolidato e armonioso.**

Sentiti i seguenti interventi:

**Sindaco** - Il punto 6 dell'osservazione riguarda l'ATR07: non si riesce a comprendere quali siano le reali necessità in quanto il plesso scolastico è già ottimamente servito dai parcheggi. Se i parcheggi fossero al servizio dei NAF, sarebbe giusto porli a carico dei privati. La concessione di 500 mc contrasta il contesto storicamente consolidato e armonioso. Anche qui il dibattito è già stato sufficientemente ampio nella giornata di ieri. La volumetria dei 500 mc, come sapete, si è deciso di accogliere l'osservazione del privato e di eliminarla. Il discorso che i servizi possono essere a servizio dei NAF, noi lo abbiamo detto. Noi prevediamo un impianto generale di questa infrastruttura e l'abbiamo sempre detto che è possibilissimo, secondo me, fare in modo che vengano realizzati dai privati per sopperire a quelle esigenze di posti auto pubblici che possano sorgere in corrispondenza dei piani di recupero dei nuclei di antica formazione. Non ho letto la formula di rito precedente... la do per letta in tutti i punti perché è identica per tutte le osservazioni.

**Longoni** - Anche qua noi non ci ripetiamo rispetto a quanto già detto ieri. Saremmo d'accordo invece nell'accoglimento perché proprio rispecchia quanto abbiamo detto noi ieri. Quindi noi siamo d'accordo con questa osservazione e voteremo contrariamente al non accoglimento.

**Sindaco** - La proposta, invece, da parte nostra rimane di non accoglibilità e quindi la mettiamo ai voti.

- il **Sindaco** propone di votare il non accoglimento dell'osservazione

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X		X
LONGONI MARCO	X			X		X
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X		X
BARTESAGHI MARIA	X			X		X
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>4</b>

### DELIBERA

**1. Di NON accogliere** l'osservazione n. 39/6 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4364, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## OSSERVAZIONE N. 39/7 – BARTESAGHI GIANCARLO E CESANA PAOLO

Presentata in data 05/08/2013 , prot. n. 4364 , ad oggetto:

**7) ATr-08: come mai non si prevede la cessione del sedime per la realizzazione della pista ciclabile. I parcheggi esterni alla proprietà devono essere ad uso pubblico. Non viene prescritto l'interramento della linea elettrica a media tensione, che andrebbe realizzato da via Cabella Lattuada. Dare prescrizioni per eventuali cabine elettriche.**

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Punto 7 dell'osservazione 39, riguarda l'ATR08: come mai non si prevede la cessione del sedime per la realizzazione della pista ciclabile. I parcheggi esterni alla proprietà devono essere ad uso pubblico. Non viene prescritto l'interramento della linea elettrica a media tensione che andrebbe realizzato da Via Cabella Lattuada. Dare prescrizioni per eventuali cabine elettriche. In realtà, delle prescrizioni per quello che riguarda la realizzazione della pista ciclabile nell'ATR8 sono comunque previste. Alcuni elementi che a me risultano elementi di grande dettaglio, come ad esempio interramenti delle linee elettriche di media tensione o le prescrizioni per cabine elettriche, sono elementi, secondo me, che non possono essere indicati in maniera così dettagliata in una scheda di ambito di trasformazione, ma sono oggetto eventualmente di analisi nei piani attuativi o eventualmente il discorso delle prescrizioni per cabine elettriche nel regolamento edilizio.

**Sidoti** - Qua invece noi ci asteniamo perché riteniamo che queste cose qua possono essere discusse nel piano attuativo, quindi ci siamo già detti ieri che parecchia roba noi non vogliamo dividere in due lotti, quindi nel piano attuativo vedremo questa osservazione qua. Ci asteniamo.

**Sindaco** - Metterei ai voti anche questa. La proposta è di non accoglibilità, non ripetendo ma dando per letta anche quella che era la controdeduzione di carattere generale.

- **il Sindaco** propone di votare il non accoglimento dell'osservazione

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

**1. Di NON accogliere** l'osservazione n. 39/7 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4364, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## OSSERVAZIONE N. 39/8 – BARTESAGHI GIANCARLO E CESANA PAOLO

Presentata in data **05/08/2013** , prot. n. **4364** , ad oggetto:

**8) Allargamento di Via Fornace: le previsioni di PGT verrebbero a creare problematiche ai fruitori di questo tratto di viabilità. Si propongono una serie di suggerimenti.**

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Ottavo punto dell'osservazione 39: allargamento di Via Fornace. Le previsioni di PGT verrebbero a creare problematiche ai fruitori di questo tratto di viabilità. Si propongono una serie di suggerimenti.

Noi, nella valutazione dell'osservazione fatta dai fratelli Bartesaghi Sergio e Renato, abbiamo modificato un attimino quella che era la previsione delle cessioni delle aree per allargamento stradale, riducendo l'area in cessione e la larghezza della strada a 6 metri e prevedendo in questa fase di mantenere l'impianto semaforico.

Se vogliamo, in questo caso, potremmo anche parlare di parziale accoglimento perché abbiamo modificato e quindi...

**Sidoti** - L'abbiamo già modificato di là...

**Sindaco** - Esatto...

**Sidoti** - Quindi parziale accoglimento?

**Sindaco** - lo farei questa proposta.

**Sidoti** - Va bene. Per noi va bene.

**Sindaco** - Per cui la metterei ai voti in questi termini...

Fa riferimento all'osservazione dei Bartesaghi...

Quindi la mettiamo ai voti come parzialmente accoglibile, a questo punto.

- **il Sindaco** propone di votare l'accoglimento parziale dell'osservazione

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>0</b>

## DELIBERA

**1. Di accogliere parzialmente, per le stesse motivazioni contenute al punto 1 della controdeduzione 27, l'osservazione n. 39/8 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4364, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.**

## OSSERVAZIONE N. 39/9 – BARTESAGHI GIANCARLO E CESANA PAOLO

Presentata in data **05/08/2013** , prot. n. **4364** , ad oggetto:

**9) Si ipotizzano iniziative dell'Amministrazione Comunale in merito all'area definita con la sigla 2IT nella Tav. PS-1.**

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Punto 9 dell'osservazione 39: si ipotizzano iniziative dell'amministrazione comunale in merito all'area definita con la sigla 2IT nella tavola PS1. Senza rileggermi ancora il solito testo della controdeduzione, qui se non ricordo male si fa riferimento all'impianto di compostaggio. Io onestamente non capisco il contenuto di questa osservazione, che mi sembra pura polemica politica. L'amministrazione comunale non ha alcun interesse a modificare gli accordi a suo tempo sottoscritti, che prevedono che l'impianto di compostaggio possa arrivare a una capacità massima di 30.000 tonnellate all'anno. Attualmente è stata concessa la nuova autorizzazione, di durata decennale, con la potenzialità di 28.000 tonnellate all'anno e in quelle relazioni, in quei verbali, il sottoscritto ha chiesto e ottenuto risposta dalla Provincia di Lecco, nelle quali il Dirigente della Provincia e la Responsabile Dott.ssa Berizzi, confermano che molto probabilmente quell'impianto... che innanzitutto vengono confermati gli accordi a suo tempo sottoscritti tra Comune, amministrazione provinciale e società interessate, quindi all'epoca erano Sile SpA e Compostaggio Lecchese. E in secondo luogo viene specificato che molto probabilmente la potenzialità attuale delle 28.000 tonnellate è da considerarsi come definitiva. Quindi, 99 su 100 non si andrà oltre quella potenzialità. Pertanto l'amministrazione non ipotizza nessuna iniziativa su quell'area. Semplicemente la sigla 2IT significava i cosiddetti impianti tecnologici, perché quel tipo di impianto con valenza sovracomunale non può che essere considerato impianto tecnologico al servizio di un più ampio bacino territoriale e non solo del Comune di Annone.

**Longoni** - Noi, sinceramente, abbiamo avuto poco tempo per preparare tutto. Abbiamo letto in generale un po' le osservazioni, ma stiamo vedendo adesso di approfondire meglio e confrontare. Quello che vediamo è che una cosa che potrebbe essere però recepita... è che l'approvazione debba avvenire in Consiglio Comunale, quanto meno, e non in Giunta, perché questo potrebbe essere almeno una garanzia in più del fatto che ci sia un controllo nel caso in cui il privato voglia andare ad eseguire degli interventi che poi, alla fine, è una società partecipata... la Silea adesso... quindi noi... non so... se è possibile, proporremo di togliere... Giunta o Consiglio e di dire solo Consiglio Comunale... previa approvazione dell'amministrazione comunale, Consiglio Comunale...

**Sarra** - Non può esser fatto. Come sapete, per esempio per i piani attuativi conformi, questa legge 12, se guardate, nel tempo un giorno era Consiglio, un giorno era Giunta... io lì ho messo Giunta/Consiglio perché bisognerà vedere al momento dell'approvazione del progetto chi è l'organo competente. Per cui in linea di principio son d'accordo che per questi temi debba essere il Consiglio, ma io domando perché adesso in questo momento per il Comune piccolo il piano attuativo sia conforme sia di approvazione del Consiglio; per il Comune grande, il piano attuativo è di approvazione di Giunta...

Se non lascio la doppia opzione, devo cancellare e scrivere organo di controllo, però sfugge comunque quello che vorreste voi.

**Sidoti** - A quel punto qua toglierei proprio il piano attuativo, perché il giorno in cui vogliono facciamo...

**Sarra** - No, qua non c'è il piano attuativo...

**Sidoti** - Il 2IT cosa vuol dire allora?

**Sarra** - È un intervento che è all'interno del piano di servizi, perché è un'opera pubblica, per cui io ho fatto l'esempio del piano attuativo, che è il più recente che è stato soggetto. Qua sarà un progetto di opera pubblica...

**Sidoti** - Infatti, essendo un'opera pubblica non può andare in deroga e approvare in Consiglio?

**Sarra** - Bisognerà vedere al momento dell'approvazione chi è l'organo che lo deve approvare...

**Sidoti** - Qua dice: la realizzazione delle nuove opere pubbliche su aree di proprietà comunale, nonché sull'area identificata con sigla 2IT avviene mediante intervento edilizio diretto...

**Sarra** - In esecuzione...

**Sidoti** - In esecuzione al progetto corredato previa approvazione amministrazione comunale, Giunta o Consiglio...

**Sarra** - Ecco... siccome questo progetto è sovracomunale, arriva dalla Provincia, è capace che nel momento in cui dovrai approvare quel progetto, l'organo competente sia la Giunta. Quindi o lo cancello del tutto Giunta o Consiglio, ma mettere...

**Sidoti** - Io toglierei tutte e due... lascerei amministrazione comunale, generico...

**Sarra** - Ho capito, ma non risolve.... signori, io faccio fatica a continuare a cambiare ma non cambia niente... se volete ve la faccio, la modifica, però non...

**Sidoti** - Però il concetto... tu capisci noi... il concetto è essendo un'opera pubblica...

**Sarra** - Avete presente quanto il Consiglio approva... scusa... avete presente quando a volte il Consiglio nel dubbio, in quei momenti in cui la legge è in fase transitoria, fa le prese d'atto, o il Consiglio o la Giunta... anche qua io rimanderei alla sensibilità del momento delle persone, perché qua non stiamo parlando di una cosa che decidiamo. È una cosa che ci calano sulla testa, per cui...

**Sidoti** - Sì, però è importante...

**Sarra** - Ma io credo che la battaglia, a quel punto, sarà da fare tutti sottobraccio. Se volete, io vi cancello amministrazione comunale... Giunta o Consiglio cancello, per quanto mi costi fatica, ma lo faccio, non c'è problema. Però non risolve la vostra richiesta...

**Sidoti** - Va bene

**Sindaco** - Sì, va bene, è chiaro

**Longoni** - Nel Consiglio c'è anche la minoranza che magari ha qualcosa da dire

**Sindaco** - Lo capisco...

**Longoni** - Ad oggi è di Consiglio Comunale

**Segretario** - Se è un intervento che rientra nelle opere pubbliche superiori a 100.000 Euro, obbligatoriamente va nel programma delle opere pubbliche...

**Sindaco** - Non è un'opera comunale ma un'opera intercomunale fatta da un'amministrazione come può essere la Provincia

**Longoni** - E poi comunque sono opere pubbliche su aree di proprietà comunale... oppure opere private come queste, perché sono eseguite da... ma su area di proprietà comunale...

**Segretario** - Si dovrà fare magari una convenzione con la Provincia...

**Sidoti** - No, non è comunale. Silea è pubblica

**Longoni** - Questa è un'area particolare

**Sindaco** - La 2IT è un'area particolare. Non so, decidiamo al limite solo questo discorso. Se, tra virgolette, cancellare la parola in più oppure in meno...

Però faccio anche questo ragionamento. Siccome gli atti che erano stati a suo tempo approvati prevedevano che eventuali modifiche anche che andassero oltre a quella potenzialità, a quel dimensionamento dovessero essere riconvenzionali tra tutti gli attori, le convenzioni sono

comunque sempre atti di Consiglio Comunale e pertanto, in quel caso, per forza di cose l'organo competente è il Consiglio Comunale.

**Sidoti** - Eh ma qua approvi il progetto, eh? Se loro vengono su e dicono... apriamo... fanno un capannone in più, in teoria non passi in Consiglio: passi in Giunta.

**Sindaco** - Però prima devi fare una convenzione per poter fare la modifica di queste cose...

**Sidoti** - E se loro non aumentano i volumi? Cioè, non aumentano la potenzialità? Non lo so...

**Sindaco** - Però adesso gli rimane 2.000, di potenzialità, ancora autorizzabile, non di più.

**Sidoti** - C'è più garanzia per chi è in minoranza...

**Sindaco** - Se il problema è questo, chiedo di cancellarlo...

**Sidoti** – Giunta o Consiglio

**Longoni** – Il senso è chiaro adesso che l'ha chiarito

**Sindaco** - Allora vi pongo un dubbio... l'amministrazione comunale uno potrebbe anche fare un atto collegiale con decreto di sindaco, cioè atto di decreto di sindaco; quindi anch'io sono amministrazione comunale, di per sé... io o chi verrà dopo di me, quindi...

Allora lasciamolo in questa formulazione.

La nostra proposta, ovviamente, è di non accoglimento di questo punto.

- il **Sindaco** propone di votare il non accoglimento dell'osservazione

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	x	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X		X
LONGONI MARCO	X			X		X
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X		X
BARTESAGHI MARIA	X			X		X
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>4</b>

## DELIBERA

1. Di **NON accogliere** l'osservazione n. 39/9 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4364, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## OSSERVAZIONE N. 39/10 – BARTESAGHI GIANCARLO E CESANA PAOLO

Presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4364, ad oggetto:

**10) Struttura turistico ricettiva al lago: si chiedono chiarimenti al tipo di struttura prevista. Si propone che detta struttura sia realizzata su area di proprietà comunale. Si dovrebbe intervenire però sulla salute del lago.**

**Sentiti i seguenti interventi:**

**Sindaco** - Punto 10, sempre dell'osservazione n. 39: struttura turistico-ricettiva al lago. Si chiedono chiarimenti al tipo di struttura prevista. Si propone che detta struttura sia realizzata su area di proprietà comunale. Si dovrebbe però intervenire sulla salute del lago.

Sulla struttura, in realtà, penso che l'abbiamo già sviscerata in un punto precedente, quindi non starei a ripetere ulteriormente. Abbiamo detto una struttura turistico-ricettiva di 250 mq con prevista residenza del custode.

Non capisco la frase si dovrebbe intervenire sulla salute del lago, perché mi sembra che in questi anni di interventi per tutelare la salute del lago ne sono stati fatti e anche tanti. E non da ultimo vi dico: stiamo decidendo in questi giorni con la Provincia di Lecco un piano pluriennale di manutenzione e sfalcio dei canneti e della vegetazione acquatica. È un piano che verrà coordinato dalla Provincia di Lecco, dall'Autorità di Bacino del Lario e Laghi Minori e dai Comuni rivieraschi per cercare di mettere mano in quelle zone in cui il rischio è quello di interrimento del lago o di mancata circolazione dell'acqua e quindi già il fatto di potere far circolare meglio l'acqua aiuta a tenere maggiore pulizia e a portare tutta la sporcizia verso le rive, cosa che altrimenti oggi in alcuni punti diventerebbe anche di difficile attuabilità.

Quindi su questo punto declinerei... su questo specifico. Sul resto, avendo già dato chiarimenti, non so.

**Longoni** - Praticamente son due parti. Sulla parte della struttura di 250 mq abbiamo già visto nella nostra osservazione, velocemente... però anche noi avevamo chiesto che ci fosse una maggiore disciplina. Però ci è già stata data una risposta, nel senso che viene demandato poi nella fase successiva, quando si andrà a fare il progetto esecutivo... viene portato in Consiglio Comunale e si capirà cosa si vuole fare, e va bene. Sulla questione del lago, sì... effettivamente è da ritenersi che non sia di pertinenza del PGT di per sé. Noi ci permettiamo solamente di collegarci a questo, invece, sul discorso del lago. Cioè, era stato fatto quel famoso studio da parte del consorzio del lago, allora esistente... il piano territoriale del lago di Annone...

**Sindaco** - La prima versione era territoriale e poi è stato denominato piano di bacino...

**Longoni** - Effettivamente, non so se in quel piano era previsto che ci potessero essere delle strutture di questo tipo, nel piano territoriale. Tutti gli atti del PGT sono molto corposi, li abbiamo letti alcuni un po' velocemente, però quel piano lì che doveva avere un senso, cioè... in qualche modo vincolare le amministrazioni dei Comuni rivieraschi quando andavano a variare il loro strumento urbanistico, ha avuto un rilievo pratico? Forse son stati soldi spesi per niente...

**Sindaco** - Le amministrazioni hanno deciso di tenerlo come elemento di studio, di fare però in autonomia alle proprie scelte di questo tipo. È vero anche che questi tipi di interventi erano considerati compatibili, così come le piste ciclopedonali, così come, per esempio, gli attracchi a lago. Quindi quelle tre tipologie di strutture erano considerate compatibili anche in queste aree se non demaniali, ma vicine...

**Longoni** - Gli attracchi e anche i chioschi...

**Sindaco** - Strutture turistico-ricettive leggere. Erano definite proprio così.

**Sarra** - Peraltro, la Provincia ci ha esortato, forse anche perché non aveva letto tutta la relazione, per quanto non molto corposa, a rispettare il PTR. E proprio il PTR, all'art. 19, ci impone di sviluppare gli aspetti turistici attraverso strutture ricettive al lago... proprio parla dei laghi minori.

**Sindaco** - Quindi la proponiamo come non accoglibile.

- **il Sindaco** propone di votare il non accoglimento dell'osservazione

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

### **DELIBERA**

**1. Di NON accogliere** l'osservazione n. 39/10 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4364, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## OSSERVAZIONE N. 39/11 – BARTESAGHI GIANCARLO E CESANA PAOLO

Presentata in data 05/08/2013 , prot. n. 4364 , ad oggetto:

### 11) Zone di interesse archeologico: aggiungere la zona cosiddetta "Chiesa rotta".

Sentiti i seguenti interventi:

**Sindaco** - Punto 11 dell'osservazione 39: zone di interesse archeologico, aggiungere la zona cosiddetta Chiesa Rotta. Io, sul discorso delle zone di interesse archeologico mi rifarei a quanto è previsto nei pareri anche della Soprintendenza archeologica e a quanto di norma i Comuni devono recepire anche nel PGT. Quindi l'individuazione specifica di zone di interesse archeologico non la lascerei tanto al Comune quanto eventualmente all'autorità di enti superiori che possono definire che cosa può essere classificato di interesse archeologico.

Per cui è non accoglibile nel senso che ci rimandiamo al parere degli enti superiori.

- il **Sindaco** propone di votare il non accoglimento dell'osservazione

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

## DELIBERA

1. Di **NON accogliere** l'osservazione n. 39/11 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4364, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## OSSERVAZIONE N. 39/12 – BARTESAGHI GIANCARLO E CESANA PAOLO

Presentata in data **05/08/2013** , prot. n. **4364** , ad oggetto:

**12) Parcheggi privati ad uso pubblico al civico 15 di Via Peschierino: dovrebbero essere inseriti nella Tav. PS-1 e nella Tav. R-N.**

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Punto 12 dell'osservazione 39: parcheggi privati ad uso pubblico al civico 15 di Via Peschierino. Dovrebbero essere inseriti nella tavola PS1 e nella tavola RN.  
Qui francamente mi avvalgo un attimo della collaborazione dell'arch. Sarra, per questa risposta dell'osservazione 12.

**Sarra** - Abbiamo fatto tutta la valutazione in fase di quadro conoscitivo. Sono state portate tutte le tavole con tutti i parcheggi rilevati. Evidentemente in quella sede non abbiamo ritenuto di inserirli. Non ci sono solo quelli, sono altri parcheggi che non abbiamo inserito nei parcheggi pubblici. Anche perché la grossissima difficoltà in Annone è che con quella norma capestro, a mio modo di vedere, cioè non supportata da nessuna legge, che prevedeva la cessione di parcheggi esterni alla recinzione ad uso pubblico, è stato difficilissimo quali fossero veramente standard e quali invece fossero privati esterni alla recinzione. Dopo di che alcuni privati esterni alla recinzione, dove peraltro in questo momento ci sono i panettoni, è stato invece scelto di acquistarli; lo vedete chiaramente nella tavola. Preciso, tuttavia, che anche se non sono inseriti e se sono stati veramente ceduti ad uso pubblico, rimangono comunque pubblico ancorché le tavole non lo abbiano indicato.

**Sindaco** - Quindi manteniamo quello che è previsto nelle tavole e quindi non accogliamo questa richiesta.

- **il Sindaco** propone di votare il non accoglimento dell'osservazione

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X		X
LONGONI MARCO	X			X		X
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X		X
BARTESAGHI MARIA	X			X		X
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>4</b>

### DELIBERA

**1. Di NON accogliere** l'osservazione n. 39/12 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4364, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## OSSERVAZIONE N. 39/13 – BARTESAGHI GIANCARLO E CESANA PAOLO

Presentata in data 05/08/2013 , prot. n. 4364 , ad oggetto:

**13) Perché i parcheggi privati di cui all'art. 9 della Tav. NOR non sono anche ad uso pubblico come previsto dall'art. 26 delle NTA del previgente PRG.**

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Punto 13: perché i parcheggi privati di quell'art. 9 della tavola NOR non sono anche ad uso pubblico, come previsto dall'art. 26 della NTA del previgente PRG.

Mi sembra che su questo punto abbia già dato risposta prima l'arch. Sarra, per cui secondo me è inutile anche ripetere una risposta che abbiamo già dato in precedenza.

Pertanto vado direttamente, se non c'è nulla da dire, alla votazione, che è una proposta di non accoglimento di questa richiesta.

- **il Sindaco** propone di votare il non accoglimento dell'osservazione

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

**1. Di NON accogliere** l'osservazione n. 39/13 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4364, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## OSSERVAZIONE N. 39/14 – BARTESAGHI GIANCARLO E CESANA PAOLO

Presentata in data 05/08/2013 , prot. n. 4364 , ad oggetto:

**14) Si vuole sapere quali provvedimenti l'Amministrazione adotterà nei casi in cui le recinzioni esistenti eccedono l'altezza prevista nel Titolo III della Tav. NOR.**

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Punto 14 dell'osservazione n. 39: si vuole sapere quali provvedimenti l'amministrazione adotterà nei casi in cui le recinzioni esistenti eccedono l'altezza prevista nel titolo III della tavola NOR.

A me sembra che le norme che vengono messe a livello normativo valgono ovviamente per la nuova edificazione. Difficile, penso, poter disciplinare le altezze per le recinzioni esistenti. Per cui non saprei quale altra risposta tecnicamente potere dare qui.

**Sarra** - L'abbiamo già data, nel senso che il piano di governo del territorio regola le trasformazioni future dei suoli e come abbiamo detto nell'osservazione di Gima, tutto quello che ha ottenuto permesso è efficace a tutti gli effetti e valido.

E' la stessa cosa. Che sia una casa, che sia una recinzione, se ha ottenuto legittimamente... quindi sono considerazioni che non devono essere... tenuto conto, insomma...

**Sindaco** - Quindi anche in questo caso diamo un parere di non accoglimento di questa richiesta, che più che una richiesta è quasi una domanda che però trova già risposta, sostanzialmente, normativa nei documenti.

- **il Sindaco** propone di votare il non accoglimento dell'osservazione

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

**1. Di NON accogliere** l'osservazione n. 39/14 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4364, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## OSSERVAZIONE N. 39/15 – BARTESAGHI GIANCARLO E CESANA PAOLO

Presentata in data **05/08/2013** , prot. n. **4364** , ad oggetto:

### 15) Quali sono le regole per le serre ad uso familiare?

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Il punto 15... oggetto dell'osservazione: quali sono le regole per le serre ad uso familiare. Qui mi avvalgo, nello specifico, della facoltà dell'arch. Sarra per la risposta.

**Sarra** - La rileggevo per esser certo che la sintesi sia analoga a quanto scritto precisamente. Si parla proprio di serra ad uso familiare. A parer mio, come in altre cose, non è stato detto nulla nel senso che non è stato regolamentato, quindi evidentemente quando uno presenta un progetto per la realizzazione di un manufatto che si deve intendere costruzione ai sensi del codice civile, rispetta le regole del piano delle regole. Quindi, superficie del pavimento, altezza, ecc.; dopo di che, secondo me, ha molta importanza quel regolamento di cui abbiam parlato anche ieri. Son cose che però sfuggono per cui bisogna tenerne memoria in quell'occasione, perché tutti pensano al manufattino anche in area privata, come deposito di carriola, della vanga, del badile, il sale per la neve, ecc., ma le serre a uso familiare, per la verità, ho avuto esperienze di questo tipo qua ma sono in pochi a volerle fare, per cui sfuggono. È il caso di rammentarselo.

**Longoni** - In realtà, qua ci sono anche differenze tra quelle che sono le serre... quali fisse e stagionali... va anche un pochino visto...

**Sarra** - Quelle stagionali sono regolamentate. Io ho immaginato che l'osservazione fosse chi ha la casetta in zona residenziale e si diletta con un po' di giardinaggio, vuole fare 20 mq di serra fissa; quella non è regolamentata.

**Longoni** - E quindi effettivamente... qua è un quesito per cui non sarebbe una vera e propria osservazione...

**Sarra** - Ma è posta sotto settima osservazione

**Longoni** – Però è fondato il quesito

**Sarra** - Sì, sì... è fondato...

**Longoni** - È fondato il quesito... cioè, non è un'osservazione, tecnicamente è un quesito...

**Sindaco** - Eh, il problema è questo...

**Longoni** - Però effettivamente...

**Sarra** - Però è riportata sotto una descrizione... settima osservazione e l'ho dovuta riportare come osservazione...

**Longoni** - Ci mancherebbe altro. Però sto dicendo che di per sé, anche se in questa sede come osservazione può essere non accolta, come voi avete proposto, perché in realtà non è un'osservazione, però teniamola presente perché come quesito è fondato. In realtà, nel PGT l'ha detto e confermato...

**Sindaco** - Condivido che nel regolamento edilizio può essere oggetto di valutazione e di recepimento.

**Longoni** - Il regolamento sicuramente va tenuto presente.

**Sarra** - Prima di passare al prossimo... ah no... votate pure... prima di leggere il prossimo voglio fare un intervento...

**Sindaco** - Sì, sì, sì. Questa la mettiamo in voto. Ripeto, non accoglimento come osservazione specifica ma volontà di recepirlo nel regolamento edilizio.

- **il Sindaco** propone di votare il non accoglimento dell'osservazione

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

<b>Nome Consigliere</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>	<b>Astenuti</b>	<b>Votanti</b>	<b>Favorevoli</b>	<b>Contrari</b>
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>0</b>

### **DELIBERA**

**1. Di NON accogliere** l'osservazione n. 39/15 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4364, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## OSSERVAZIONE N. 39/16 – BARTESAGHI GIANCARLO E CESANA PAOLO

Presentata in data 05/08/2013 , prot. n. 4364 , ad oggetto:

### 16) Osservazioni al PUGSS.

Sentiti i seguenti interventi:

**Sindaco** - Punto 16 dell'osservazione n. 39: è una serie di osservazioni generali al PUGSS. Su questo punto cedo subito la parola all'arch. Sarra.

**Sarra** - In realtà, il tecnico redattore del PUGSS ha variato i disegni che peraltro credo siano in approvazione... ha parzialmente variato, quindi io propongo di non tener conto di quello che è scritto qua, ma del parziale accoglimento tant'è che sono stati parzialmente modificati i disegni sulla base... cioè, laddove c'erano... io non sono entrato nel merito, ma immagino che laddove c'erano...

Parzialmente... perché anche in questo caso ci sono delle sorte di richieste come quella della serra, se non ricordo male. Non essendo mia materia l'ho letta un po' sommariamente. Però so, Tiziano forse ve lo può confermare...

Integralmente l'ha recepito, perché io, per esempio, so di richieste di modifiche sulla rete del gas e questo tecnico mi diceva: ma io ho riportato quanto mi ha dato... dopo di che lui dice che il PUGSS, a differenza del PGT, non è un atto soggetto a VAS, a prima e seconda adozione e approvazione, per cui teoricamente l'amministrazione dovrebbe provvedere a dare l'incarico per l'adeguamento costante. Per cui, da quello che so io, è stato parzialmente recepito.

Quindi l'ottava, nona, decima, che io ho racchiuso sinteticamente in domande relative al PUGSS, direi di recepirla come parziale accoglimento per quanto prodotto dal redattore del PUGSS.

**Sindaco** - Condivido la proposta di recepire un parziale accoglimento in questo caso. Quindi la metto in votazione.

- il **Sindaco** propone di modificare la controdeduzione e di votare l'accoglimento parziale dell'osservazione

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

1. Di **modificare** la controdeduzione nel seguente modo:

"Il redattore del PUGGS ha apportato parte delle modifiche richieste."

2. **Di accogliere parzialmente** l'osservazione n. 39/16 presentata in data 05/08/2013, prot. n. 4364, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## **PARERE N. 1- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI**

Presentata in data 21/05/2013 , prot. n. 2975 , ad oggetto:

Sostituire il paragrafo 2 dell'art. 35 della Tav. NOR con il seguente testo: "nell'ambito del territorio comunale ... omissis ... per i beni archeologici".  
Sempre al medesimo art. 35, correggere l'Ente di competenza per l'esame dei progetti.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Abbiamo esaurito l'esame delle osservazioni al PGT. Iniziamo con l'esame dei pareri tecnici e iniziamo in modo particolare con il parere del Ministero per i Beni e Attività Culturali – Sovrintendenza per i Beni Archeologici presentato in data 21 maggio 2013. L'oggetto del parere: chiede di sostituire il par. 2 dell'art. 35 della tavola NOR con il seguente testo: nell'ambito del territorio comunale, e poi c'è un omissis, e chiude con la frase: per i beni archeologici.

Sempre al medesimo art. 35, correggere l'ente di competenza per l'esame dei progetti.

Vi leggo intanto il testo della controdeduzione: ai fini di meglio dettagliare gli interventi in ambito archeologico, deve essere aggiunto un rinvio alla normativa di settore, tanto all'art. 35 della tavola NOR quanto alla tavola RN per quel che attiene i lavori pubblici. Ovviamente sarà corretto l'ente di competenza per l'esame dei progetti.

Quindi è un parere di parziale condivisibilità. Magari mi avvalgo un attimino per l'illustrazione.

**Sarra** - Allora... l'errore è circa l'ente competente per l'approvazione dei progetti. Ovviamente doveva essere corretto, perché non potevano essere i beni ambientali/monumentali ma doveva essere quello archeologico ad approvare il progetto.

Mentre la richiesta di inserimento di una condizione così pesante, atteso che non supportata dalla normativa di settore, mi sembrava un aggravamento del procedimento, che sappiamo... quello del ministero... essere già abbastanza pesante. Per cui ho ritenuto di mantenere l'impianto che avevo già previsto arricchendolo dei contenuti della legge generale di riferimento. Non so se avete letto cos'hanno chiesto precisamente: era molto pesante sotto ogni profilo. Ci lamentiamo tutti quanti di questa burocrazia che sta divorando le procedure, anche in termini di costi oltre che di tempi, ecc., e a me personalmente sembrava un pochino troppo pesante.

Quindi propongo di accoglierla nei termini in cui ho detto.

**Longoni** – Sì, non siamo Pompei, quindi possiamo anche permetterci di .....

**Sindaco** - .....di fare le cose regolari per legge ma non di aggravare oltremisura i nostri cittadini...

**Sidoti** – Siamo già in sovrintendenza, non è di interesse archeologico

**Sarra** - Ma qua si diceva che per tutti i progetti pubblici...

**Longoni** - .....Lottizzazioni.

In realtà, il problema... era che era stato trovato il famoso ponte nascosto tra Isella e Annone

**Sarra** - Sì, sì...

**Longoni** - Era menzionato, no?

**Sarra** - Il passaggio della strada romana di collegamento tra Milano e Como presunto passante sulla Penisola Isella, come indiziato da una struttura subacquea in blocchi...

È qui al primo punto elenco...

**Sindaco** - È parzialmente condivisibile, però... viene accolto nel senso che si fa rimando a quella che è la normativa di settore.

Quindi l'accoglieremmo in questi termini, noi, come parzialmente condivisibile.

- **il Sindaco** propone di votare l'accoglimento parziale del parere

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>0</b>

#### **DELIBERA**

**1. Di accogliere parzialmente** il parere n. 1 – presentato in data 21/05/2013, prot. n. 2975 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 2/1- AUTORITA' DI BACINO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI

Presentata in data 22/07/2013 , prot. n. 4089 , ad oggetto:

1) Completare la rete delle piste ciclabili con la previsione di un ponte di collegamento del comune di Annone di Brianza con la penisola di Isella nel comune di Civate.

Sentiti i seguenti interventi:

**Sindaco** - Il secondo parere è pervenuto dall'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori in data 22 luglio 2013 e si articola in due punti.

Primo punto: completare la rete delle piste ciclabili con la previsione di un ponte di collegamento del Comune di Annone di Brianza con la Penisola d'Isella nel Comune di Civate.

Controdeduzione: una previsione di un ponte di collegamento tra Annone e Civate, benché auspicata già in questa sede, non trova immediato riscontro negli obiettivi di PGT. In ogni caso, se dovesse cambiare lo scenario, e il ponte divenisse una priorità il suo progetto sarebbe in variante automatica al PGT per gli effetti dell'art. 9 della legge regionale 12 del 2005.

Qual è il senso anche di questa controdeduzione che significa non poter condividere la richiesta dell'Autorità? Significa che il progetto ci può anche interessare, però siamo in una fase ancora molto embrionale per mille motivi. Anche perché l'Autorità d'ambito dovrebbe presentare il proprio piano d'ambito del Lario e dei Laghi Minori, nel quale dovrebbe anche evidenziare quella serie di infrastrutture tra cui il ponte, che dovrebbe essere realizzato tra le sponde di Annone e di Civate. Questo piano dovrebbe comunque seguire l'iter con tutti i vari enti competenti, quindi dovrebbe essere valutato anche dalla stessa Provincia, tanto per dire, ma da tutti gli altri enti. Ci sarebbe comunque in questa fase un problema anche con il PGT del Comune di Civate che non l'ha previsto, tra l'altro.

Quindi, per quanto la cosa potrebbe essere ritenuta anche interessante, in questo momento è ancora prematuro poterla inserire. Quindi non possiamo condividerla in questa fase, però se ci saranno delle evoluzioni diverse la riprenderemo in considerazione e poi c'è una procedura automatica di variante per cui potrebbe passare in questi termini.

Quindi io la pongo in votazione con questo spirito: non condivisibile anche se magari, in futuro, potenzialmente interessante.

- **il Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

1. Di non accogliere il parere n. 2/1 – presentato in data 22/07/2013, prot. n. 4089 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 2/2- AUTORITA' DI BACINO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI

Presentata in data 22/07/2013 , prot. n. 4089 , ad oggetto:

2) Inserire nel PGT le aree demaniali e disciplinare le stesse coerentemente alla loro natura giuridica e alle esigenze del territorio. Dette aree non possono essere computate negli atti di pianificazione urbanistica per il rispetto degli standard.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Il secondo punto del parere dell'Autorità di Bacino del Lario e Laghi Minori chiede di inserire nel PGT le aree demaniali e disciplinare le stesse coerentemente alla loro natura giuridica e alle esigenze del territorio. Dette aree non possono essere computate negli atti di pianificazione urbanistica per il rispetto degli standard.

Controdeduzione: le pianificazioni attuative previste nel PGT non contengono alcuna area demaniale. Quindi la non condivisibilità è un fatto tecnico, nel senso che non si può inserire nel PGT le aree demaniali, giusto?

**Sarra** - L'ho detto già altre volte. Mi aspetto che chi scrive una cosa almeno abbia letto quello che ho fatto io. Non c'è nessuna area standard che tiene conto di aree demaniali. Per cui non va accolta per questo motivo. Non doveva essere presente neanche l'osservazione.

**Longoni** - Però scusi... il chiosco a lago non ha anche un'area di pertinenza che va sul demanio, poi? No?

**Sarra** - No.

**Longoni** - Basta.

**Sindaco** - Quindi anche in questo caso la considero una non condivisibilità di carattere tecnico e pertanto la pongo in votazione in questi termini.

- il **Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

1. Di non accogliere il parere n. 2/2 – presentato in data 22/07/2013, prot. n. 4089 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 3/1- ASL LECCO

Presentata in data 27/08/2013 , prot. n. 4557 , ad oggetto:

1) Inserire tematiche inerenti la tutela della salute pubblica e ipotesi di ricadute che avranno gli ambiti di trasformazione sulla popolazione.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Terzo parere, pervenuto dalla ASL di Lecco in data 27 agosto 2013. Oggetto del parere, articolato anche questo in due punti.

Punto primo: inserire tematiche inerenti la tutela della salute pubblica e ipotesi di ricadute che avranno gli ambiti di trasformazione sulla popolazione.

Controdeduzione: trattasi di argomentazioni che esulano dalla pianificazione urbanistica. Per questo motivo la riteniamo non condivisibile. La cosa che non comprendiamo, francamente, è perché se c'era qualcosa eventualmente da dire la ASL non sia intervenuta anche nelle fasi precedenti, dove aveva anche titolo per intervenire. Mi riferisco in particolar modo alla VAS. Una richiesta di questo tipo, buttata lì in questa fase, francamente non riusciamo a capirla e non si capisce come potrebbe essere anche recepita nel PGT.

**Longoni** - L'unica cosa che ci è venuta in mente, però non so se può essere inerente, è la questione dell'antenna, nel senso che visto e considerato che quella può incidere sulla salute delle persone, ci chiedevamo dove si va a prevedere le antenne nel piano dei servizi... scusa... nel documento di piano...

**Corti Tiziano** – Come abbiamo fatto per la precedente antenna

**Longoni** - Quindi nel momento in cui viene fatta la richiesta è obbligatorio il parere dell'ASL?

**Corti Tiziano** – Tutti e due, avevamo sia ASL che ARPA

**Longoni** - Quindi il discorso è che essendo già obbligatoria la richiesta del parere dell'ASL, in questa fase può anche non essere...

**Sindaco** - Poi, tra l'altro, li parlano proprio di ambiti di trasformazione, quindi l'impianto tecnologico... cioè, onestamente io dico avrebbero dovuto farlo anche nella sede di VAS se c'era qualcosa da sostenere. Qui non si capisce dove vuole arrivare questa richiesta.

**Longoni** - Quindi in realtà no, perché in VAS la ASL che competenze ha su quello che c'era nella VAS?

**Sindaco** - Eh beh... è soggetto invitato che poteva esprimere parere...

**Sarra** - Per esempio, a Viganò era intervenuta proprio sul consumo dell'acqua e sul discorso degli autolavaggi, che poi non è stata capita più da nessuno, Provincia in testa, che nonostante gli sia stato replicato nell'ambito della VAS che è tendente a ridurre il consumo d'acqua, ha scritto che l'ambito lo vedremo quando consuma più acqua. È ovvio che di per sé consuma un'acqua che non c'è, ma se verrà utilizzato con i sistemi di filtraggio, perché non possono mica pagare l'acqua e consumarla a iosa... quindi, per esempio, in quel caso lì l'aveva fatto; come aveva fatto. Per esempio l'ASL aveva detto di implementare le piste ciclopedonali poiché da uno studio fatto proprio dalla ASL di Lecco, con i gruppi di cammino, che significava non passeggiare ma andare ad una buona andatura, tre volte la settimana, diceva il numero di passi al minuto che andavano fatti, ecc., e il quantitativo di tempo, e si è notato con uno studio concreto la riduzione della spesa pubblica in termini di cure per glicemia e colesterolo, per cui delle implicazioni di tipo urbanistico ci sarebbero potute essere nel momento in cui avessero dettato indicazioni più concrete e più coerenti e nelle giuste sedi. Solo che non sono poi arrivate... sono arrivate solo di tipo generico.

**Sindaco** - Quindi per queste motivazioni noi riteniamo non condivisibile in questa fase il punto 1 dell'osservazione della ASL.

- il Sindaco propone di votare il non accoglimento del parere

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

1. Di non accogliere il parere n. 3/1 – presentato in data 27/08/2013, prot. n. 4557 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 3/2- ASL LECCO

Presentata in data 27/08/2013 , prot. n. 4557 , ad oggetto:

2) Inserire la normativa di cui al Decreto del Direttore Generale della Sanità n. 12678 del 21/12/2011 "Linee Guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor" nel Regolamento Edilizio Comunale.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Secondo punto: inserire la normativa di cui al decreto del direttore generale della Sanità n. 12678 del 21 dicembre 2011, linee guida per la prevenzione dell'esposizione al gas radon in ambienti indoor nel regolamento edilizio comunale.

Controdeduzione: si concorda con l'osservazione che però appunto dovrà essere recepita nell'apposito regolamento edilizio.

Quindi condivisibile, rimandando alla fase di attuazione del regolamento edilizio.

**Longoni** - Qui l'unica cosa che mi chiedo... visto che l'osservazione diceva: recepire all'interno del documento di piano e successivamente regolamentare nel regolamento edilizio... se è condivisibile in toto non è che dopo siamo obbligati a metterla nel documento di piano?

**Sarra** - La natura del documento di piano è tutt'altro... è sbagliato dire...

**Longoni** - Facciamo parzialmente condivisibile. Nel regolamento edilizio sì, nel documento di piano ....

**Sindaco** - Quindi diventa parzialmente condivisibile perché non la recepiamo nel documento di piano ma rimandiamo tutto al regolamento edilizio.

Quindi la votiamo come parzialmente condivisibile.

- **il Sindaco** propone di votare l'accoglimento parziale del parere

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

**1. Di accogliere parzialmente** il parere n. 3/2 – presentato in data 27/08/2013, prot. n. 4557 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 4/1- ARPA LOMBARDIA - PARTE 1^

Presentata in data 05/09/2013 , prot. n. 4678 , ad oggetto:

1) Considerazioni generali riguardo alla documentazione costituente atti del PGT.

**Sentiti i seguenti interventi:**

**Sindaco** - Ripartiamo dal parere n. 4, ma prima di discutere il parere cedo un attimo la parola al consigliere Corti Alessia.

**Corti Alessia** - Io mi devo assentare, va bene? Mi devo assentare per motivi personali.

Alle ore 20.00 esce dall'aula il Consigliere Corti Alessia (11 Presenti).

**Sindaco** - OK. Quindi a questo punto facciamo una veloce ricognizione del numero legale. Alle ore 20.00 si assenta il consigliere Corti Alessia e siamo comunque in 11, quindi il numero legale c'è e quindi andiamo avanti sulla discussione.

**Sentiti inoltre i seguenti interventi:**

**Sindaco** - Riprendiamo dal parere di Arpa Lombardia, pervenuto in data 5 settembre 2013. È articolato in diversi punti che andiamo a leggere ed esaminare singolarmente.

Punto 1: riguarda una serie di considerazioni generali riguardo la documentazione costituente gli atti del PGT.

Controdeduzione: si tratta di raccomandazioni relative alla redazione degli elaborati del PGT e dei suoi allegati concernenti i vincoli, l'incentivazione del risparmio energetico, il piano di illuminazione pubblica, il piano cimiteriale, lo studio geologico del reticolo idrico minore, che in parte sono già state considerate nella stesura del suddetto strumento urbanistico generale (vincoli, risparmio energetico, ecc.); in parte sono state definite in data antecedente (piano cimiteriale, che è stato approvato qualche anno fa ed è valido per una durata ventennale) e in parte sono rimandate a data successiva (il piano di illuminazione).

Per cui, siccome in parte sono recepite, in parte sono documenti addirittura antecedenti e in parte sono altri non obbligatori che potremo però sempre fare in un secondo momento, riteniamo non condivisibile questa parte del parere.

Quindi mettiamo in votazione.

- **il Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA		X				
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>

## **DELIBERA**

**1. Di non accogliere il parere n. 4/1 – presentato in data 05/09/2013, prot. n. 4678 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.**

Dopodichè

**Sentiti** i seguenti interventi :

**Sindaco** - Vi dico questa cosa che mi ha fatto arrabbiare, ma ci tengo a dirla in Consiglio Comunale e a verbalizzarla. In questo parere ci sono anche diversi strafalcioni. Cioè, si parla, per esempio, di tenere conto dell'impianto tecnologico dell'antenna situata in Via Ca' Bianca Pascolo a Molteno, tanto per dire. Confusione tra zona Pascolo e Via Ca' Bianca Pascolo di Oggiono. Il piano cimiteriale ci hanno detto che non è stato presentato, ma il piano cimiteriale noi l'abbiamo presentato alcuni anni fa per poter fare anche l'ampliamento cimiteriale e ha durata ventennale. Alla fine di tutto, questi signori ci hanno mandato una nota informativa che ci chiedono 525 Euro per l'elaborazione del loro parere. A parte il fatto che gli altri enti non ci han chiesto niente. Un parere non è dovuto che loro lo rilasciano; se vogliono lo fanno, ma perché dobbiamo anche pagarlo?

Devo verificare, però francamente mi dà abbastanza fastidio questa cosa.

**Sarra** - Ma la cosa principale è che dicono di non essere stati invitati alla VAS per cui questo parere deve intendersi anche per gli aspetti VAS, ovviamente che io ho dovuto saltare a piè pari perché non è la sede. Infine...

**Sindaco** - È il primo soggetto nell'elenco di quelli invitati con raccomandata...

**Sarra** - Infine, il termine per tutti i cristiani è stato il 5 agosto, e non solo non hanno risposto nei termini della VAS... è arrivato il 5 settembre...

## PARERE N. 4/2- ARPA LOMBARDIA - PARTE 1^

Presentata in data 05/09/2013 , prot. n. 4678 , ad oggetto:

2) Considerazioni sulla dichiarazione di sintesi, sui piani costituenti il PGT e sui piani di settore.  
Le trasformazioni delle nuove aree devono essere disciplinate da distinta ed apposita normativa del DdP.

Art. 5, comma 6, delle Norme: inserire lo studio del reticolo idrico minore.

Art. 24 delle Norme: integrarlo con l'indicazione che anche le nuove costruzioni non agricole sui terreni esterni all'azienda abbiano una distanza di almeno 50 mt dalle stalle; indicare nella cartografia anche le stalle dei comuni confinanti riportando i conseguenti vincoli.

Art. 31 delle Norme: esplicitare l'ampiezza della zona cimiteriale e i vincoli previsti dall'art. 8 del R.R. 6/04.

Art. 32 delle Norme: esso fa riferimento alle Tavv. QRP3 e PR1, nelle quali la fascia di rispetto ha un raggio di mt 250 anziché mt 200.

Art. 33 delle Norme: il reticolo idrico minore deve essere approvato prima o contestualmente al PGT.

Art. 37 delle Norme: deve essere integrato per quanto riguarda il risparmio energetico.  
Si ritiene opportuno inserire articoli che disciplinano gli interventi di ingegneria naturalistica e le attività produttive localizzate in aree residenziali o in conflitto con la destinazione circostante.

Art. 5, comma 5, delle Norme: non è sufficiente il richiamo agli elaborati costituenti la componente geologica.

Prevedere disposizioni specifiche di carattere generale per gli interventi su aree produttive dismesse.

Prevedere disposizioni generali che disciplinino l'installazione e l'esercizio dell'attività di distribuzione carburante.

Prevedere che gli interventi nella fascia di rispetto di 150 mt dal corpo idrico superficiale osservino il disposto art. 142 del D. Lgs. 42/04.

**Sentiti i seguenti interventi:**

**Sindaco** - Proseguiamo con il secondo punto del parere. Sono considerazioni sulle dichiarazioni di sintesi sui piani costituenti il PGT e sui piani di settori. Le trasformazioni delle nuove aree devono essere disciplinate da distinta e da apposita normativa del documento di piano. Art. 5 comma 6 delle norme: inserire lo studio del reticolo idrico minore. Art. 24 delle norme: integrarlo con l'indicazione che anche le nuove costruzioni non agricole sui terreni esterni all'azienda abbiano una distanza di almeno 50 metri dalle stalle; indicare nella cartografia anche le stalle dei Comuni confinanti riportando i conseguenti vincoli. Art. 31 delle norme: esplicitare l'ampiezza della zona cimiteriale e i vincoli previsti dall'art. 8 del regolamento regionale 6 del 2004. Art. 32 delle norme: esso fa riferimento alle tavole QRP3 e PR1, nelle quali la fascia di rispetto ha un raggio di metri 250 anziché metri 200. Art. 33 delle norme: il reticolo idrico minore deve essere approvato prima o contestualmente al PGT, cosa che abbiamo fatto, del resto. Art. 37 delle norme: deve essere integrato per quanto riguarda il risparmio energetico; si ritiene opportuno inserire articoli che disciplinano gli interventi di ingegneria naturalistica ed attività produttive localizzate in aree residenziali o in conflitto con la destinazione circostante. Art. 5 comma 5 delle norme: non è sufficiente il richiamo agli elaborati costituenti la componente geologica; prevedere disposizioni specifiche di carattere generale per gli interventi su aree produttive dismesse; prevedere disposizioni generali che disciplinano l'installazione dell'esercizio delle attività di distribuzione carburante; prevedere che gli interventi nella fascia di rispetto di 150 metri dal corpo idrico superficiale osservino il disposto dell'art. 142 del d.Lgs. 42/2004.

Diamo una serie di risposte.

Le trasformazioni delle nuove aree sono già disciplinate da apposita normativa del documento di piano (vedasi tavola AT2). Atteso che l'elenco contenuto nell'art. 5 comma 6 della tavola NOR non è esaustivo, non è necessario anche il richiamo allo studio del reticolo idrico minore, che c'è già, è già stato approvato ed è già documentazione a sé stante, quindi non va reinserito ulteriormente nelle norme.

La regolamentazione della distanza delle costruzioni e dei fabbricati non agricoli rispetto alle stalle, soprattutto quando queste sono edificate nei Comuni limitrofi, sarebbe opportuno fosse a carico del servizio agricoltura della Provincia. Qui si chiede...

**Sarra** - Qui vi faccio una precisazione: io nelle norme metto che i nuovi edifici a stalle devono stare a 100, non 50 come dicono loro, dall'abitato; però è ovvio che se nel Comune di Molteno mi permettono di edificare una stalla a confine, la cosa sfugge. Ma immaginiamo pure che io nelle tavole oggi mettessi queste stalle... ma mai più potrò mettere quelle che sorgeranno domani. Per cui se queste Province non verranno tolte, c'è un servizio agricoltura... è una cosa che può essere gestita solo a livello superiore, non riusciamo a... come la fascia di rispetto dalle antenne telefoniche... noi stiamo continuando a metterle, ma se domani approveranno una nuova antenna a fianco in Comune a Oggiono piuttosto che a Molteno... come faremo noi a recepirla sugli elaborati? Ci dovrebbe essere almeno per queste cose di tipo sovracomunali una regia di altro livello. Per cui qua... in questo caso... nelle altre c'è poca sensatezza, ma in questo caso è sensato quello che è stato chiesto ma non si riesce, non c'è il modo per dar seguito a questa loro richiesta.

**Sindaco** - Proseguo.

In riferimento all'art. 31 delle norme, l'ampiezza della zona del rispetto cimiteriale è riportata sugli elaborati grafici di PGT.

La fascia di rispetto degli impianti per la telecomunicazione a tecnologia cellulare e per la radiotelevisione, indicata sulle tavole QRP3 e PR1, ha un raggio di metri 200.

Il reticolo idrico minore sarà approvato, anzi... è stato approvato prima del PGT, perché è un dato di fatto.

L'art. 37 delle norme concernente il risparmio energetico contiene quanto ritenuto opportuno dall'amministrazione comunale. Non si ritiene opportuno inserire articoli che disciplinano interventi di ingegneria naturalistica. La tavola NOR contiene già disposizioni per le attività produttive localizzate in aree residenziali o in conflitto con la destinazione circostante.

Non si ritiene di dover riportare la normativa del piano geologico del reticolo idrico minore nell'art. 5 comma 5 della tavola NOR... qui mi manca un pezzo, che è tagliato... che peraltro disciplina un diverso argomento... giusto?

Il resto ce l'ho.

Non esistono aree produttive dismesse sul territorio di Annone.

Stante il parere della Provincia di Lecco non è necessario prevedere disposizioni generali che disciplinino l'installazione e l'esercizio dell'attività di distribuzione carburante.

Non ha senso disciplinare con l'art. 142 del d.Lgs. 42/2004 gli interventi nella fascia di rispetto di 150 metri dal corpo idrico superficiale.

**Sarra** - Perché l'art. 142 dice tutt'altra cosa...

**Sindaco** - Sì, sì... c'è il riferimento normativo sbagliato qui...

Quindi in questo senso riteniamo di non condividere queste indicazioni dell'Arpa.

**Sidoti** - Noi ci asteniamo perché sono talmente tante e non siamo entrati nel merito

**Longoni** - Sono tecniche e poi sinceramente i tempi erano abbastanza ristretti, non siamo riusciti ad approfondire così tanto da poter...

**Sindaco** - Va bene.

Quindi noi mettiamo in votazione invece la non condivisione di questa parte del parere.

- **il Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA		X				
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

**1. Di non accogliere** il parere n. 4/2 – presentato in data 05/09/2013, prot. n. 4678 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 4/3- ARPA LOMBARDIA - PARTE 1^

Presentata in data 05/09/2013, prot. n. 4678 , ad oggetto:  
Coerenza esterna

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Il punto 3 del parere parla della coerenza esterna del PGT.

La controdeduzione: è una valutazione che andava effettuata in sede di VAS, alla quale l'Arpa non ha partecipato nonostante sia stata formalmente invitata.

Questo è quello che vi anticipava prima l'arch. Sarra. Cioè, sono stati invitati, abbiamo la copia della documentazione di invito alla partecipazione, non sono venuti e chiedere queste cose adesso, obiettivamente non ha minimamente senso.

**Sidoti** – Noi ci asteniamo

**Sindaco** - Quindi noi proponiamo la non condivisione.

- **il Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA		X				
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

**1. Di non accogliere** il parere 4/3 – presentato in data 05/09/2013, prot. n. 4678, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 4/4- ARPA LOMBARDIA - PARTE 1^

Presentata in data 05/09/2013 , prot. n. 4678 , ad oggetto:

4) Considerazioni sul contenuto del DdP.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Punto 4 del parere n. 4: considerazioni sul documento di piano. Stessa valutazione... sono valutazioni che l'Arpa doveva effettuare in sede di VAS, alla quale l'Arpa non ha partecipato nonostante sia stata formalmente invitata.

Quindi con la stessa motivazione noi proponiamo la non condivisione.

Quindi andiamo in votazione.

- **il Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA		X				
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

**1. Di non accogliere** il parere n. 4/4 – presentato in data 05/09/2013, prot. n. 4678 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## **PARERE N. 4/5- ARPA LOMBARDIA - PARTE 1^**

Presentata in data 05/09/2013 , prot. n. 4678 , ad oggetto:

5) Ulteriori considerazioni sulle varie matrici ambientali.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Quinto punto del parere: ulteriori considerazioni sulle varie matrici ambientali. Stesso identico discorso. È una valutazione che andava effettuata in sede di VAS alla quale l'Arpa non ha partecipato nonostante sia stata formalmente invitata.

**Sidoti** - Qua ho solo da dire... per i pozzi... noi abbiamo un pozzo...

**Sarra** - Quello vicino all'antenna?

**Sidoti** - No

**Sindaco** - Zona depuratore...

**Sarra** - Ma avete intenzione di dismetterlo oppure di tenerlo?

**Sindaco** – Adesso rientra nel servizio idrico integrato questo discorso

**Longoni** – Perché nel servizio idrico integrato? La gestione, se il territorio è comunale, la risorsa è del Comune

**Sindaco** – Questo sì, come risorsa sì, come gestione ....

**Longoni** - Anzi, se fosse utilizzabile potremmo anche chiedere il pagamento ...

**Sindaco** - Per lo sfruttamento della risorsa idrica...

**Sidoti** - Mi è venuto in mente perché ho visto un'osservazione che ho fatto...

**Sarra** - Ma cosa c'entra con la matrice ambientale...

**Sidoti** – Se guardi punto B, acque sotterranee, parla di pozzi

**Sarra** - Dove sarebbe questo pozzo? Chi me lo sa indicare?

**Sindaco** - La zona che si interfaccia con la ciclabile...

Via S. Antonio... il discesone che si interfaccia con la ciclabile...

**Sidoti** – Una volta usavano solo quell'acqua lì  
C'è il casottino fuori...

**Sindaco** - Prima di fare il salitone...

**Longoni** - Però è una valutazione che andava fatta in sede di VAS...

**Sindaco** - Quello che non si capisce... le matrici ambientali quando sono state discusse nella conferenza di VAS, la Provincia magari aveva fatto qualche osservazione ed era presente... questi né presenti né con parere. Cioè, è questa l'assurdità...

**Sidoti** – Io lo segnerei. Non per altro ..... magari uno che è lì scarica, crea inquinamento e non puoi dirgli niente perché dice io non l'ho notato

**Sarra** - Qua vengono a modificarsi una montagna di tavole, perché anche lo studio geologico tiene conto dei pozzi, di questa roba qui... considerando che non ci sono fabbricati nella fascia dei 200 metri...

**Sindaco** - Lo rimandiamo a una variante

**Sarra** - Perché se lo si inserisce, bisogna inserire la fascia perché il segretario richiede che ci siano i documenti in maniera che voi possiate approvare

**Sidoti** - Non puoi correggere la tavola soltanto scrivendo pozzo

**Sarra** - Viene modificata la tavola previsioni di piano, la PR2, viene modificata la PS perché è un'opera pubblica, viene modificata quella dei vincoli, quella geologica...

**Sidoti** - E' per non star lì a stampare tutto

**Sarra** - Quello è il minimo..

**Longoni** - Allora... io propongo questo. Prendiamone atto. Approviamolo così con l'impegno poi di fare una correzione...

**Sarra** - Allora... io se ce la faccio...

**Sidoti** - Prendiamone atto con una delibera...

**Sarra** - Se ce la faccio, per domani sera ve le porto. Però l'importante adesso è capire la posizione esatta. Cioè, io domani mattina devo venir qua, individuare dov'è e poi andare...

**Sidoti** - Gianni lo sa. Se lo chiedi a Gianni

**Sarra** - È molto difficile, perché io ne ho preso atto

**Sidoti** - A me sembra di sì... mi sembra di averlo visto... sul reticolo minore...

**Sarra** - Attivo, eh! Pozzo attivo stiam parlando...

**Corti Tiziano** - Secondo me è attivo in questo momento. Poi non prelevano tantissimo...

**Sindaco** - Secondo me non lo usano più adesso... non pompano più acqua...

**Sidoti** - Come fai a rischiare di...

È una roba che se tu non dismetti devi chiuderlo... se tu chiedi la dismissione devi chiuderlo. Devi proprio buttar dentro la terra, demolire il casottino. Devi proprio chiuderlo....

Quindi secondo me è un peccato.... meglio che dichiariamo che c'è, che poi aggiorneremo un errore materiale.... che verrà inserito nelle tavole

**Longoni** - Che noi prendiamo atto dell'osservazione. Comunque sia nelle tavole non è stato riportato e quindi faremo....

**Sarra** - Lì è un po' impropria.... in questo senso....

**Sidoti** - Non è tanto in questa osservazione qua.... possiamo farlo alla fine, che prendiamo atto.... che forse è meglio....

**Longoni** - Invece di dire che non è condivisibile, parzialmente....

**Sarra** - Tutti i pozzi devono essere autorizzati dalla Provincia, anche quelli privati.

Ma non potrebbe fare la Provincia la piantina e distribuirla.... nel senso che.... un mio cliente quest'anno l'ha dismesso, fate conto che era dentro nel PGT....

**Sidoti** - Facciamo una nota finale.... così rimane in evidenza. Non lo farei notare qua dentro....

**Sindaco** - Lo diciamo prima della dichiarazione di voto finale....

**Sarra** - Ma se io riesco, domani ve li porto corretti....

**Mauri** - Tutta sta parte qua non abbiám parlato nei microfoni.... si è registrato poco o niente...

**Sidoti** – Prendiamo atto che c'è un errore materiale

**Sindaco** - Quindi riprendiamo la discussione sul punto 5 del parere dell'Arpa... ulteriori considerazioni sulle varie matrici ambientali.

La controdeduzione diceva appunto che è una valutazione che andava effettuata in sede di VAS, alla quale l'Arpa non ha partecipato nonostante sia stata formalmente invitata.

Quindi la mettiamo ai voti in questi termini e la consideriamo per questo motivo non condivisibile.

- **il Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA		X				
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>

## **DELIBERA**

**1. Di non accogliere** il parere n. 4/5 – presentato in data 05/09/2013, prot. n. 4678 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 4/6- ARPA LOMBARDIA - PARTE 1^

Presentata in data 05/09/2013 , prot. n. 4678 , ad oggetto:

6) Indicazioni di carattere generale ai fini della predisposizione dei Regolamenti attuativi in materia di acque meteoriche.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Punto 6 del parere dell'Arpa: indicazioni di carattere generale ai fini della predisposizione dei regolamenti attuativi in materia di acque meteoriche.

La tavola NOR del piano delle regole al titolo IV regola parzialmente lo smaltimento delle acque meteoriche. Le questioni non risolte andranno ricomprese in uno specifico regolamento attuativo.

Quindi per questo motivo si considera questo punto del parere non condivisibile.

Vado in votazione.

- **il Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA		X				
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

**1. Di non accogliere** il parere n. 4/6 – presentato in data 05/09/2013, prot. n. 4678 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 4/7- ARPA LOMBARDIA - PARTE 1^

Presentata in data 05/09/2013, prot. n. 4678, ad oggetto:  
7) Piano di Monitoraggio.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Settimo punto del parere Arpa: riguarda il piano di monitoraggio. Anche qui sono valutazioni che andavano effettuate in sede di VAS alla quale l'Arpa non ha partecipato nonostante sia stata formalmente invitata. E quindi non possiamo accoglierla in questa fase.  
Vado in votazione, non essendoci interventi.

- **il Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X		X	X	
CORTI ALESSIA		X		X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

**1. Di non accogliere** il parere n. 4/7 – presentato in data 05/09/2013, prot. n. 4678 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 4/8- ARPA LOMBARDIA - PARTE 2^

Presentata in data 05/09/2013 , prot. n. 4678 , ad oggetto:

8) Valutazioni generali e specifiche riferite agli ambiti di trasformazione ed agli interventi previsti dal PdR e dal PdS.

La progettazione deve tener conto del corretto apporto idrico in fognatura/tombinatura garantendo un livello di permeabilità del suolo sufficiente a consentire il drenaggio in loco delle acque meteoriche.

Deve essere previsto l'asservimento degli scarichi domestici alla rete fognaria.

Deve essere indicata la distanza di rispetto tra fabbricati non agricoli e quelli adibiti a stalla. Gli interventi a ridosso dei corsi d'acqua superficiali devono prediligere tecniche di ingegneria naturalistica. Gli ambiti prossimi alle aree boscate devono prevedere opere a verde con specie vegetali autoctone o idonee al sito.

Per le nuove strade deve essere definita la previsione della valutazione di impatto acustico. Le schede degli ambiti di trasformazione devono contenere i vincoli di inedificabilità. Si deve tener conto dei piani attuativi approvati ed attualmente in corso.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Ottavo punto del parere Arpa: valutazioni generali e specifiche riferite agli ambiti di trasformazione e agli interventi previsti dal piano delle regole e dal piano dei servizi.

La progettazione deve tener conto del corretto apporto idrico in fognatura-tombinatura, garantendo il livello di permeabilità del suolo sufficiente a consentire il drenaggio in loco delle acque meteoriche; deve essere previsto l'asservimento degli scarichi domestici alla rete fognaria; deve essere indicata la distanza di rispetto tra fabbricati non agricoli e quelli adibiti a stalla; gli interventi a ridosso dei corsi d'acqua superficiali devono prediligere tecniche di ingegneria naturalistica; gli ambiti prossimi alle aree boscate devono prevedere opere a verde con specie vegetali autoctone o idonee al sito; per le nuove strade deve essere definita la previsione della valutazione di impatto acustico; le schede degli ambiti di trasformazione devono contenere i vincoli di inedificabilità; si deve tener conto dei piani attuativi approvati ed attualmente in corso.

Controdeduzioni: per quello che riguarda gli scarichi in fognatura e tombinatura, come dianzi detto, uno specifico regolamento attuativo dovrà disciplinare gli scarichi in fognatura-tombinatura. Quanto sopra detto vale anche per gli scarichi domestici.

Come dianzi detto, si ritiene più opportuno un intervento da parte del servizio agricoltura della Provincia per normare la distanza degli edifici non agricoli dalle stalle. E questo l'abbiamo già discusso in uno dei primi punti dei pareri dell'Arpa.

Come dianzi detto, anche qua ci ripetiamo, non si ritiene opportuno individuare norme contenenti tecniche di ingegneria naturalistica. Le specie vegetali da utilizzare nel territorio comunale sono indicate nell'art. 24 punto 3.5 della tavola NOR del piano delle regole.

Non sono previste nuove strade, se non dei piccoli tratti di bypass di tracciati esistenti.

Le schede degli ambiti non contengono i vincoli di inedificabilità, poiché gli stessi prevedono, viceversa, l'edificabilità.

I piani attuativi approvati e in corso sono già stati riportati negli elaborati del PGT.

Quindi su questo...

**Sidoti** - L'unica cosa che volevo rilevare, che non so che importanza possa avere nel caso, le aree di bonifica. Visto che noi abbiamo il piano di Paoletti, se non sbaglio, se non val la pena di citarlo in qualche parte...

Come bonifica... allora era intesa come tutta bonifica nel pulire i... quindi non val la pena citarlo? Perché qua parla... se ci sono situazioni critiche...

**Sindaco** - La pulizia dei fossi

**Sidoti** - Dato che noi abbiamo una zona che bene o male... 1° Maggio, come parlavamo prima... per non trovarci che un domani l'Arpa ti rompe le scatole dicendo: non hai fatto niente. Invece c'è un piano Paoletti che quella zona lì va soggetta a manutenzione. È solo una domanda come quella di prima: se ne vale la pena o non vale la pena inserirlo. Perché se tu guardi... la fai dal punto 8... la pagina dopo...

**Sindaco** - Quindi, siccome anche in questo caso vengono richieste molte cose o sono rinviate ai regolamenti attuativi successivi o sono già state previste, è un voto di non condivisione di questa parte del parere.

- il **Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere.

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA		X				
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>

### **DELIBERA**

**1. Di non accogliere** il parere n. 4/8 – presentato in data 05/09/2013, prot. n. 4678 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 4/9- ARPA LOMBARDIA - PARTE 2^

Presentata in data 05/09/2013 , prot. n. 4678 , ad oggetto:

9) ATr-01: deve essere realizzato un supplemento di studio geologico e geotecnico per definire le reali condizioni di pericolosità del sito, per la valutazione della permeabilità dei terreni e per ricostruire un modello dettagliato del terreno finalizzato alla scelta delle fondazioni. Nel comparto esistono corsi d'acqua intubati per i quali sono da osservare le limitazioni previste dalle norme di polizia idraulica.

L'ambito risulta in zona non servita da fognatura e depurazione.

Dovrà essere redatta la documentazione di clima acustico e quella previsionale di impatto acustico.

**Sentiti i seguenti interventi:**

**Sindaco** - Punto 9 del parere dell'Arpa. Qui entriamo nel merito degli ambiti di trasformazione e come vedrete sono molto simili i contenuti dei pareri dell'Arpa.

ATR01: deve essere realizzato un supplemento di studio geologico e geotecnico per definire le reali condizioni di pericolosità del sito, per la valutazione della permeabilità dei terreni e per ricostruire un modello dettagliato del terreno finalizzato alla scelta delle fondazioni. Nel comparto esistono corsi d'acqua intubati, per i quali sono da osservare le limitazioni previste dalle norme di polizia idraulica. L'ambito risulta in zona non servita da fognature e depurazione; dovrà essere redatta la documentazione di clima acustico e quella previsionale di impatto acustico.

La controdeduzione recita quanto segue: si premette che l'ambito, come già detto, è stato parzialmente stralciato dalla Provincia. La scheda d'ambito dovrà contenere la prescrizione dell'Arpa in merito all'aspetto geologico. La presenza di corsi d'acqua intubati dovrà essere valutata in sede di pianificazione attuativa, premesso che già questo però è stato oggetto anche del piano idrogeologico. L'intervento deve essere subordinato alla verifica della congruità della rete fognaria e dell'impianto di recapito dei reflui, nonché alla redazione della documentazione di clima acustico e quella previsionale di impianto acustico.

È anche vero che tutte queste cose, nell'attuazione degli interventi, sono tutte valutate anche sulla base della strumentazione che è già stata approvata da tutti i vari piani, per cui... noi la condividiamo, l'accogliamo questa cosa, ma non facciamo altro che rimarcare in quella sede più attuativa poi verrà effettuata...

**Sarra** - Più che altro questa roba è stata recepita nelle premesse per tutti gli ambiti, per cui c'è dappertutto, a prescindere che riguardi l'ATR01.

**Sindaco** - Quindi questa noi la accogliamo e la consideriamo condivisibile.

- il **Sindaco** propone di votare l'accoglimento dell'osservazione

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA		X				
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>

## DELIBERA

**1. Di accogliere il parere n. 4/9 – presentato in data 05/09/2013, prot. n. 4678 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.**

## PARERE N. 4/10- ARPA LOMBARDIA - PARTE 2^

Presentata in data 05/09/2013 , prot. n. 4678 , ad oggetto:

10) ATr-02: deve essere realizzato un supplemento di studio geologico e geotecnico per definire le reali condizioni di pericolosità del sito, per la valutazione della permeabilità dei terreni e per ricostruire un modello dettagliato del terreno finalizzato alla scelta delle fondazioni. Si osserva la presenza di scoli e fossi agricoli.

L'ambito risulta in zona non servita da fognatura e depurazione.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Il punto 10 del parere riguarda l'ATR02: deve essere realizzato un supplemento di studio geologico e geotecnico per definire le reali condizioni di pericolosità del sito, per la valutazione della permeabilità dei terreni e per ricostruire un modello dettagliato del terreno finalizzato alla scelta delle fondazioni. Si osserva la presenza di scoli e fossi agricoli. L'ambito risulta in zona non servita da fognatura e depurazione.

Controdeduzione: la scheda d'ambito dovrà contenere la prescrizione dell'Arpa in merito all'aspetto geologico. La presenza di fossi e scoli è già stata rilevata nella tavola AT2. L'intervento deve essere subordinato alla verifica della congruità della rete fognaria e dell'impianto di recapito dei reflui.

Quindi per queste motivazioni questa la riteniamo parzialmente condivisibile.

Se non ci sono interventi vado in votazione. Quindi parziale condivisione.

Chi è favorevole alzi... scusami Marco...

**Longoni** - Per cui deve contenerli... però nella scheda non li vedo... la scheda d'ambito dovrà contenere la prescrizione dell'Arpa...

**Sarra** - Perché l'ho messa nelle premesse. Gliela faccio vedere a monitor...

**Longoni** - No, nel senso... nella tavola AT2 con le osservazioni evidenziate... ah sì... c'è nelle premesse iniziali...

**Sarra** - Sì... nelle premesse e vale per tutti. Mentre dico parzialmente condivisibile perché mi dicono dei fossi... in realtà sono nella scheda specifica...

**Sindaco** - Sono già dentro...

**Longoni** - Ho capito... sì, sì... ho visto adesso.

**Sindaco** - Cioè, la condividiamo tranne per quell'aspetto dei fossi, che sono già previsti. Quindi la mando in votazione come parzialmente condivisibile.

- **il Sindaco** propone di votare l'accoglimento parziale del parere

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA		X				
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

**1. Di accogliere parzialmente il parere n. 4/10 – presentato in data 05/09/2013, prot. n. 4678 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.**

## PARERE N. 4/11- ARPA LOMBARDIA - PARTE 2^

Presentata in data 05/09/2013 , prot. n. 4678 , ad oggetto:

11) ATr-03: deve essere realizzato un supplemento di studio geologico e geotecnico per definire le reali condizioni di pericolosità del sito, per la valutazione della permeabilità dei terreni e per ricostruire un modello dettagliato del terreno finalizzato alla scelta delle fondazioni. Si osserva la presenza di scoli e fossi agricoli.

L'ambito risulta in zona servita da fognatura e depurazione.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Punto 11 del parere Arpa: ATR03. Deve essere realizzato un supplemento di studio geologico e geotecnico per definire le reali condizioni di pericolosità del sito, per la valutazione della permeabilità dei terreni e per ricostruire un modello dettagliato del terreno finalizzato alla scelta delle fondazioni. Si osserva la presenza di scoli e fossi agricoli. L'ambito risulta in zona servita, in questo caso, da fognatura e depurazione.

Controdeduzione: la scheda d'ambito dovrà contenere la prescrizione dell'Arpa in merito all'aspetto geologico. La presenza dei fossi e scoli, anche in questo caso, è già stata rilevata nella tavola AT3. L'intervento deve essere subordinato alla verifica della congruità della rete fognaria e dell'impianto di recapito dei reflui.

Anche questo è parzialmente condivisibile per le stesse motivazioni che abbiamo visto nel punto precedente del parere.

Se non ci sono interventi vado in votazione anche su questo.

- **il Sindaco** propone di votare l'accoglimento parziale del parere

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA		X				
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

**1. Di accogliere parzialmente** il parere n. 4/11 – presentato in data 05/09/2013, prot. n. 4678 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 4/12- ARPA LOMBARDIA - PARTE 2^

Presentata in data 05/09/2013 , prot. n. 4678 , ad oggetto:

12) ATr-04: deve essere realizzato un supplemento di studio geologico e geotecnico per definire le reali condizioni di pericolosità del sito, per la valutazione della permeabilità dei terreni e per ricostruire un modello dettagliato del terreno finalizzato alla scelta delle fondazioni. Devono essere valutati interventi di mitigazione, anche strutturali. Una parte dell'ambito risulta interna all'area di rispetto dell'impianto SRB di via Ca Bianca del Pascolo in Comune di Molteno.

Per la modifica della viabilità dovrà essere proposta una valutazione previsionale di impatto acustico. L'ambito risulta in zona servita da fognatura e depurazione.

**Sentiti i seguenti interventi:**

**Sindaco** - Punto 12 del parere Arpa: ATR04. Sono abbastanza in fotocopia questi. Deve essere realizzato un supplemento di studio geologico e geotecnico per definire le reali condizioni di pericolosità del sito, per la valutazione della permeabilità dei terreni e per ricostruire un modello dettagliato del terreno finalizzato alla scelta delle fondazioni. Devono essere valutati interventi di mitigazione anche strutturali. Una parte dell'ambito risulta interna all'area di rispetto dell'impianto SRB di Via Ca' Bianca del Pascolo in Comune di Molteno. E questo è il famoso errore che vi dicevo. Per la modifica della viabilità dovrà essere proposta una valutazione previsionale di impatto acustico. L'ambito risulta in zona servita da fognatura e depurazione.

La controdeduzione dice quanto segue: la scheda d'ambito dovrà contenere la prescrizione dell'Arpa in merito all'aspetto geologico. Gli interventi di mitigazione sono già previsti nella scheda d'ambito; se vi ricordate c'è anche quella fascia di rispetto anche per l'edificazione residenziale esistente. L'ambito risulta ricadere nella fascia di rispetto dell'impianto di telefonia sito in Via Ca' Bianca del Pascolo del Comune di Oggiono, e non di Molteno. L'intervento deve essere subordinato alla verifica della congruità della rete fognaria e dell'impianto di recapito dei reflui.

Quindi, di fatto, accogliamo quelle che sono le richieste su questo punto dell'Arpa e la consideriamo condivisibile.

Quindi vado in votazione.

- **il Sindaco** propone di votare l'accoglimento del parere

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA		X				
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>

## DELIBERA

**1. Di accogliere il parere n. 4/12 – presentato in data 05/09/2013, prot. n. 4678 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.**

## PARERE N. 4/13- ARPA LOMBARDIA - PARTE 3^

Presentata in data 05/09/2013 , prot. n. 4678 , ad oggetto:  
13) ATr-05: omissis

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Il punto 13: ATR05. Chiedo un attimo una delucidazione sull'omiss...

**Sarra** - Nel senso che essendo stato stralciato dalla Provincia non ha più senso né vedere cosa hanno osservato né rispondere.

**Sindaco** - Quindi cosa facciamo questa? Non esaminata? Stralciato dalla Provincia?

**Sarra** - Stralciato dalla Provincia.

**Segretario** - Come abbiamo fatto l'altra volta... si è votato prendendo atto

**Sindaco** - Sì, ma l'altra volta ho votato dicendo non accolgo perché...

**Sarra** - Non accolto in quanto stralciato dalla Provincia.

**Sindaco** - OK. Quindi...

**Sidoti** - Non accolto, però non accolto bisogna dirlo...

Cioè, devo dare un parere di non accoglimento di... non esistendo più l'ATR, sostanzialmente non posso accogliere le prescrizioni dell'Arpa in quanto non ha più senso perché non c'è più l'ATR. Quindi votiamo il non accoglimento causa stralcio della Provincia dell'ATR05.

- **il Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA		X				
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

**1. Di non accogliere** il parere n. 4/13 – presentato in data 05/09/2013, prot. n. 4678 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 4/14- ARPA LOMBARDIA - PARTE 3^

Presentata in data 05/09/2013 , prot. n. 4678 , ad oggetto:  
14) ATr-06: l'ambito risulta in zona servita da fognatura e depurazione.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Punto 14 del parere Arpa: ATR06. L'ambito risulta in zona servita da fognatura e depurazione.

Controdeduzione: l'intervento deve essere subordinato alla verifica della congruità della rete fognaria e dell'impianto di recapito dei reflui.

Queste osservazioni sono abbastanza stereotipe, fatte sui singoli ambiti di trasformazione.

**Longoni** - In realtà ci sarebbe una questione anche sulla zonizzazione acustica, vedo...

**Sidoti** - Eh però l'abbiamo fatta...L'abbiamo già approvata

**Sarra** - Comunque, in ogni caso, nelle premesse c'è scritto che per tutti devono fare il clima acustico e la valutazione di impatto previsionale.

**Sindaco** - Quindi condividiamo e recepiamo questa parte del parere Arpa.

- **il Sindaco** propone di votare l'accoglimento del parere

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA		X				
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

**1. Di accogliere** il parere n. 4/14 – presentato in data 05/09/2013, prot. n. 4678 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## **PARERE N. 4/15- ARPA LOMBARDIA - PARTE 3^**

Presentata in data 05/09/2013, prot. n. 4678, ad oggetto:  
15) ATr-07: l'ambito risulta in zona servita da fognatura e depurazione.  
Dovrà essere redatta la documentazione di clima acustico.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Proseguiamo con il punto 15 del parere Arpa: ATR07. L'ambito risulta in zona servita da fognatura e depurazione. Dovrà essere redatta la documentazione di clima acustico.  
In effetti l'ATR07 però è stato stralciato, a meno che...

**Sarra** - Non è stato stralciato... non è stato stralciato nel senso che è stato eliminato su richiesta...

**Sindaco** - Su richiesta dell'osservante...

**Sarra** - Quindi il Consiglio poteva non accogliere la mia controdeduzione che lo toglieva, per cui...

**Sindaco** - È vero... giusto... è una premessa diversa. Però a questo punto voto questa controdeduzione o...

**Sarra** - Beh... non cambia nulla...

**Longoni** - Nella controdeduzione possiamo far presente che...

**Sindaco** - Allora io ve la leggo...

**Sidoti** - Rimangono i parcheggi, quindi l'impatto acustico dovrà farlo...

**Sindaco** - È vero... però è vero che non è più ambito di trasformazione, quindi...

**Sidoti** - Eh... ma loro l'han visto come ambito di trasformazione...

**Sindaco** - A maggior ragione... per tutela...

**Sidoti** - Non lo sapevano e quindi secondo me è giusto...

**Sindaco** - Per tutela, visto che rimane comunque la previsione...

**Sidoti** - L'han visto prima del cambiamento, quindi è giusto lasciarlo così.

**Sindaco** - Per cui, la controdeduzione dice: l'intervento deve essere subordinato alla verifica della congruità della rete fognaria e dell'impianto di recapito dei reflui nonché alla redazione della documentazione di clima acustico.

Quindi recepiamo questa parte del parere Arpa e la mettiamo in votazione.

- **il Sindaco** propone di votare l'accoglimento del parere

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA		X				
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>

### **DELIBERA**

**1. Di accogliere** il parere n. 4/15 – presentato in data 05/09/2013, prot. n. 4678 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 4/16- ARPA LOMBARDIA - PARTE 3^

Presentata in data 05/09/2013 , prot. n. 4678 , ad oggetto:

16) ATr-08: l'ambito risulta in zona servita da fognatura e depurazione.

Dovrà essere redatta la documentazione di clima acustico e quella previsionale di impatto acustico.

**Sentiti** i seguenti interventi:

Sindaco - Il punto 16 del parere Arpa riguarda l'ATR08. L'ambito risulta in zona servita da fognature e depurazione. Dovrà essere redatta la documentazione di clima acustico e quella previsionale di impatto acustico.

Controdeduzione: l'intervento deve essere subordinato alla verifica della congruità della rete fognaria e dell'impianto di recapito dei reflui, nonché la redazione della documentazione di clima acustico e quello previsionale di impatto acustico.

Quindi recepiamo e condividiamo questa parte del parere Arpa.

La metto quindi in votazione.

- **il Sindaco** propone di votare l'accoglimento del parere

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA		X				
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

**1. Di accogliere** il parere n. 4/16 – presentato in data 05/09/2013, prot. n. 4678 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 4/17- ARPA LOMBARDIA - PARTE 3^

Presentata in data 05/09/2013 , prot. n. 4678 , ad oggetto:

17) ATr-09: l'ambito risulta in zona servita da fognatura e depurazione.

Dovrà essere redatta la documentazione di clima acustico e quella previsionale di impatto acustico.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Punto 17 del parere Arpa: ATR09. L'ambito risulta in zona servita da fognature e depurazione. Dovrà essere redatta la documentazione di clima acustico e quella previsionale di impatto acustico.

Anche qui diciamo che l'intervento deve essere subordinato alla verifica della congruità della rete fognaria e dell'impianto di recapito dei reflui, nonché alla redazione della documentazione di clima acustico e quella previsionale di impatto acustico.

Quindi anche in questo caso condividiamo il recepimento di questa parte di parere Arpa.

Metto in votazione.

- **il Sindaco** propone di votare l'accoglimento del parere

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA		X				
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

**1. Di accogliere** il parere n. 4/17 – presentato in data 05/09/2013, prot. n. 4678 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 4/18- ARPA LOMBARDIA - PARTE 3^

Presentata in data 05/09/2013 , prot. n. 4678 , ad oggetto:

18) ATr-10: deve essere realizzato un supplemento di studio geologico e geotecnico per definire le reali condizioni di pericolosità del sito.

L'ambito risulta in zona non servita da fognatura e depurazione.

Dovrà essere redatta la documentazione di clima acustico.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Il punto 18 del parere Arpa riguarda l'ATR10: deve essere realizzato un supplemento di studio geologico-geotecnico per definire le reali condizioni di pericolosità del sito. L'ambito risulta in zona non servita da fognature e depurazione. Dovrà essere redatta la documentazione di clima acustico.

Risposta: la scheda d'ambito dovrà contenere la prescrizione dell'Arpa in merito all'aspetto geologico. L'intervento deve essere subordinata alla verifica della congruità della rete fognaria e dell'impianto di recapito dei reflui, nonché alla redazione della documentazione di clima acustico.

Quindi anche in questo caso recepiamo, anche con una postilla in più, il parere dell'Arpa.

- **il Sindaco** propone di votare l'accoglimento del parere

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA		X				
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

**1. Di accogliere** il parere n. 4/18 – presentato in data 05/09/2013, prot. n. 4678 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 4/19- ARPA LOMBARDIA - PARTE 3^

Presentata in data 05/09/2013 , prot. n. 4678 , ad oggetto:

19) Valutazione riferita alle altre azioni di piano, quali ambiti previsti come completamento dal PdR o dal Piano di servizi tramite permessi di costruire convenzionati o altri titoli edilizi ed ambiti normati dal PdR.

Il sistema vincolistico indicato per gli Ambiti di Trasformazione deve essere utilizzato anche per gli interventi di cui al Piano delle Regole.

L'attività turistica lacuale indicata nel Piano dei Servizi non è valutabile in termini di compatibilità ambientale.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** - Punto 19 del parere Arpa: valutazione riferita alle altre azioni di piano, quali ambiti previsti come completamento dal piano delle regole o dal piano di servizi, tramite permessi di costruire convenzionati o altri titoli edilizi ed ambiti normati dal piano delle regole. Il sistema vincolistico indicato per gli ambiti di trasformazione, deve essere utilizzato anche per gli interventi di cui al piano delle regole. L'attività turistica alla quale indicata nel piano dei servizi non è valutabile in termini di compatibilità ambientale.

La risposta: gli interventi previsti dal piano delle regole sono sottoposti ad un sistema vincolistico pari a quello degli ambiti di trasformazione. Le considerazioni sull'attività la quale sono del tutto soggettive e non supportate da concrete argomentazioni.

Quindi su questo ci sentiamo sostanzialmente di non condividere il punto del parere Arpa.

**Longoni** - Su questo avremmo qualche dubbio, nel senso che mentre per gli ambiti di trasformazione c'è una premessa che prevede tutta una serie di necessità di documentazioni aggiuntive, per i permessi di costruire convenzionati, al giorno d'oggi io ritengo che non si possa non tenere conto per nulla della necessità di alcune verifiche in più. Dal punto di vista tecnico, io leggo un'osservazione e non so fino a che punto dobbiamo spingerci nel dire come intervenire su quello. Proprio mi rendo conto che gli interventi previsti nel piano delle regole non possono essere sottoposti al sistema vincolistico e posso anche essere d'accordo, però per i permessi di costruire convenzionati o anche comunque per le aree soggette a permesso di costruire senza un piano attuativo, credo che sia opportuno quanto qua lo specifica l'Arpa e ci dice: nell'approvazione dei piani attuativi conformi alle previsioni dello strumento urbanistico non serve più il parere Arpa. Perché? Perché noi abbiamo inserito qua.. abbiamo tenuto conto di queste cose.. inserendo determinate cautele. Gli altri casi rimangono un po' sprovvisti di cautela per quanto riguarda le indagini idrogeologiche piuttosto che il clima acustico piuttosto che altri..

**Sarra** - Son tutte cose per cui l'Arpa non deve esprimere il parere. Comunque è troppo facile scrivere testualmente, andatelo a vedere sulla pagina in cui si firmano.. per tutti i piani attuativi previsti dal PDR.. quali? Insomma, leggetevele le carte, no? Cioè, non prendiamoci in giro. Ma sapete la fatica che si fa?

**Longoni** - I permessi di costruire convenzionati ci sono..

**Sarra** - OK. E il fatto che l'Arpa interviene praticamente sugli scarichi delle attività produttive. Il parere Arpa non è obbligatorio per nessun tipo di permesso di costruire edilizia residenziale. Detto ciò ci dicano dove dobbiamo, visto che i capannoni che abbiamo sono soggetti a piano attuativo.. cioè, qua bisogna smettere di prendersi in giro. Che poi adesso ho sentito stasera che han chiesto anche 600 Euro. Cioè, le cose bisogna farle con cognizione di causa.

Ecco.. scopiando a destra e a sinistra, perché al terzo PGT sono il 90% delle cose identiche alle altre due. Insomma, torno a ripetere: si fa una grandissima fatica. Se avessero indicato, visto che loro probabilmente daranno un parere.. ecco, questa è la nostra cartina dalla quale rilevi i pozzi e magari l'avessero detto quando li abbiamo chiamati alla prima conferenza VAS, che mi costringe a me domani mattina a cambiare otto tavole con conseguenti spese, tempo, appuntamenti che devo rimandare, ecc. Non è serio, per quello che mi riguarda.

**Longoni** Son d'accordo. Capiamo perfettamente la difficoltà e anche non è un bel modo di lavorare.. arrivare all'ultimo momento con queste osservazioni si fa fatica.

**Corti Tiziano** - Non sono arrivate alla VAS e sono arrivati così con questa osservazione fuori tempo. È doveroso guardarle, però potevamo benissimo, come abbiamo fatto per i privati dire non le esaminiamo. Per cui a quel punto qui..

**Longoni** - Ripeto, senza entrare nel merito di questo modo di lavorare, ecc., però nel concreto, se noi dobbiamo andare a vedere.. effettivamente, quando c'è un ambito di trasformazione, al di là del fatto che ci sono tutti gli aspetti relativi alla convenzione da fare col Comune e quant'altro che è stato stabilito nelle varie schede d'ambito, ed è giusto così. Però poi nello specifico, nell'andare a realizzare l'intervento uno che ha un ambito di trasformazione si trova a dover eseguire tutta una serie di studi, di adempimenti, di verifiche, ecc.; chi invece ha un permesso di costruire magari convenzionato, tutto sommato non è distantissimo rispetto a un ambito di trasformazione.. potrebbe non essere distantissimo, no? Giusto per fare un esempio, mi viene in mente quello di cui avevamo parlato ieri dei parcheggi, quello di fianco alla Filca, che è abbastanza grandino, nel senso come permesso di costruire, non è magari la casetta singola..

**Sindaco** - Che non c'è più, però..

**Longoni** - Come?

**Sindaco** - Che non c'è più quel permesso lì..

**Longoni** - Sì, no.. convenzionato..

**Sindaco** - Giusto, è vero..

**Sidoti** - Non ci sono più i parcheggi..

**Longoni** - In realtà lì non è mai stato fatto uno studio geologico, uno studio acustico..

**Sarra** - Longoni.. oggi con il fatto che chi deve iniziare a fare uno scavo deve fare il progetto delle terre, da dove devi portarle, le analisi chimiche.. è tutto un.. purtroppo non ci salviamo più con tutte queste procedure. Per cui, per me, che faccio questo mestiere da vent'anni, la differenza fra un permesso di costruire diretto e un piano attuativo è la convenzione. Quindi purtroppo le cartelle si riempiono di carte, scartoffie.. probabilmente andrebbe ricercata da un'altra parte la valutazione. Bisognerebbe essere magari più corretti, e basta. Non andare.. tu devi fare la relazione geologica, devi fare il clima.. basterebbe fare una buona progettazione, senza ricordarti che queste cose vanno fatte. Una buona progettazione le fa di per sé queste cose; non dev'essere il Comune a verificare che ci sia il clima acustico, che ci sia impatto previsionale, che ci sia la geotecnica per vedere come dimensionare le fondazioni. È ovvio, un buon intervento ce l'ha perché finalizzato a risparmiare calcestruzzo, che costa. Quindi, non dev'essere l'Arpa a dirvelo; un buon intervento lo dovrebbe fare di per sé. Il mio parere è che l'unica modifica è la convenzione. Oggi come oggi, la tarriamo tutti quanti dal sito Bosetti & Gatti, per cui la adatti all'intervento che devi fare, per cui è veramente poca roba la differenza.

**Sindaco** - La proposta è di mantenere così come la avevamo prevista nella controdeduzione, quindi di non condivisione di questo punto 19 del parere.

- il Sindaco propone di votare il non accoglimento del parere

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO	X			X	X	
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO		X				
CORTI ALESSIA		X				
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>

#### **DELIBERA**

**1. Di non accogliere** il parere n. 4/19 – presentato in data 05/09/2013, prot. n. 4678 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

Il Sindaco comunica di aggiornare la seduta al giorno successivo lunedì 4 novembre 2013 alle ore 20.30 ed alle ore 21.00 sospende la seduta.

Alle ore 20.30 del 04/11/2013 la seduta viene ripresa.  
Risultano 12 presenti e 1 assente Panzeri Corrado.

## **PARERE N. 5/1- PROVINCIA DI LECCO - PARTE 1^**

Presentata in data 15/10/2013, prot. n. 5370, ad oggetto:

1) Coerenza del PGT con gli orientamenti del PTCP. Risultano scarsamente sviluppate le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi di PGT in quanto: - l'eccessiva capacità insediativa residenziale e la grande superficie urbanizzabile non sono coerenti; - indici di sfruttamento edilizio applicati alla componente residenziale comportano un eccessivo consumo del suolo.

**Sentiti i seguenti interventi:**

**Sindaco** - Quindi siamo 12 presenti. La seduta anche in questa fase è valida e regolarmente costituita e c'è il numero legale, pertanto possiamo procedere con quest'ultimo parere da esaminare che è il parere della Provincia di Lecco, pervenuto in data 15/10/2013. Stiamo parlando ovviamente del parere di compatibilità al PTCP rilasciato dalla Provincia di Lecco.

Diciamo che io proporrei questo metodo: finiamo l'esame del parere della Provincia. Poi prima della votazione finale sul PGT, l'architetto Sarra illustrerà le modifiche alle tavole e alle documentazioni che sono state fatte a seguito del dibattito di questi giorni e a quel punto faremo la chiusura e la votazione finale sul PGT.

Ripariamo a questo punto dall'analisi del parere di compatibilità verso il PTCP rilasciato dalla Provincia di Lecco.

L'abbiamo anche in questo caso sottoarticolato in diversi punti che andremo a sviscerare e a controdedurre.

Il primo punto: coerenza del PGT con gli orientamenti del PTCP. Risultano scarsamente sviluppate le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi di PGT in quanto l'eccessiva capacità insediativa residenziale e la grande superficie urbanizzabile non sono coerenti. Indici di sfruttamento edilizio applicati alla componente residenziale comportano un eccessivo consumo del suolo.

La controdeduzione è la seguente: come specificato nella tavola AT1, la capacità insediativa residenziale è inferiore a quella ammessa dall'art. 68 delle norme di attuazione del PTCP. La superficie urbanizzabile è superiore a quella dell'art. 68 delle medesime NDA solo perché su esplicita richiesta verbale della Provincia sono stati inseriti ambiti come l'ATR06 che era già stato definito urbanizzato nelle tavole del PTCP. Ed è stata riportata la superficie dell'ATR01, stante che il PTCP erroneamente non ha assunto la vocazione edificatoria dell'area prevista nel previgente PRG. L'indice di sfruttamento edilizio applicato alla componente residenziale è basso in analogia a quello previsto nel PRG, per non creare situazioni di disomogeneità nel territorio. In ogni caso, come si rileva dalla tavola AT1, il consumo di suolo è allineato a quello ammesso dal PTCP, ovviamente non inserendo l'ATR01 e l'ATR06.

È un giudizio di non condivisibilità di questa parte del parere. C'è un elemento che faccio subito notare e risaltare: non mi sembra corretto che la Provincia vada a dire che risultano scarsamente sviluppate le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi di PGT. La Provincia può dire se qualcosa è compatibile o non compatibile col PTCP. Secondo me non dovrebbe sindacare sul dire che gli obiettivi del PGT sono stati raggiunti o non sono stati raggiunti. Questa, secondo me, è una discussione che dovrebbe fare il Consiglio Comunale nelle sue componenti. Non credo che nel merito soggettivo tocchi alla Provincia fare questo tipo di discussione.

**Sidoti** - Qua noi.... dopo ci sono gli ATR singoli, quindi direi di svilupparli singolarmente. L'unica cosa che parliamo dell'ATR6 perché la Provincia poi non ne fa più menzione. Nell'ATR6 il discorso è che secondo noi quell'espansione così enorme ci sembra che sconvolge un po' l'assetto ambientale della zona, perché nelle tavole c'è dentro il famoso disegno che era quello lungo e stretto.... ci ritroviamo un'area molto più occupata. Poi dopo vediamo ambito per ambito quelli che sono.

**Sindaco** - Noi ribadiamo appunto questo giudizio, nel quale effettivamente, richiamando le parole che aveva detto anche ieri l'arch. Sarra, ci sembra di aver visto un po' anche incoerenze negli atteggiamenti della Provincia, perché a spizzichi e bocconi inserisce anche quest'area che però era già consolidata nei conteggi e non inserirla. Quindi anche per queste motivazioni, riteniamo di non condividere questa parte del giudizio della Provincia.

**Longoni** - Volevo chiedere una cosa, però. Perché nelle controdeduzioni, nell'ultima frase, si dice che il consumo di suolo è allineato a quello ammesso dal PTCP, ovviamente non inserendo l'ATR1 e l'ATR6. Cosa significa? Che questa controdeduzione è stata sviluppata una volta preso atto delle prescrizioni che fanno togliere l'ATR1 e l'ATR6 e quindi a questo punto il consumo di suolo è allineato. Giusto?

**Sarra** - Non del tutto. Nel senso che quando abbiamo visto la seconda VAS, disegni pre-adozione, se andate a osservare, per esempio come diceva ieri il tecnico comunale sul sito Sivas, dove ci sono quelli originali, nel senso non quelli cambiati, vedrete che l'ATR06, come ho detto più volte ieri, non era stato inserito. E per cui il consumo di suolo era nei limiti. Poi come ho detto più volte, peraltro registrato, verbalizzato, la Provincia ne potrà fare qualunque uso di questa mia affermazione, verbalmente negli uffici della Provincia mi è stato detto di inserire dentro l'ATR6. Dopo di che, torno a ripetere ancora un'altra volta, non fa male, quando ci hanno scritto di mettere l'ATR9 scritto in questo parere che vediamo stasera e non ci hanno scritto né dell'ATR4 né l'ATR10, a fronte di questo comportamento disomogeneo, io faccio quello che prevede la norma. La norma dice, testualmente, l'art. 68: inserisci quello che non era urbanizzato dal PRG. Quindi, a questo punto, io faccio la depurazione e tolgo anche l'ATR01, cosa che non si era mai parlato né ieri e né in fase di primi disegni della seconda VAS. Perché come andremo a vedere più tardi, leggendo le controdeduzioni in maniera ufficiale, nel senso che probabilmente le avrete già lette, ci sono tutta una serie di scenari del PTCP dove il PTCP stesso dice che l'ATR01 è un ambito urbanizzato. Però nella tavola principale, quel quadro strutturale non si vede il grigino. Per cui a fronte di questa confusione io faccio quello che dice la norma. Poi è vero che Crimella, nella persona di responsabile del servizio territorio, dice che gli orientamenti attuali sono quelli di inserire quello che non è stato edificato, non quello che riportano le tavole di PTCP, però o ci dai una linea precisa, ci fai due righe, le fai girare a tutti i Comuni, a tutti i tecnici, oppure a sto punto, nella confusione, io riporto i dati che sono confortati dalle norme, precisando un'altra volta che quell'art. 68 delle NDA del PTCP non rientrando nei limiti dell'art. 18 comma 2 della legge 12 deve intendersi comunque orientativo e non prescrittivo. Però il problema permane. Si dice ma alla fine non c'è la certezza.

**Longoni** - Ma infatti.... il parere dice che il PGT non sarebbe coerente con gli orientamenti del PTCP, infatti gli orientamenti non è che sono....

**Sarra** - -In questo caso è giusto il termine....

**Longoni** - Loro hanno scritto orientamenti....

**Sarra** - In questo caso è giusto....

**Longoni** - Quindi il discorso.... mi corregga se ho capito male.... l'ATR1 e l'ATR6 sono stati tolti perché lei, in questo caso, a questo punto, dice io applico la norma e non c'è nessuna norma che mi dica come inserirli ai fini della capacità insediativa e quindi io li lascio fuori....

**Sarra** - Sì, parliamo solo di superfici, perché come volumi rientravamo. Parliamo solo di superfici... quel calcoletto... 2,2x5... 2,2 è il parametro... 5 sono gli anni... per il numero di abitanti. Come volumi che invece il parametro è 2,7 ci siamo sempre rientrati. Poi, a un certo punto, nel parere della Provincia si dice che non rientriamo, perché a un certo punto dice: no la Poncia non può essere intesa sovracomunale solo perché viene realizzata su due Comuni, non tenendo conto che il fondamento sulla base del quale è stato progettato il nuovo comparto è la ripresa del polo, senza il quale la Poncia non sarebbe potuta partire. Allora, avendo la Provincia dubbi su questo aspetto qua dice: non è perché tu fai un PL su due Comuni te lo posso considerare sovracomunale. Quindi non mi calcoli l'endogeno... l'esogeno... va tutto nell'endogeno e vai fuori anche come volume. Però sono sempre considerazioni personali. Il discorso che dicevamo ieri sera: nelle aree agricole costruisce l'agricoltore di 80 anni, pensionato, e ci mette a vivere il nipote. Purtroppo succede anche questo, non sappiamo. La Poncia aveva dichiarato, in sede di redazione del PGT, che avrebbe voluto rilanciare a tutti i livelli il polo. Se poi era un escamotage per aggiungere... questo qua nessuno lo può giudicare a priori. La Provincia lo ha fatto, lo ha anche messo per iscritto, lo ha messo per iscritto la Provincia.

**Sidoti** - Comunque secondo me li siamo proprio sul filo del rasoio, perché quello che bisognava al limite concordare un po' con la Provincia sto discorso, perché da endogena a esogena... io ho provato a rifare i conti... anche a me non tornavano. Capisci? Se tu ti metti a fare i conti... infatti nella nostra osservazione abbiamo detto che i conti erano errati per quel motivo lì. Allora la Poncia non puoi considerarla tutta endogena, perché in realtà gravita... una parte... qualche parte gravita... esogena,

scusami... quindi qualche cosa gravita nell'endogena. Quindi è talmente un filo di rasoio... o tu la concordi con la Provincia dicendo: guarda che quella roba lì sicuramente, senza coinvolgere Molteno, perché poi abbiamo visto Molteno se n'è andato per conto suo e ha fatto un discorso diverso, forse si poteva tener buoni anche i conteggi fatti. Però... onestamente, quando mi sono messo a fare i conti ho detto: perché la considera tutta esogena?

**Sarra** - Sono giusti anche per l'aspetto che voi avete fatto rilevare nella vostra osservazione del cambio di destinazione... ve l'ho detto già ieri che sotto un determinato profilo sono giusti. Il problema, secondo me, è alla radice. Cioè, il fatto che il PGT, come il PTCP non deve proprio per filosofia essere parametrico, perché la legge 12 il parametro l'ha tolto e invece lo inseriscono; poi a un certo punto dicono che è orientativo, però quando hanno bisogno di calcar la mano allora lo sottolineano. Non è un atteggiamento corretto. Bisogna andare a fondo delle questioni... dicevamo ieri... sedersi attorno a un tavolino e capire quale può essere lo sviluppo di quel comparto. Perché parliamoci chiaro: il problema sta tutto lì, Poncia o non Poncia. Perché il resto è comunque, anche con l'ATR6 allargato... il problema comunque non c'è, sotto il profilo dei numeri. Il problema subentra nel calcolare la Poncia endogena, esogena, cambio di destinazione d'uso, non cambio di destinazione d'uso, e tutti quei discorsi che ci siamo già fatti in tutti questi ultimi due giorni.

**Longoni** - L'unica cosa è che anche se gli orientamenti del PTCP non sono vincolanti, ecc., è chiaro che uno nel momento in cui deve andare a fare una programmazione deve prendere qualche parametro, perché la legge 12 dice lascia l'elasticità, ognuno può programmare in base a quelle che sono le esigenze... però alla fine ci devono essere dei parametri. Allora a questo punto uno prende quelli che sono più vicini a sé a partire dal PTCP, secondo il mio punto di vista. Per cui alla fine il discorso è se effettivamente avevamo un PGT che doveva arrivare al contenimento del consumo di suolo, se il parametro era stato superato... dopo, ripeto... con queste diverse considerazioni è stato tolto l'ATR1 e l'ATR6 e quindi adesso rientriamo. Però in realtà... la versione del PGT che avevamo adottato, rispetto alle superfici.

**Sarra** - Sì, non poteva essere altrimenti perché come tecnico il dovere professionale è di indicare le cose come stanno ed essendo un dato orientativo andava messo in quei termini. Non lo condividevo ma l'ho fatto sperando che potesse essere il sistema per ottenere un parere di compatibilità. Il problema è che il PTCP, oltre a contenere un grosso errore... allora... nella versione approvata vigente è contraddittorio, perché come leggeremo dopo, in alcuni elaborati dice che è un'area urbanizzata e in altri invece non lo dice. Quindi il PTCP oltre a essere contraddittorio è sbagliato negli elaborati dove non lo dice. E oltretutto bisogna capire perché il PTCP indica che ne so... facciamo per non fare troppe casistiche l'esempio di ieri: a Monticelle mette il polo attrattore su Villa Greppi e su un impianto di polo che potrebbe essere un fiore all'occhiello... io non sono esperto di settore ma credo che in Italia ce ne saranno sette, otto, dieci... non lo so... e un campo di golf che avrebbe magari, sulla scorta anche delle vostre indicazioni... io non sono esperto... potrebbe trovare sviluppo... non si sa... perché adesso se è da ricostruire questa cosa si potrebbe portare avanti anche questa ipotesi, di estendere il golf sul polo in maniera da renderlo... e perché questo non dovrebbe considerarsi polo attrattore? E allora tutto sta nel capire quali sono i propositi. Se i propositi sono legittimi, lindi, che non sottendono speculazioni o cose di cui tutti quanti vanno a caccia è un discorso; se viceversa si vuole pensare prima ancora di parlare, che sotto c'è chissà che cosa, allora è andato avanti quello che stasera andremo a vedere, e che purtroppo ci costringerà a fare quello che faremo. Io prescinderei da numeri. Cioè, quell'art. 68 mi auguro che nella variante in itinere del PTCP da qualcuno venga proposto di stralciarlo per i motivi, e lo ripeto anche stasera detti l'altro ieri sera e l'altro ieri sera, che non è pensabile che Barzanò, con una superficie inferiore alla nostra, possa ampliarsi più di noi perché ha più abitanti. È proprio controsenso. Barzanò dovrebbe tutelare quel po' che gli è rimasto; Viganò... questo non l'ho detto... 1,5 km<sup>2</sup> di territorio, ha tanti abitanti quanti Annone, che sono 5 km<sup>2</sup>... Viganò ha lo stesso potere di ampliamento di Annone. Viganò, dove sapete che io presto la consulenza da otto anni, non ha più un terreno agricolo. Cosa volete che ampli? Cioè, un PTCP deve tener conto di queste cose. D'accordo che...

**Sidoti** - Dovrebbero farlo anche in proporzione alla superficie...

**Sindaco** - Altrimenti il problema è... per fare un esempio nostro... è come il discorso del patto di stabilità chi più ha speso più può spendere e chi non ha speso, tra virgolette, meno può spendere. Forse dovrebbero essere parametrati meglio anche tutti questi dati quantitativi e non... con dei criteri che sembrano punire i virtuosi e premiare i viziosi, tra virgolette.

**Sarra** - Quindi, avvocato, è giusto come dice lei... da qualche parte bisogna partire, però quella parte là mi sembra veramente che non sia quello che ci dà la soluzione al problema... la porzione dei numeri... poi, ognuno ha le proprie opinioni...

**Sidoti** - Un numero devi trovarlo, capisci?... sennò ognuno va per conto suo e non riesci più a capire nel territorio cosa succede. Se tu non gli dai un sistema di metodo di calcolo... avremmo potuto fare, non so, 200.000 abitanti, 50.000 abitanti...

**Sarra** -Però io vorrei fare un esempio che discende dalla filosofia della legge 12, che fate quello che si deve fare. Voi stessi avete sostenuto... prendo una vostra citazione ma non siete gli unici, che in quella zona, senza fare nomi, era più logico fare un'edilizia rada perché il resto del territorio è rado. E qua la Provincia ci sta scrivendo... rileggete la mia sintesi della loro osservazione... dice che quello che abbiamo fatto non è coerente con quello che abbiamo messo negli obiettivi perché avete usato indici troppo bassi. Ma porca miseria! Ma io non posso creare il condominio di tre piani a fianco alla villetta! Cioè, devo dare un senso di omogeneità nel territorio. Diverso sarebbe stato se io avessi preso la porzione del terreno del territorio dove è stato tolto l'ATR5... quella è confinata tutta in una porzione ben precisa: c'è un provinciale, c'è un Coroldo di sfondo, da una parte c'è un produttivo e dall'altro c'è la Via Lecco... uno dice: va bene, concentro tutto là... faccio dieci condomini di quattro piani, ho finito... tutta la mia attenzione si concentra là. Ma se io, viceversa, voglio andare a fare, per scelta politica amministrativa e perché problemi di gente che ha pagato IMU... come posso pensare di alzare gli indici senza non creare disomogeneità? Per cui bisognerà pur partire da qualche numero, però in realtà bisogna anche partire da quello che è il territorio. Quindi la finirei qua...

**Sindaco** -Noi la mettiamo in votazione come non divisibile e aggiungo solo questa cosa, anche perché abbiamo visto che altri Comuni hanno approvato i PGT e non tutti questi parametri previsti dall'art. 68 erano rispettati; e anche perché la Provincia ci ha sempre detto che su questi parametri avrebbe in qualche maniera valutato nel complesso anche se qualche parametro non fosse così perfettamente allineato, quindi non condividiamo questa scelta così ferrea nei nostri confronti. Per cui io la metto ai voti, questa parte di parere, come non divisibile.

- **Il Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere.

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO		X				
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO	X			X	X	
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X		X
LONGONI MARCO	X			X		X
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X		X
BARTESAGHI MARIA	X			X		X
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>4</b>

## D E L I B E R A

**1. Di NON accogliere** il parere n. 5/1 – presentato in data 15/10/2013, prot. n. 5370, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 5/2- PROVINCIA DI LECCO -PARTE 1^

Presentata in data 15/10/2013, prot. n. 5370, ad oggetto:

2) Ambiti di trasformazione.

Cinque ambiti di trasformazione comprendono in tutto o in parte le previsioni del PRG.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** – Il secondo punto del parere della Provincia di Lecco riguarda gli ambiti di trasformazione. Dice: cinque ambiti di trasformazione comprendono in tutto o in parte le previsioni del PRG.

Noi l'abbiamo controdedotto considerandolo un errore materiale, nel senso che sono di più gli ambiti che comprendono in tutto o in parte le previsioni del PRG, e infatti diciamo che in realtà sono sette gli ambiti, che comprendono le previsioni insediative del PRG. Occorre aggiungere l'ATR01 e l'ATR10. Quindi questa è una minima rettifica di carattere tecnico.

**Sidoti** - Ma loro non è che considerano quelli che hanno eliminato? Magari l'han fatto sicuramente dopo...

**Sindaco** - Eh, però ad esempio l'uno non è completamente eliminato. Cioè, l'uno si considera ridimensionato, il 5 è stralciato...

...che effettivamente vanno a riprendere molte delle previsioni... o in parte delle previsioni del PRG...

**Sidoti** - OK

**Sindaco** –Quindi questa la mettiamo in votazione... è molto semplice, questa. Quindi è una non condivisione, perché rettifichiamo questo aspetto.

- il **Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere.

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO		X				
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO	X			X	X	
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

1. Di **NON accogliere** il parere n. 5/2 – presentato in data 15/10/2013, prot. n. 5370, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 5/3- PROVINCIA DI LECCO - PARTE 1^

Presentata in data 15/10/2013 , prot. n. 5370 , ad oggetto:

3) ATr-01.

I programmati interventi residenziali snaturano l'ambito. La proposizione sull'ambito di una eccessiva cubatura residenziale inficia la sua valorizzazione. Gli indici di superficie e volume appaiono eccessivi se rapportati al contesto. Verrebbe a determinarsi la saldatura con il comune di Molteno. Non sono delineate le opere per il recupero del Polo. Intervento va ad interessare un corridoio della RER. L'ambito particolarmente sensibile per la presenza di corsi d'acqua e fossi colatori sarebbe intaccato pesantemente dalla notevole urbanizzazione prevista. E' prevista la demolizione dei fabbricati lungo la via Poncia benché il PTCP individui la "Cascina Poncia" tra i "beni storici/architettonici".

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** – Il terzo punto del parere riguarda l'ATR01. Oggetto del parere da parte della Provincia: i programmati interventi residenziali snaturano l'ambito. La proposizione sull'ambito di una eccessiva cubatura residenziale inficia la sua valorizzazione. Gli indici di superficie e volume appaiono eccessivi se rapportati al contesto. Verrebbe a determinarsi la saldatura con il Comune di Molteno. Non sono delineate le opere per il recupero del polo. L'intervento va a interessare un corridoio della RER. L'ambito particolarmente sensibile per la presenza di corsi d'acqua e fossi colatori, sarebbe intaccato pesantemente dalla notevole urbanizzazione prevista. È prevista la demolizione dei fabbricati lungo la via Poncia benché il PTCP individui la Cascina Poncia tra i beni storici architettonici.

La controdeduzione che non condivide questa parte di parere, in sintesi dice che le prime considerazioni sono soggettive. Gli indici sono tali per contenere il consumo del suolo come peraltro richiesto al precedente punto 1. L'edificazione a margine del Comune confinante, peraltro in area non visibile dai normali luoghi di osservazione, non creerebbe alcuna saldatura, poiché tra l'ambito in parola e la zona edificata del Comune di Annone, c'è un'area profonda diverse centinaia di metri, utilizzata a fini agricoli.

Le opere per il recupero del polo vengono demandate al piano attuativo, quale progettazione di dettaglio che deve approfondire gli indirizzi di PGT. L'ambito prevede tutte quelle opere atte a salvare gli aspetti altamente sensibili del comparto. Il PTCP non specifica quali fabbricati salvaguardare sotto il profilo paesaggistico. Dall'esame dello stato dei luoghi si è ritenuto meritevole di conservazione il solo maneggio.

**Sidoti** - Noi è inutile che facciamo la discussione di ieri, perché ormai il nostro concetto l'avete capito. Noi non siamo contrari ai volumi alla Poncia, l'abbiamo già detto che non vogliamo né il cittadino di serie A né il cittadino di serie B. L'unica cosa che vi chiediamo: quando si fa il piano, se ci chiamate volentieri lo facciamo insieme e direi di fare un tavolo a tre: noi, voi e la Provincia. Che poi siamo 15.000... 17.000 non è che cambia molto il concetto. Però è importante che riusciamo a portarcelo a casa, perché se riusciamo a farlo... se continuiamo a fare delle ripicche uno con l'altro non succede niente. L'unica cosa è chiamare la Provincia e dire: ragazzi, abbiamo capito, abbiamo visto, abbiamo rivisto... non penso che la Provincia sia poi così contraria in questa roba qua, perché l'ha permesso di là e quindi non penso che anche qua sia contraria. L'unica cosa è condividere dove inserire i nuovi volumi e dove inserire l'ampliamento. Noi siamo contrari alla viabilità, perché secondo me la viabilità... non colleghiamo Molteno con Annone... ripeto, noi sulla viabilità siamo abbastanza per mantenere quella che c'è. Quindi non vorremmo appesantire sia la Poncia sia il Golf della viabilità, però l'abbiamo già detto, è inutile che stiamo qua adesso a ripeterci per l'ennesima volta. Noi siamo disposti, quando volete e se volete... il nostro contributo. Siete voi che dovete decidere e noi siamo qua. I volumi siamo d'accordo nel concederli... vediamo quanti, come e dove. Sul dove lo sapete già che noi non eravamo molto d'accordo.

**Sindaco** –Dico una cosa io prima di tutto. Noi ribadiamo la nostra contrarietà perché siamo convinti che la scheda d'ambito, com'era stata prevista e ipotizzata, fosse coerente con quello che era compatibile con il PTCP. Quindi siamo convinti che non fosse stato identificato nulla in contrasto con il PTCP. Questo è ribadito anche dal fatto che al punto 3 del parere di compatibilità del PTCP della Provincia, si dice, ad esempio, che il territorio del Comune di Annone di Brianza non risulta interessato dagli obiettivi prioritari di interesse regionale del piano territoriale regionale

della Lombardia, approvato con DCR 951 del 19/07/2010. Quindi, ribadendo il concetto che abbiamo già detto, riteniamo che qui la Provincia abbia un po' forzato la mano in quanto ha fatto per prescrittiva un'indicazione che doveva essere orientativa e non prescrittiva. Quindi la nostra posizione in questo momento è che, gioco forza, in questo momento vogliamo salvaguardare l'approvazione complessiva del PGT e quindi in questo momento dobbiamo accogliere questa prescrizione che ci ha imposto la Provincia. Ma da domani noi abbiamo intenzione di aprire un procedimento di variante con il quale cercare di recuperare queste previsioni il più possibile, perché riteniamo che non fossero assolutamente incoerenti. Da parte nostra c'è sempre stata la massima disponibilità a trattare con la Provincia e lo testimoniano i numerosi incontri avuti sia con la parte tecnica che con la parte politica. Mi auguro che questa disponibilità ci sia anche un po' dall'altra parte, perché sinceramente abbiamo visto un muro contro muro più che un atteggiamento di apertura. Per quanto mi riguarda non avrei alcun problema a dire: c'è una volontà del Consiglio Comunale di Annone di Brianza... cerchiamo di soddisfare determinate esigenze di quest'area, di questa proprietà, per cui sarei disponibilissimo andare a sedermi sui tavoli della Provincia portando questa posizione del Consiglio Comunale e allargando magari anche il cerchio alla composizione di questo Consiglio Comunale, però ripeto vorrei vedere un po' più di apertura. E ribadisco, la differenza tra quello che è stato il PI del golf e la Poncia, secondo me è che dal punto di vista del PI golf abbiamo visto... questo è un giudizio che mi permetto di dire io da sindaco, essendo in carica oramai da nove anni e mezzo... che sul PI del golf abbiamo visto un po' più di apertura dalla parte politica dell'amministrazione provinciale. Qui non abbiamo visto questa apertura. Mai dire mai. Sono sempre in tempo a cambiare idea, e se lo fanno io sono il primo a parlarne bene di questa amministrazione provinciale, però devono dimostrare anche di saper far politica e, mi permetto di dire, di non essere soltanto succubi del parere del funzionario responsabile.

**Sarra** - Io volevo solo ribadire che al punto 1 viene specificato, poi l'ho riletto anche sul testo proprio dell'osservazione... c'è scritto che gli indici di sfruttamento edilizio applicati alla componente residenziale comportano un eccessivo consumo del suolo. Tradotto significa che l'indice è basso per cui ha bisogno di tanto spazio per costruire. Qua invece scrivono il contrario. Ve lo leggo proprio testualmente: gli indici di superficie e volume residenziale appaiono eccessivi. Gli indici, non la superficie. Insomma... è una coperta che tirano di qua e di là per giustificare un qualche cosa... questa è la mia opinione. A me, l'ho detto ieri, non pare corretto un atteggiamento del genere, a fronte della fatica che si fa a fare tutti questi disegni, queste considerazioni. Scoprire all'ultimo momento che manca un pozzo e ristampare quattro tavole e le normative, giusto per esser chiari.

**Sidoti** - Però, Sarra... adesso io non voglio difendere la Provincia perché non sono innamorato della Provincia, però se andiamo a vedere le osservazioni che han fatto, secondo me non sono fuori fuori fuori luogo, perché bene o male... loro parlano del Gandeloglio, parlano della viabilità, parlano delle robe... che secondo me sembra una cosa che non vi siete mai parlati, nel senso... sembra una roba che dici: ma questa è caduta dal cielo... se la son trovata lì... questa qua è una roba che non va fatta. Perché mi sembra una roba talmente... han fatto tre pagine sul ATR1, forse quattro... se le leggiamo, veramente dicevo: questi non si son parlati per due anni, tre anni... quindi, per quello che dico: mi sembra molto strano questo. Gli interventi... cioè dice che il Gandeloglio non viene rispettato... che la viabilità non va bene, c'è il corridoio ecologico... quindi sediamoci al tavolino, o sedetevi al tavolino, ma per chiarire ste robe, che qua c'è una fila di cose che vanno riviste...

**Sarra** - Non è vero... ti spiego anche perché. Perché come saprete... non mi ricordo se eravate presenti alla seconda conferenza VAS...

**Sidoti** - No, no...

**Sarra** - Mi ha detto che l'ATR sarà verbalizzato... io ho detto che l'ATR5 parte dal presupposto per non consumare acqua e nel parere scrivono che consumiamo acqua, lo vediamo al punto successivo. Cioè, ne parliamo ma è parlare contro un muro...

**Sindaco** - È muro contro muro...

**Sarra** - lo vi dico solo che la prima volta che ho visto i professionisti della Poncia, sono arrivati con un foglietto fatto da Crimella su metri cubi e metri quadri realizzabili, per effetto di capacità esogena... i progettisti. Quindi, si parla di oltre due anni fa.

**Sidoti** - Non lo so... però secondo me bisogna fare... allora il PGT bisogna fare un lavoro politico. Adesso non voglio insegnare niente a nessuno, però... allora, vista tecnicamente ti ripeto che io mi sono spaventato... l'osservazione l'abbiamo fatta noi, sembrava quasi la Provincia l'avesse copiata, siamo onesti... scusami... perché sembravano quasi copiate nel senso... sembrava una cosa calata dall'alto... messa lì... quindi non penso che la Provincia abbia potuto condividere con voi sta roba qua, capisci?

**Sindaco** - lo ti posso dire questo, Patrizio. La Provincia non l'ha voluta condividere, perché all'ultimo incontro che abbiamo avuto con l'architetto Crimella e in presenza dell'assessore Bezzi, quindi l'assessore al territorio, lo stesso assessore ha detto: comunque devo dire che Annone rispetto a tanti altri Comuni, è uno di quei Comuni con il quale ci siamo visti tante volte anche per analizzare gli ambiti e quello che era lo sviluppo del documento di piano. Cioè, lo stesso assessore questa cosa l'ha ammessa più di una volta. Il problema è che secondo me... cioè, quando mi dicono che l'intervento va a interessare un corridoio della RER, allora mi chiedo: ma allora la Provincia preferiva che noi portassimo avanti il vecchio piano attuativo dove sì che andavo a invadere tutta la RER... cioè, mi sembra che abbiamo fatto anche uno sforzo per contenere anche in una fascia molto più limitata il consumo del suolo per non andare a intaccare il corridoio ecologico. Vedere certe frasi dette come quella che diceva l'arch. Sarra sull'ATR5 fanno pensare che comunque io dico A, per me comunque è B e quindi io devo scrivere B in ogni caso. È mancata questa mediazione anche perché non abbiamo visto la volontà politica da parte della Provincia di portarla avanti. Però ripeto... mai dire mai. Se la Provincia vuole darci una mano anche politicamente in questo senso, sarò il primo ad andare a parlare bene della Provincia di Lecco, dell'attuale amministrazione.

**Corti Tiziano** - Mi fa piacere l'osservazione che hai fatto tu, Patrizio. Perché giustamente tu sei rimasto meravigliato. Il fatto che tu sia rimasto meravigliato per quello che è successo; noi invece siamo rimasti esterrefatti, perché dopo presumo otto o nove riunioni fatte con funzionario e assessore, qualcosa poteva essere compattato ma non in questi termini.

**Sindaco** - E anche col presidente della Provincia...

**Corti Tiziano** - Esatto... una volta anche addirittura con lui. Per cui, quando è arrivato il loro parere, son cascate un po' le braccia perché dici: sembra che si parli con dei sordi, ossia con persone che non vogliono ascoltare i problemi che ci sono. Per cui, la nostra intenzione è già stata illustrata sia ieri che anche stasera da parte del sindaco. Per quanto riguarda la tua proposta fatta, per l'amor di Dio... quando c'è da mettersi a un tavolo per discutere di problemi seri, più persone ci sono, più occhi ci sono... io sono dell'idea che va bene. Di conseguenza, il parere mio ritengo che il Consiglio possa anche esprimersi in tal senso. Per cui, io ritengo un elemento molto positivo.

**Longoni** - lo credo che sul punto in questione... adesso stiamo parlando di un'osservazione della Provincia, con tutte le critiche che possono essere fatte, ecc. La mia posizione magari è un po' talebana, nel senso che io prevedo che se si deve partire con delle definizioni di un PGT che comunque deve consumare il meno possibile il suolo e avere delle attenzioni all'ambiente, al territorio di Annone Brianza, il fatto che sia arrivata questa osservazione della Provincia ci porta a poter magari intervenire e rendere la cosa più compatibile con l'ambiente. Per cui, secondo me, io la vedo in maniera non così negativa. Poi però è chiaro che voi siete l'amministrazione che ci ha lavorato per parecchio tempo su tutti questi ambiti e quant'altro, per cui mi rendo conto che ci sia una reazione da parte vostra che è più, come dici tu, Tiziano, esterrefatta o meravigliata rispetto a quello che è avvenuto. Io non c'ero a quei tavoli, per cui non posso saperlo. Dal nostro punto di vista il fatto che... magari può essere molto forte la prescrizione, come diceva prima il sindaco, invece che un parere orientativo oppure poteva essere ad esempio una prescrizione su una parte perché lì veramente c'erano dei dati che si scontravano e magari su altre parti invece orientativo, invece così è stato abbastanza forte perché praticamente lascia il volume che c'è e poco più. Adesso poi si vedrà in sede... se l'intenzione vostra è quella di partire subito con una variante... ci vorranno i tempi tecnici però...

**Sindaco** –lo confermo assolutamente questa intenzione e ribadisco, anche alla luce di quello che ha detto poco prima il vicesindaco, che se c'è una volontà di tutto il Consiglio Comunale, anche di approfondire questa cosa e di trovare una soluzione veramente logica (però il nostro punto è che non vorremmo snaturare più di tanto quello che era l'ATR01) poi sediamoci e ragioniamo. Ripeto, ci deve essere un'apertura da tutte le parti. Mi auguro che anche in Provincia ci sia questa apertura.

**Longoni** - lo invece mi auguro che venga un po' snaturato... che non venga ripreso, perché senno siamo tutti al punto di partenza...

**Sindaco** – Apriamo il tavolo in Provincia e ragioniamo...

**Longoni** - Apriamo il tavolo e vediamo... perché ripeto, questa roba qua l'abbiamo detta già in adozione... diciamoci anche le cose come stanno... lì così... la residenza, comunque, era esagerata... andavamo a creare Annone 2, Annone 3... come Milano 2 e 3...

**Sindaco** – Noi manteniamo quindi, su questo punto, vista anche la durezza di come è stato scritto questo punto del parere, una opinione di non condivisibilità e quindi la mettiamo in votazione in questi termini.

- **Il Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere.

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO		X				
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO	X			X	X	
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X		X
LONGONI MARCO	X			X		X
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X		X
BARTESAGHI MARIA	X			X		X
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>4</b>

### DELIBERA

**1. Di NON accogliere** il parere n. 5/3 – presentato in data 15/10/2013, prot. n. 5370 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 5/4- PROVINCIA DI LECCO -PARTE 1^

Presentata in data 15/10/2013 , prot. n. 5370 , ad oggetto:

4) ATr-02 - ATr-03.

Si dovranno salvaguardare i fossi colatori. Si dovranno proporre sistemi di raccolta delle acque piovane al fine di rallentare il deflusso delle meteoriche.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** – Il punto 4 del parere della Provincia riguarda gli ATR02 e 03. Si dovranno salvaguardare i fossi colatori, si dovranno proporre sistemi di raccolta delle acque piovane al fine di rallentare il deflusso delle meteoriche.

La controdeduzione dice: la salvaguardia dei fossi colatori è già prevista nella scheda degli ambiti in oggetto. La regolamentazione delle acque piovane è già prevista nel piano delle regole. È opportuno inserire nelle premesse dell'AT2 un richiamo alla tavola NOR per tutti quegli aspetti normativi non precisati nel documento di piano.

Quindi i primi punti sostanzialmente sono già previsti, mentre invece condividiamo parzialmente quest'ultima parte con l'inserimento degli aspetti normativi non precisati nel documento di piano.

Questa è molto tecnica, effettivamente. Quindi questa la mettiamo in votazione come parzialmente condivisibile. I primi punti no, perché sono già previsti quindi diciamo che ci sono già.

- **Il Sindaco** propone di votare l'accoglimento parziale del parere.

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO		X				
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO	X			X	X	
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

1. Di accogliere parzialmente il parere n. 5/4 – presentato in data 15/10/2013, prot. n. 5370, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 5/5- PROVINCIA DI LECCO -PARTE 1^

Presentata in data 15/10/2013 , prot. n. 5370 , ad oggetto:

5) ATr-05.

L'art. 21 delle NdA del PTCP assume come obiettivo generale il mantenimento delle pause o intervalli. Sulla strada prospiciente l'ambito in oggetto è istituita una fascia di rispetto. L'area si attesta quale sfrangiamento del margine compatto del tessuto consolidato. Il consumo d'acqua e lo smaltimento degli scarichi non sono deponenti per l'utilizzo dell'area.

**Sentiti i seguenti interventi:**

**Sindaco** – Il punto 5 del parere riguarda l'ATR05. L'art. 21 delle norme di attuazione del PTCP assume come obiettivo generale il mantenimento delle pause o intervalli. Sulla strada prospiciente l'ambito in oggetto è istituita una fascia di rispetto. L'area si attesta quale sfrangiamento del margine compatto del tessuto consolidato. Il consumo d'acqua e lo smaltimento degli scarichi non sono deponenti per l'utilizzo dell'area.

La controdeduzione dice quanto segue: l'individuazione di un'area edificabile a margine di un tessuto consolidato non può determinare uno sfrangiamento degno di nota. E inoltre, lungi dall'andare a intaccare le pause o gli intervalli nelle edificazioni esistenti. Si noti che tra l'ultimo fabbricato di Annone di Brianza e il primo di Suello, ci sono 1.300 metri di strada. L'obbligo di costruire in maniera molto arretrata rispetto alla strada tende a garantire l'obiettivo posto dalla fascia di rispetto istituita dal PTCP. La previsione di un autolavaggio si pone l'obiettivo della riduzione del consumo d'acqua e degli scarichi che sono senz'altro in misura superiore nel caso di lavaggi tradizionali delle auto nei cortili delle case.

Quest'ultimo punto è quello che aveva già accennato in precedenza l'arch. Sarra.

Il vincolo per il quale la Provincia, come sapete, ha stralciato l'ATR5 è il famoso pettine, quindi quello legato alla fascia di rispetto, rispetto alla strada provinciale.

Io su questo, l'ho già detto e lo ribadisco, è lo stesso vincolo che troviamo sul potenziale sito estrattivo di sabbia e ghiaia e chiederò che nella conclusione del piano cave venga dichiarata, voglio vedere se la Provincia lo farà, l'incompatibilità al PTCP di quel potenziale sito estrattivo così com'era incompatibile l'ATR5 per la stessa Provincia di Lecco.

Quindi per tutta questa serie di considerazioni noi non condividiamo questa parte del parere provinciale.

Se non ci sono osservazioni...

**Longoni** – C'è già la prescrizione

**Sindaco** – Questa è una prescrizione legata anche a una normativa regionale sulla quale la Provincia può essere prescrittiva... quindi noi mettiamo una non condivisione di questa parte del parere.

- **Il Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere.

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO		X				
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO	X			X	X	
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

## DELIBERA

**1. Di NON accogliere il parere n. 5/5 – presentato in data 15/10/2013, prot. n. 5370 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.**

## PARERE N. 5/6- PROVINCIA DI LECCO -PARTE 1^

Presentata in data 15/10/2013 , prot. n. 5370 , ad oggetto:

6) ATr-07.

Il Parco presenta significative essenze vegetazionali ed arbustive, che devono essere salvaguardate dagli eventuali interventi edilizi.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** – Punto 6 del parere della Provincia riguarda l'ATR07. Il parco presenta significative essenze vegetazionali ed arbustive che devono essere salvaguardate dagli eventuali interventi edilizi.

Controdeduzione: l'ATR in oggetto già individua un poligono di scorrimento che non interessa essenze vegetazionali e arbustive.

Piccola precisazione: noi sappiamo, perché ci è stato detto anche dalla Provincia che la proprietà ha presentato della documentazione per far presente questo discorso delle essenze vegetazionali ed arbustive. Tecnicamente l'area che inizialmente era prevista come i famosi 500 mc aggiuntivi era in una zona che non interessava essenze vegetazionali, e la stessa cosa poteva essere detta anche per i sottoservizi, quindi per la realizzazione del parcheggio sotterraneo.

Ora, alla luce di quello che abbiamo deciso nell'analisi dell'osservazione del privato, l'ATR07 vero e proprio non sussiste più, nel senso che l'edificazione è stata tolta. Rimane il discorso del parcheggio, però riteniamo che questo non vada a intaccare le essenze vegetazionali e arbustive e quindi non condividiamo questa parte del parere.

**Sidoti** - lo voglio solo fare (perché ormai ne abbiamo parlato a lungo ieri) quindi è inutile soffermarsi più di tanto. Secondo me, però, è un po' come dire... non lo so... perché la proprietà che gli si toglie 500 mc e poi ti lascio anche il parcheggio... e i 500 mc erano andati un po' in pagamento al parcheggio. Il parcheggio sappiamo che servirà solo e puramente, come hai detto tu, Tiziano, ai piani di recuperi che verranno...

**Sindaco** –Anche alle scuole...

**Sidoti** - Sì, però un po' meno alle scuole, perché noi abbiamo detto le scuole... in teoria l'abbiamo forse più vicino qua che là. Quindi fare investire dei privati sono sempre oneri nostri, perché son sempre soldi nostri. Io li vedo buttati via quei soldi lì. Piuttosto diciamo che se servono ai negozi, facciamoli pagare ai negozi, perché se serve ai negozi è diverso. Però dire che servono dei parcheggi in quella zona lì, quando noi li abbiamo a 50 metri, dove li faremo noi, prendiamo il piano di recupero e facciamogli fare i nostri, che ha più un senso e più una logica, visto che qua un domani serviranno al Comune, serviranno a tanta gente. Quindi secondo me è proprio non dico fare un dispetto, è voler impuntarsi su una roba che non ha modo di essere, perché son veramente 100 metri... facciamo imparare alla gente a camminare! Ce n'è uno qua, uno su lì davanti alla chiesa, uno di là... siamo pieni di parcheggi! Cioè, adesso farne uno qua e farne uno a 20 metri veramente vuol dire sciupare dei soldi pubblici! Il piano di recupero userà dei soldi nostri e io sono contrarissimo a fare usare i soldi nostri per fare un parcheggio che a noi non servirà niente!

**Sindaco** – Noi non condividiamo questa osservazione ma vi faccio un esempio concreto. Noi siamo qui in Piazza Aldo Moro, al municipio; abbiamo un parcheggio a 100 metri, che è quello del cimitero e il più delle volte ci troviamo le macchine parcheggiate in strada. Quindi, è vero che ce l'abbiamo a 100 metri, il parcheggio, non è che ce l'abbiamo poi così distante. È un caso analogo.

**Sidoti** - Carlo... bisogna educarli! I vigili vengono qua, comincian le multe... perché purtroppo l'italiano capisce solo se paga. Se non paga non capirà mai niente. Purtroppo. E io sono il primo. Quindi comincerai a dare la multa una volta, due volte, tre volte, quattro volte... vedrai che le macchine le portano tutte su... tutte! Però bisogna educarli... purtroppo bisogna educarli!

**Sindaco** – Ribadiamo che non è intento fare dispetto a nessuno dei proprietari, ci mancherebbe altro...

**Sidoti** - No... se lo facciamo noi dobbiamo buttar via dei soldi... ce lo facciamo noi stessi...

**Sindaco** –Ma perché? Perché se poi facciamo realizzare l'opera comunque dai privati, è vero che può andare a scomputo oneri, però comunque...

**Sidoti** - Son soldi nostri!

**Sindaco** – Va a servire anche con parcheggi, quindi va anche a realizzare un'opera pubblica...

**Longoni** - Però, ad esempio, i parcheggi sotterranei non era possibile concepirli nell'area acquisiti dal Comune, per esempio?

**Sindaco** – Anche... uno non esclude l'altro...

**Longoni** - Nel senso che lì, facendoli eseguire, eventualmente quando si fanno le convenzioni con i piani di recupero, non bisogna neanche espropriare il terreno e pagando comunque un'indennità di esproprio ai privati, rovinando parzialmente la loro proprietà. È vero che poi dopo alla fine gli si fa il giardino pensile sopra... adesso non so com'è la procedura... però in questo caso era già un'area di proprietà comunale, no?

**Pellegatta Giancarla** – Si possono fare sotto la collina dove c'è la scuola materna. Non è un'area comunale? Non ha le stesse caratteristiche dell'altra?  
Almeno si operava su un terreno già di proprietà...

**Sindaco** – Non lo so tecnicamente quanto si riesce a fare...

**Pellegatta Giancarla** - Anch'io non sono un tecnico, però vedendo così...

**Sidoti** - Sì, era più logico... se era per l'asilo lì... proprio non c'entra niente lì... se era per l'asilo, han ragione... meglio farlo sotto qua...

**Pellegatta Giancarla** - Comunque, indipendentemente che sia per l'asilo o cosa, è già di proprietà comunale

**Sidoti** - A quel punto lì ero d'accordo con voi, ero pienamente d'accordo con voi se lo facevamo qua. Ma farlo lì... vogliamo fare una roba che serva l'asilo...

**Corti Tiziano** – La scuola

**Sidoti** – Tutte e due

**Pellegatta Giancarla** – Però se lo fa lì c'è già la mensa e tutta la struttura scolastica, io non sono un tecnico però se scavi sotto lì, fai le scalette

**Corti Tiziano** - Possiamo dire tutto di tutto e di qualsiasi colore... a me sembra di avere esposto in maniera esauriente la situazione ieri.

**Pellegatta Giancarla** – lo sto solo dicendo che invece di andare, come dice lui, a toccare una proprietà di altri, abbiamo una proprietà comunale ...

**Corti Tiziano** - Non mi divulgo più di tanto, però vorrei solo far presente due cose. Non è che andiamo a creare un enorme danno espropriando del terreno, asportando della superficie di terreno: è un banale, banale diritto di sottosuperficie, neanche di superficie. Di sottosuperficie. Ossia l'utilizzo del prato sarà sempre di utilizzo della proprietà.

**Sidoti** - Tiziano... son soldi nostri... non buttiamo via i soldi...

**Corti Tiziano** - Ma creiamo le strutture... per avere una miglior qualità di vita nell'ambito del vecchio nucleo.

**Sidoti** - Ma Marco...ti ha risposto ieri

**Corti Tiziano** - ...e del recupero di volumi esistenti. Laddove oggi ci sono grossi problemi a entrare con le macchine. È un dato di fatto!

**Sidoti** - Allora... t'ho detto... lo facciamo fare qua e uno fa 100 metri a piedi. Cioè, abituiamoli un po' a camminare!

**Corti Tiziano** - Mi sembra di aver esposto esaurientemente ieri.

**Sidoti** – 50.... Marco cosa ti ha detto che quando viene a portare il bambino, parcheggia lì, c'è tutto il posto che vuole, fa tre passi a piedi e arriva a scuola

**Corti Tiziano** - Mi sembra di avere esposto in maniera molto chiara ieri.

**Sidoti** - Va bene... va bene... va bene...

**Sindaco** – Per cui a questo punto le posizioni mi sembrano nette, chiare e distanti, giustamente. Dal nostro punto di vista, ovviamente, ci sentiamo di non condividere questa parte del parere della Provincia e quindi la mettiamo ai voti come proposta non condivisibile.

- **Il Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere.

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO		X				
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO	X			X	X	
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X		X
LONGONI MARCO	X			X		X
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X		X
BARTESAGHI MARIA	X			X		X
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>4</b>

## DELIBERA

**1. Di NON accogliere** il parere n. 5/6 – presentato in data 15/10/2013, prot. n. 5370 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## **PARERE N. 5/7- PROVINCIA DI LECCO - PARTE 1^**

Presentata in data 15/10/2013 , prot. n. 5370 , ad oggetto:  
7) ATr-09.

Salvaguardare il pianoro superiore collocato ad Est.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** – Il punto 7 del parere della Provincia riguarda l'ATR09: salvaguardare il pianoro superiore collocato ad est.

Controdeduzione: non permettere di costruire sul pianoro costituirebbe un trattamento differente a scapito dei proprietari di detta area rispetto a quelli che hanno costruito in posizioni analoghe sui terreni confinanti a sud-est e prospicienti la strada provinciale. In ogni caso è stato salvaguardato il pianoro come richiesto dalla Provincia nella fase di osservazione della VAS.

In sede di VAS la Provincia aveva detto di attuare misure di salvaguardia del pianoro e riteniamo, dal nostro punto di vista, che l'aver concesso l'edificazione a un piano più mansarda possa rispondere a tale obiettivo.

**Longoni** - Anche qua non ci ripetiamo. Noi avevamo già criticato quando abbiamo analizzato le osservazioni dei privati, nel senso che secondo noi invece poteva essere meritevole il discorso di salvaguardare il pianoro per evitare delle sopraelevazioni, anche se sono un piano e mezzo... due piani... in ogni caso la motivazione delle controdeduzioni, a mio parere, non è eccessivamente convincente, perché verificare che ci siano già delle altre aree... che hanno costruito su porzioni analoghe, però del passato. Cioè, noi dobbiamo guardare il futuro, non il passato, perché altrimenti possiamo dire che c'è il condominio Galli che sono cinque piani... sei piani... noi ne facciamo costruire uno lì di fianco perché han costruito anche lì. Voglio dire, gli errori, tra virgolette, che possono essere stati non valutati bene nel passato, perché? Perché c'era una cultura diversa anche sul rispetto dell'ambiente, la tutela del paesaggio e quant'altro... adesso invece è aumentata questa esigenza, questa attenzione. Per cui, secondo noi, poteva essere condivisibile, magari parzialmente condivisibile.

**Sindaco** – Beh... però allora aggiungo un'altra motivazione. Io dico: ci vorrebbe che non vengano usati due pesi e due misure. Cioè, allora anche in quegli altri ATR in cui si possono presentare problematiche di questo tipo avrei voluto che la Provincia dicesse o un'osservazione analoga o non dicesse niente per nessuno. Quindi anche in questo io vedo un'incoerenza da parte della Provincia. Per esempio, se penso anche solo all'ATR08 le quote non sono perfettamente livellate tra una parte dell'ATR e l'altra; se penso all'ATR10, rispetto alle abitazioni circostanti c'è comunque una differenza di livello. Quindi dico: per coerenza, o la Provincia doveva dire la stessa cosa per tutti o per nessuno. Quindi, per me è un'altra motivazione forte per dire non condivido il parere della Provincia.

**Sidoti** - Scusa Carlo... il 08 abbiám detto addirittura di riempire e lo portiam tutto alla stessa quota, penso... tu hai ragione sul 10...

**Sindaco** – Una parte dello 08.

**Sidoti** - Sul 10, secondo me non si sono neanche accorti, non son andati neanche a vederlo. Quindi io sono d'accordo con te che sul 10...

**Pellegatta Giancarla** – L'hanno lasciato via

**Sidoti** - Sul 10 avrei usato lo stesso metodo...

**Sindaco** – Dico come principio generale, non per dire... o per tutti o per nessuno.

**Sidoti** - Però il concetto vero... adesso, guardiamo la realtà nostra. Se tu guardi quelle case lì... e vieni giù da Via Sant'Antonio e da casa tua le vedi lì... non è che siano una bellezza vederli tutti... poi ognuno diverso dall'altro... non è una bellezza! Potevi farli un po' più bassi, un po' più in giù, ci salvavamo meglio il territorio. Poi sul 10 sono pienamente d'accordo che hanno usato due pesi e due misure, però secondo me non si sono accorti, perché non è che vanno... penso... perché il 10 andava salvaguardato... perché se tu arrivi su un domani... vedi lì... perché lì penso che sia 7,50 tra l'altro... quindi può far quasi due piani e mezzo...

**Pellegatta Giancarla** – Non hanno neanche considerato

**Sindaco** – Non han fatto neanche osservazioni...

**Sidoti** - Su quello son d'accordo...

**Longoni** - Io aggiungo anche questo e faccio anche autocritica... anche noi, in realtà, l'abbiamo un po' tralasciato, effettivamente, nel senso che meritava qualche osservazione anche l'ATR10. Poi vabbeh... le cose son sempre tante... a volte è meglio che ci sia l'occhio di più persone... la minoranza, la cittadinanza, l'Arpa, la Provincia... perché magari ognuno dice qualcosa e si arriva a delle soluzioni un po' più giuste... qua così c'era anche il discorso dell'andare a intervenire su una parte di bosco...

**Sindaco** – Nel 10...

**Longoni** - Sì, nel 10, che originariamente addirittura non era nemmeno specificato che c'era solo l'ingresso, se non sbaglio...

**Sidoti** - Sì, all'inizio sì...

**Longoni** - Subito dall'inizio? Che non era edificato?

Però, ad esempio, qua così non era meglio dire, a questo punto, invece di andare a sacrificare un pezzo di bosco, allora qua dico... gli faccio mettere un vincolo per allargare l'ingresso che c'è sul davanti?

**Sarra** - È un po' pericoloso perché in curva... perché c'è anche...

**Sidoti** - Questa è una bella perequazione...

**Sarra** - Lì c'è un pezzo di terreno largo circa 7 metri; si poteva pensare di fare un accesso però è pericoloso.

È sempre stato così. È stata poi aggiunta la scritta che quella porzione là non poteva essere costruita perché non era stato capito. Ma fin dall'origine era indicato quel terreno come accesso ma non edificabile.

**Sindaco** – Specifico! Io non è che ce l'ho con l'ATR10! Era semplicemente per dire: secondo me qua sono stati usati due pesi e due misure...

**Sidoti** – Qui abbiamo sbagliato anche noi a non salvaguardare, perché lì io avrei visto una bella perequazione per esempio ....

**Sindaco** – Quindi noi ritenendo invece di aver preso delle misure per salvaguardare il piano, riteniamo non condivisibile questa parte del parere della Provincia e quindi è una votazione di non condivisibilità.

- **Il Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere.

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO		X				
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO	X			X	X	
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X		X
LONGONI MARCO	X			X		X
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X		X
BARTESAGHI MARIA	X			X		X
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>4</b>

### **DELIBERA**

**1. Di NON accogliere** il parere n. 5/7 – presentato in data 15/10/2013, prot. n. 5370 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 5/8- PROVINCIA DI LECCO -PARTE 1^

Presentata in data 15/10/2013 , prot. n. 5370 , ad oggetto:

8) Dimensionamento del PTCP.

Computare l'ATR-09 ai fini della verifica dell'art. 68 delle Nda del PTCP.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** – L'ottavo punto del parere della Provincia di Lecco fa riferimento al dimensionamento del PTCP e chiede di computare l'ATR09 ai fini della verifica dell'art. 68 dell'NDA del PTCP.

Controdeduzione: l'area è considerata già consolidata, grigia, nelle tavole del PTCP. In sede di VAS era stata richiesta verbalmente una modifica analoga per l'ATR06. Dette modifiche sarebbero state condivisibili solo se quanto sopra fosse stato richiesto anche per tutti gli altri ambiti di trasformazione. Atteso che anch'essi riguardano aree non edificate, ma quasi interamente ricomprese tra quelle urbanizzate nel PTCP.

Qui il discorso l'ha già ampiamente illustrato l'arch. Sarra. Anche qua lo riteniamo un discorso di due pesi e due misure. Per questo motivo non condividiamo questo punto del parere.

Quindi lo votiamo, a questo punto.

- **Il Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere.

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO		X				
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO	X			X	X	
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

### DELIBERA

**1. Di NON accogliere** il parere n. 5/8 – presentato in data 15/10/2013, prot. n. 5370, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## **PARERE N. 5/9- PROVINCIA DI LECCO - PARTE 1^**

Presentata in data 15/10/2013 , prot. n. 5370 , ad oggetto:

9) Ambiti agricoli.

Modificare la pag. 24 della Tav. NOR poichè la regola di "... 1 ettaro di terreno ... per ogni q.li 40 di peso vivo ..." appare eccessivamente limitante.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** – Il punto 9 del parere della Provincia di Lecco fa riferimento agli ambiti agricoli e chiede di modificare la pagina 24 della tavola NOR, poiché la regola di un ettaro di terreno per ogni 40 quintali di peso vivo appare eccessivamente limitante.

La controdeduzione non accoglie questo punto relativo agli ambiti agricoli, in quanto la si ritiene una scelta sottratta dal giudizio di legittimità.

Su questo, magari, tecnicamente chiedo una spiegazione tecnica, appunto, all'arch. Sarra.

**Sarra** - Questa norma qui è stata scritta tempo fa per il PLIS della Valletta, poi è stata riportata nel PGT di Monticello, quello di Viganò. Quando è stata vista nel PLIS della Valletta è stata esaminata da un noto avvocato di Piazzale Cordusio di Milano e l'han ritenuta tutti quanti corretta. È come dire che uno si alza domattina e dice: però per me la distanza di 5 metri dai fabbricati non va bene, deve essere di 6 metri. Insomma, perché non ce la giustificano tecnicamente perché è eccessiva? Se noi avessimo voluto limitare le stalle nel Comune, chi ce lo impedisce? Quindi abbiamo semplicemente fatto una scelta di scriverla in questo modo.

**Longoni** - In realtà mi pare che loro fanno riferimento a una DGR della Regione Lombardia... non è che hanno detto non va bene perché non va bene. Il settore ambiente ecologia agricoltura caccia e pesca... è sicuramente un parere, non penso che sia vincolante, però dire...

**Sarra** - Sì... fanno riferimento come un limite... noi l'abbiamo messo più alto. Punto. Cioè, se la norma...

Loro avrebbero permesso un limite più favorevole per l'insediamento degli allargamenti zootecnici. Noi invece abbiamo messo un limite più alto.

**Longoni** - Cioè, i 40 quintali che peso io di bestiame nella DGR è più alto?

**Sarra** - Non parla di 40 quintali ma è riferito ai limiti di metri quadri di terreno da possedere per avere un efficace smaltimento dei liquami.

**Longoni** - Sì... però qua così dice... la norma del PDR dice: un ettaro di terreno per ogni 40 quintali di peso vivo di bestiame. Quindi se una bestia pesa due quintali... per 20 bestie... devo avere un ettaro di terreno. Il Comune di Annone prevedeva un limite più favorevole all'agricoltore o meno favorevole, giusto per capire?

**Sarra** - Meno favorevole all'agricoltore.

**Longoni** - Meno favorevole. Per cui doveva avere più terreno...

**Sarra** - Più terreno, sì...

È come dire che il decreto ministeriale 1444 dice che i fabbricati devono stare a 10 metri quando una delle pareri finestrate si fronteggiano per oltre 12 metri. È come dire che noi abbiamo detto: quando si fronteggiano almeno per 20 metri. E loro dicono: no, riportalo a 12 metri...

**Longoni** - Cioè, noi non andiamo a intervenire sulle costruzioni. Cioè, noi danneggiamo l'agricoltore in questo caso, perché per avere un determinato numero di animali deve avere più terreno. Però il terreno agricolo è una risorsa sempre più scarsa, per cui in realtà stiamo andando a limitare la facoltà di avere...

**Sarra** - In realtà lo tuteliamo, perché purtroppo, io conosco molto bene il settore, ma molto, molto bene, un po' per mestiere un po' per parentela... purtroppo il mondo dell'agricoltura è rovinato dai falsi agricoltori che si costruiscono le case nei terreni agricoli, potendo dimostrare nei due anni successivi dalla richiesta del titolo di agricoltore di avere la qualifica dell'agricoltore. E quindi per il fatto di dover per forza avere tot mq di terreno per fare... vuol dire essere veramente un agricoltore. Qua non ce n'è stata l'esigenza, ma se andate a vedere le norme del PLIS della Valletta che ho scritto io, avevamo messo limiti anche per costruire la casa, avere "x" metri quadri di terreni tutti insieme. La legge 93 di cui parlavamo ieri, sostituita dalla legge 12, parla di limiti. E quei limiti di superficie coperta e volume sono limiti massimi, per cui io nel PLIS li ho dimezzati tutti. Sono scelte. Qui ad Annone la scelta è stata quella di individuare dei terreni, per esempio quello a fianco dell'osservazione 38 che dicevamo ieri, della strada privata, dove non può essere fatto nulla, neanche la recinzione. Questo è un modo di preservare le aree agricole e permettere agli agricoltori seri di fare agricoltura. Quindi dotarli di terreni, che sono proprio il loro pane.

**Sindaco** – Quindi per questo motivo noi non condividiamo questa parte del parere della Provincia.

- **Il Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere.

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO		X				
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO	X			X	X	
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

## D E L I B E R A

**1. Di NON accogliere** il parere n. 5/9 – presentato in data 15/10/2013, prot. n. 5370 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 5/10- PROVINCIA DI LECCO - PARTE 1^

Presentata in data 15/10/2013 , prot. n. 5370 , ad oggetto:

10) Tutela dei Beni Ambientali e Paesaggistici.

Si ricorda che tutti i comuni, per effetto del Piano Paesaggistico del PTR, sono tenuti ad adeguare il proprio PGT alla disciplina paesaggistica entro il 31/12/2013.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** – Il punto 10 del parere della Provincia: tutela dei beni ambientali e paesaggistici. Si ricorda che tutti i Comuni, per effetto del piano paesaggistico del PTR sono tenuti ad adeguare il proprio PGT alla disciplina paesaggistica entro il 31 dicembre 2013.

La controdeduzione, che accoglie parzialmente questo punto: benché il Comune di Annone non rientri tra quelli che devono trasmettere obbligatoriamente il PGT alla Regione Lombardia per l'approvazione dello stesso, si ritiene di inserire alcune precisazioni nella relazione del documento di piano a dimostrazione che la pianificazione comunale è stata condotta in osservanza del PTR, principalmente per quanto attiene i disposti di cui agli artt. 19 e 25 della normativa del piano regionale.

**Sarra** - Nel senso che, benché la relazione del documento di piano o la normativa del piano delle regole riprendessero il PTR, ho preferito andare a specificare non solo la parola PTR ma anche gli articoli che più ci interessano, cioè il 19, che regola gli interventi lungo i laghi compresi i laghi minori, e il 25, gli interventi nei vecchi nuclei, affinché un domani non si possa dire: dovete adeguare il vostro piano al PTR.

Per esempio il 25 parte precisamente come parto io nella relazione nella sezione in cui parlo della tavola QC7 in avanti. Dico che il perimetro dei vecchi nuclei, in analogia a quanto previsto dal PTR, è quello dell'Istituto Geografico Militare al 25.000 di prima levatura. Io ho scritto: come indicato all'art. 25 del PTR, proprio per dare... quindi ho fatto solo questa precisazione affinché non venga qualcuno a dire che non è conforme al PTR, precisando che stranamente, perché la Regione aveva detto che purtroppo deve essere stato un errore... Annone non rientra tra i Comuni che obbligatoriamente devono trasmettere il PGT in Regione per l'approvazione, stante che Annone è un Comune rivierasco.

**Sindaco** – Quindi se non c'è altro su questo punto la mettiamo in votazione, accogliendo parzialmente, in base ai richiami della controdeduzione, questo punto del parere della Provincia.

- **Il Sindaco** propone di votare l'accoglimento parziale del parere.

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO		X				
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO	X			X	X	
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X		X			
LONGONI MARCO	X		X			
PELLEGATTA GIANCARLA	X		X			
BARTESAGHI MARIA	X		X			
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

## **DELIBERA**

**1. Di accogliere parzialmente il parere n. 5/10 – presentato in data 15/10/2013, prot. n. 5370, per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.**

## PARERE N. 5/11- PROVINCIA DI LECCO - PARTE 2^

Presentata in data 15/10/2013 , prot. n. 5370 , ad oggetto:

11) Sistema della mobilità.

L'ATr-05 e l'ATr-09 dovranno prevedere l'accesso sulla viabilità comunale. L'ATr-01 interferisce con il tracciato previsto dal progetto di collegamento SS36-SP51, che deve essere inserito nelle tavole di PGT.

**Sentiti i seguenti interventi:**

**Sindaco** – Il punto 11 del parere della Provincia parla del sistema della mobilità. L'ATR05 e l'ATR09 dovranno prevedere l'accesso sulla viabilità comunale. L'ATR01 interferisce con il tracciato previsto dal progetto di collegamento SS36-SP 51, si ritiene di dover dar corso alla richiesta di inserimento delle previsioni di collegamento tra la Statale 36 e la SP51 nelle tavole del PGT.

Qui vorrei fare una puntualizzazione che riguarda ancora l'ATR01. In sostanza... ognuno poi, per carità, ha le proprie posizioni e valutazioni, però abbiamo discusso tanto su quella che era la famosa strada interna di collegamento a servizio dell'ATR... i famosi 11 metri che poi in realtà non erano 11 ma era la strada più il corsello che separava la strada dalla ciclopedonale... in realtà la Provincia ci vuole far inserire nel PGT una delibera di Giunta Provinciale del 2008 che con metodo non molto democratico, dal mio punto di vista, è stata presa in questi termini. Allora, alcuni anni fa si parlava del famoso polo del mais, cioè del famoso polo produttivo dell'oggonese tecnologicamente avanzato. Dodici erano i Comuni potenzialmente interessati, tra cui il Comune di Annone. All'interno di questo discorso del mais era stato anche previsto l'ultimo lotto della famosa bretella di collegamento tra SS36 e SP51. In teoria il collegamento esisteva già ed era l'utilizzo della strada che c'è già attualmente e che va a bypassare il ponte di Coroldo fino a collegarsi al ponte di Bosisio. È stata avanzata una proposta che invece bypassava, quindi andava sotto al dosso di Coroldo, andava a confine tra il Comune di Molteno e il Comune di Annone di Brianza, poi doveva riuscire sull'ultimo tratto di Via Poncia e immettersi sul ponte di Bosisio e da lì, ovviamente, lo svincolo poi portava verso la superstrada. Questa decisione è stata presa con il voto favorevole di cinque Comuni e il voto contrario degli altri, tra cui il Comune di Annone. Quindi, democraticamente, di solito si dice che in democrazia vince la maggioranza... non è stato così, in questo caso.

Visto che la famosa bretella di collegamento tra la SS36 e la SP51 annaspa da parecchio tempo, perché è stato realizzato il famoso primo lotto, che va a morire nella zona di Raviola, Comune di Molteno; da lì dovrebbe essere fatto il famoso secondo lotto che deve arrivare fino alla zona della Rettola, in Comune di Sirone, quindi dove c'è il passaggio ferroviario. E poi, da lì, non si sa più che fine deve fare. Allora per quale motivo il Comune di Annone di Brianza, a questo punto, se siamo contrari alle famose strade di mobilità, dovrebbe inserire nel PGT questa bretella... tirarsi in casa un pezzo di viabilità di questo tipo, che il Comune di Molteno, tra l'altro, non vuole? E che la stessa Provincia non ha ancora definito esattamente dove passerà? Salvo il fatto che c'è questa delibera del 2008, che tra l'altro, a quanto ci risulta, dovrebbe avere anche una scadenza temporale, cinque anni, e quindi dovrebbe scadere nel mese di dicembre. A maggior ragione, su questo punto, riteniamo che questa famosa strada di collegamento SS36 e SP51, per quello che riguarda la ricaduta territoriale su Annone, non debba essere inserita nel PGT.

Scusate la premessa un po' lunga, ma andava ricostruita un po'.

**Longoni** - Premettiamo che questo discorso della bretella di collegamento non è mai stato portato neanche in Consiglio Comunale, per cui ci troviamo adesso a prenderla in considerazione con questa osservazione della Provincia. Così su due piedi quello che viene da dire è che comunque la competenza sulla viabilità sovracomunale, effettivamente c'è, della Provincia. Per cui se c'è un progetto di questo tipo, al di là del metodo seguito, democratico o poco democratico, quello che è... perché comunque immagino che non era una sede deliberativa quella di questa riunione di dodici Comuni, ma probabilmente era sede consultiva. Ciò non toglie che se sette Comuni su dodici votano no, qualche dubbio poteva anche venire, su questo sono d'accordo. Comunque il fatto che ci sia una delibera di Giunta della Provincia che identifica una strada, certamente non è che porta il Comune a dover prevedere già la strada come realizzata, perché questo mi sembrerebbe un po' eccessivo; però quanto meno tener conto del passaggio e, almeno la leggo così l'osservazione, non prevedere degli ambiti che possano interferire col tracciato di questa strada. Per cui in questo senso mi pare che potrebbe anche essere condivisibile, fermo restando che se stanno scadendo i cinque anni adesso, probabilmente poi dopo alla fine non verrà neanche realizzata. Dopo di che, sugli altri punti relativi sempre alla mobilità, ne avevamo già parlato...

**Sindaco** – Uno riguarda anche un ambito che è stralciato... L'unica cosa che aggiungo come precisazione: questo famoso progetto di collegamento SS36-SP51 potrebbe andare a interferire in parte con una parte di quello che era l'ATR01 così come era concettualmente previsto nella scheda d'ambito. Questo è uno dei motivi anche per i quali noi nell'andare successivamente all'approvazione del PGT, ad aprire il procedimento di variante e da fare i ragionamenti in Provincia, studieremo di potere spostare a una distanza tale quella che era quella parte di edificazione lì prevista, in maniera che ci siano le fasce di rispetto sufficienti qualora semmai un domani, a livello provinciale, si volesse realizzare questa bretella. Quindi terremo conto del fatto che potenzialmente la strada potrebbe essere sviluppata e che potenzialmente potrebbe esserci la famosa

fascia di rispetto da questa strada. Il che non vuol dire, però, ad oggi, a PTCP vigente che quella parte dell'ambito di trasformazione che va a ricadere su quel sedime dell'ATR01 non possa essere realizzata comunque semplicemente trasladando di qualche centinaio di metri... meno, di qualche decina di metri... molto meno... gli stessi volumi un pochino più in basso. Quindi ciò non toglie che possono essere ripresi tenendo conto di eventuali fasce di rispetto dalla strada.

**Corti Tiziano** - Volevo aggiungere solo una cosetta, che riguarda la delibera. Il Consiglio Comunale ovviamente non l'ha vista, ma la stessa Giunta di Annone non l'ha vista. Per cui ci è stata imposta in questa lettera senza aver la consapevolezza che fosse stata resa esecutiva.

**Longoni** - Ah... quindi anche voi solo con l'osservazione ne avete preso atto...

**Corti Tiziano** - Esatto...

**Sarra** - Neanche quando c'han dato i documenti per fare il PGT...

**Sindaco** - Non è così evidente neanche nel PTCP... questo è il vero problema...

Ma anche perché, secondo me, c'è un problema: che lì veramente non si sa se mai si farà, perché a oggi l'idea è di fare il sovrappasso a scavalco della ferrovia e lì muore il progetto. E poi non si sa. Qualcuno dice che probabilmente si farà questa bretellina e arrivati a quel punto uno può scegliere se andare in superstrada da Brongio, per intenderci... la zona Garbagnate-Arredomarket... Molteno... passando dal dosso di Coroldo, oppure venendo verso Oggiono e andando in superstrada da altre parti. Potrebbe esserci addirittura questa soluzione...

Che è quella che di fatto c'è già oggi. Solo che farebbero solo il collegamento da Raviola a Rettola... l'unica cosa...

Il problema è l'abitato di Coroldo...

**Sidoti** - Per Oggiono sarebbe comodo

**Sindaco** - Infatti era Oggiono uno dei Comuni che spingeva, però ovviamente non ha competenza diretta perché non è sul proprio territorio...

Per i motivi di cui sopra, per quanto ci riguarda, questo punto del parere è non condivisibile.

La metto in votazione.

- **Il Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere.

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO		X				
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO	X			X	X	
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X		X
LONGONI MARCO	X			X		X
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X		X
BARTESAGHI MARIA	X			X		X
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>4</b>

## **DELIBERA**

**1. Di NON accogliere il parere n. 5/11 – presentato in data 15/10/2013, prot. n. 5370 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.**

## PARERE N. 5/12- PROVINCIA DI LECCO - PARTE 2^

Presentata in data 15/10/2013 , prot. n. 5370 , ad oggetto:  
12) Prescrizioni.

- ATr-01: stralciare le espansioni residenziali 1C e 1D, nonché la strada ex novo a servizio del comparto.
- Atr-05: eliminare l'ambito in parola.

**Sentiti** i seguenti interventi:

**Sindaco** – Il punto 12 del parere della Provincia di Lecco concerne alcune prescrizioni e sono le cosiddette prescrizioni prevalenti. ATR01: stralciare le espansioni residenziali 1C e 1D, nonché la strada ex novo a servizio del comparto. ATR05: eliminare l'ambito in parola.

Controdeduzione: nell'ottica del conseguimento della compatibilità con il PTCP, le prescrizioni prevalenti della Provincia di Lecco non possono non essere accolte. Ciò nonostante si fa rilevare che di tutte le motivazioni poste dalla Provincia a sostegno dello stralcio dell'ATR01, solo quella concernente la realizzazione della strada di collegamento tra la SS36 e la SP51 trova riscontro giuridico all'interno dell'art. 18 comma 2 lettera b) della legge regionale 12 del 2005. Diversamente, per lo stesso ambito di trasformazione, non si trovano accenni a contrasti con le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, lettera a) dello stesso art. 18, poiché né il PTR né il PTCP hanno introdotto previsioni conformative tali da dover essere assunte nella pianificazione generale di dettaglio comunale, come pure non si trovano contrasti con la lettera c) del medesimo art. 18, in quanto il comparto in questione non interessa gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico. Infine, l'ambito della Poncia non risulta neanche in area classificata a rischio idrogeologico e sismico. Pertanto, sarebbe stato più logico chiedere una ripermetrazione che tenesse conto della suddetta strada di collegamento tra SS36 e SP51 prevista, per altro, nel lontano 2008. Anche perché l'ATR in parola rientra negli ambiti urbanizzati e infrastrutturali a distribuzione areale dello scenario 6 del PTCP. Rientra nel territorio urbanizzato dello scenario 7. Non ha alcuna rilevanza specifica nella tavola 2C del quadro strutturale, valori paesistici ambientali del PTCP. L'area resa edificabile, comparto 1C e 1D dell'ATR non precludeva la continuità della rete verde di cui alla tavola 3C del quadro strutturale sistema rurale e paesistico ambientale. Per quel che attiene l'ATR05, si fa notare che nonostante esso sia ricompreso negli ambiti agricoli strategici provinciali, non sembra rappresentare una significativa sfrangiatura rispetto al tessuto edificato consolidato. Tanto più che una piccola aggiunta ad un tessuto esistente ma con distanza di oltre 1 km da quello più prossimo, non è affatto rilevabile sotto ogni profilo vedutistico, ecc. In ogni caso, si trattava di un'area di modeste dimensioni, 7.595 mq, sulla quale era previsto principalmente un autolavaggio a prezzi calmierati per gliannonesi, finalizzato al risparmio nel consumo dell'acqua potabile e degli scarichi in fognatura che si generano attualmente su tutto il territorio. Di conseguenza, si sarebbero potute dettare norme sull'altezza degli edifici o sulla distanza degli stessi dai normali punti di osservazione (strada provinciale), affinché fosse garantito il godimento delle visuali di sfondo.

Quindi queste sono le cosiddette prescrizioni prevalenti. Di fatto, ribadiamo un po' il concetto che abbiamo detto: sull'ATR05 c'è il discorso dell'ambito agricolo strategico e quindi, pur con tutte le motivazioni che abbiamo detto, potrebbe anche essere comprensibile la prescrizione così forte della Provincia... non lo è dal nostro punto di vista sull'ATR01 per tutte le motivazioni che sono state dette sopra. E ribadiamo, l'unico punto su cui la legge regionale 12, e quindi il PTR, e quindi il PTCP possono essere prescrittivi, è il discorso della strada, che però poteva essere risolto semplicemente chiedendo di rispettare quella fascia per la realizzazione della fascia di rispetto.

Quindi ribadiamo il nostro parere: per la salvaguardia del lavoro fatto di questo PGT noi, volenti o nolenti siamo costretti ad accogliere queste prescrizioni della Provincia. Però da domani noi ci adoperiamo per aprire il procedimento di variante per ribadire il discorso di prima, perché l'ATR01 ha le motivazioni per essere ripreso, riconsiderato, magari un pochino ristudiato per sistemare alcune cose, ma non può essere stralciato in una maniera così prescrittiva.

**Longoni** - Prendiamo atto anche noi, perché mi sembra doveroso in questo senso per salvare il PGT. Non è che siamo proprio d'accordissimo su tutto il testo di controdeduzione, ma tanto votiamo sulla presa d'atto, per cui...

**Segretario** – Sulla presa d'atto che significa accolta, comunque...

**Longoni** - Sì, sì... presa d'atto... accoglierla... il parere...

**Sindaco** – La prescrizione della Provincia...

Vuol dire accogliere quel punto specifico del parere...

**Longoni** - Sì...

**Sindaco** – Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano... ecco... io vorrei mettere ai voti appunto che il nostro è un accoglimento condizionato, nel senso che lo facciamo per salvaguardare il lavoro del PGT, ma non è una scelta convinta, e lo ribadisco: noi vogliamo operare da subito per la variante immediata e per ripristinare quello che, secondo noi, in maniera non corretta è stato tolto all'ATR01.

Con queste premesse, appunto, che valgono anche come dichiarazione di voto, andiamo in votazione.

- **Il Sindaco** propone di votare l'accoglimento del parere.

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO		X				
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO	X			X	X	
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X	X	
LONGONI MARCO	X			X	X	
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X	X	
BARTESAGHI MARIA	X			X	X	
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>0</b>

### **DELIBERA**

- 1. Di accogliere** il parere n. 5/12 – presentato in data 15/10/2013, prot. n. 5370 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

## PARERE N. 5/13- PROVINCIA DI LECCO - PARTE 2^

Presentata in data 15/10/2013 , prot. n. 5370 , ad oggetto:

13) Indirizzi o previsioni a carattere orientativo.

-ATR-09: vedere quanto indicato al precedente punto 7).

-Zona Lago: deve essere preclusa o fortemente limitata la possibilità di nuovi standard edificati.

**Sentiti** i seguenti interventi:

Sindaco – Tredicesimo e ultimo punto del parere di compatibilità al PTCP della Provincia di Lecco: indirizzi o previsioni a carattere orientativo. ATR09: vedere quanto indicato al precedente punto 7... quindi parliamo sempre della famosa edificazione sulla collinetta. Zona lago: deve essere preclusa o fortemente limitata la possibilità di nuovi standard edificati.

Controdeduzione: sull'ATR09 si richiama quanto controdedotto al precedente punto 7, quindi richiamiamo, in questo caso, ancora, il famoso parere per la salvaguardia dell'edificazione sulla collinetta. Per quanto riguarda la zona lago, non sono previsti standard edificati nelle zone in oggetto, salvo la struttura ad uso ricettivo di superficie coperta massima pari a 250 mq.

Sidoti – Va bene

Sindaco – Noi non la condividiamo, nel senso che sull'ATR09 manteniamo la nostra posizione e sulla zona lago, è già limitata l'edificazione, perché è solo quella famosa struttura di 250 mq. Non è previsto null'altro, pertanto in quest'ottica è un parere di non condivisione.

La metto in votazione.

**Il Sindaco** propone di votare il non accoglimento del parere.

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO		X				
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO	X			X	X	
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X		X
LONGONI MARCO	X			X		X
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X		X
BARTESAGHI MARIA	X			X		X
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>4</b>

### DELIBERA

**1. Di NON accogliere** il parere n. 5/13 – presentato in data 15/10/2013, prot. n. 5370 , per le motivazioni indicate nelle controdeduzioni.

Sentiti i seguenti interventi:

**Sidoti** - È finita?

**Sindaco** – Quasi... a questo punto abbiamo finito l'analisi delle osservazioni e dei pareri al PTCP. A questo punto direi di far intervenire l'arch. Sarra che ci illustrerà anche le variazioni alle tavole e documenti apportate contestualmente rispetto a quanto abbiamo esaminato e modificato.

**Segretario** – Tra domenica sera e lunedì mattina l'ha fatto

**Sidoti** -È quasi un eroe...

Pensi che noi invece abbiam dovuto, da giovedì a oggi, guardarci tutto sto plico qua...

**Sarra** - Nell'esame delle controdeduzioni abbiamo fatto alcune correzioni, proprio sulla controdeduzione o sul giudizio, e ho pensato di evidenziarle nel fascicolo che va a sostituire quello che è stato prodotto, quello che avete stampato, andando a inserire fra il cartiglio e la prima pagina una legenda nella quale si specifica che il testo che ha questo carattere, questo puntino, così modificato... il testo così come modificato e approvato dal Consiglio Comunale.

Di conseguenza, se ricordate bene, se avete trattenuto come ho fatto io una copia di quello di cui abbiamo discusso in questi giorni, la prima modifica era all'osservazione n. 10, di Gioia Patrizia, che è rimasta parzialmente accoglibile ed è stato detto... sulla stampa si vede bene... è stato detto di fare dei parcheggi in relazione...

**Sidoti** – Permesso di costruire convenzionato

**Sarra** - Sì... permesso di costruire convenzionato 5, che i parcheggi devono essere realizzati mediante uno specifico permesso di costruire convenzionato, quello non l'avevamo modificato. Però invece di avere una striscia di 29 metri per quello che doveva essere, avevamo detto un parcheggio ogni unità abitativa aggiuntiva a quella prevista dall'art. 9. Per cui, nella tavola delle normative si è modificato questo punto qui... allora, nel comparto di Via Manzoni la società ha il permesso di costruire convenzionato [...] in misura di un posto auto ogni unità immobiliare... e se vi ricordate c'era scritto 29x3,5 di larghezza. È chiaro? OK.

Poi siamo andati avanti... con Pirovano Amelio, che è l'osservazione immediatamente successiva, nella quale avevamo detto che andava inserita nella scheda.. abbiamo scritto questa frase in più... allora... si ritiene di dover recuperare la prima proposta... in ogni caso occorre precisare che la viabilità indicata nella scheda d'ambito dovrà essere modificata in sede di pianificazione attuativa. Quindi nella scheda dell'ATR6 è stata aggiunta... allora... nell'ambito della pianificazione attuativa detta nuova strada potrà essere realizzata anche in posizione... è stata cancellata la parola lievemente... differente da quella indicata nella presente scheda... essa potrà quindi partire dal manufatto religioso esistente e collegarsi direttamente alla Via San Cristoforo. In tal caso, ovviamente, dovranno essere rivalutati... OK.

Poi era stato chiesto... già che sono qua rimango su questo... alla scheda 9, di sostituire terra interrato con terra. Per evitare allagamenti del piano terra... vedete?... quindi anche nella scheda qua... alla relativa osservazione... è la 13... eccola qua... è diventata da accoglibile a parzialmente accoglibile... quindi era questa qua che diceva... al fine di evitare eventuali allagamenti al piano terra... OK.

Poi è stato chiesto, alla 17, Riva Acciai, quindi andiamo a vederci la 17... eccola qua... si diceva di specificare l'ultima frase... occorre tuttavia specificare che la compensazione sarà a carico del comparto 4B... per cui ritornando... a questa qui... è stata aggiunta la precisazione al subcomparto... per la dismissione della porzione... il subcomparto 4B dovrà compensare un importo di 500.000 quindi questa tavola, che si chiama AT2, la chiudo perché non aveva altre modifiche.

Andiamo avanti.

C'eravamo accorti per Briani che è la 23... che il testo che era stato a voi stampato non riportava parte della controdeduzione. Io non so come mai trasportandolo in pdf, quindi la versione che avete... il segretario ce l'aveva già stampata giusta... non so a voi quale sia arrivata, però vabbeh... l'ho ristampata in maniera che ci sia tutto il testo.

Poi a Bartesaghi Sergio (27) avevamo detto di trasformarla in parzialmente accoglibile, andando a modificare questa parte con questa parte, cioè portando la strada a 6 metri, compreso marciapiedi e il manufatto... in questo caso, ho riportato nel PC1... in particolare la strada dovrà avere un calibro finale di almeno 6 metri compreso il marciapiede e dovrà essere mantenuto un impianto semaforico.

Questo fascicolo norme è cambiato in altre due porzioni. Fuori seduta ufficiale, ieri sera abbiamo parlato della necessità di indicare negli elaborati di PGT la presenza del pozzo. Evidentemente il pozzo di per sé, senza riportare la normativa di tutela per le fasce di rispetto non aveva senso. Per cui ho aggiunto, per non cambiar tutto l'impianto, all'art. 33 che riguarda le acque, un art. 33-bis... pozzi d'acqua potabile e relative zone di rispetto – zona di tutela assoluta... questa non è altro che il DPR 236... non riporta nulla di nuovo... e, ovviamente, avendo inserito questa pagina, cambia l'indice. L'indice deve tener conto dei... a questo punto qui noi abbiamo un 33-bis... lo vedete qua in alto. Quindi questa la chiudo e quindi la 33... la tavola normativa è stata modificata in tal senso. Tornando un passo indietro, in questo fascicolo R-N l'ho chiamato, che è la relazione del piano dei servizi, qua c'era scritto con specifico permesso di costruire, si dovrà provvedere all'allargamento della parte terminale di Via Fornace per eliminare l'impianto semaforico. È stata cancellata la scritta "per eliminare l'impianto semaforico".

Pellegatta (28) anche qui c'era un problema solo di stampa in pdf, quindi ho fatto in modo che la stampa ufficiale contenesse tutto quanto contenuto sul file di excel.

Osservazione 39... Bartesaghi... abbiamo deciso di trasformare il punto 8, allargamento Via Fornace, in parzialmente accoglibile per via dell'accoglimento dell'osservazione 27 di... mi sembra un altro Bartesaghi. Come abbiamo deciso di dare atto che il PUGGS è stato parzialmente corretto da parte del redattore del PUGGS e quindi abbiamo quelle due modifiche.

Abbiamo poi, sui pareri... abbiamo detto che quello dell'ASL doveva essere parzialmente condivisibile aggiungendo e non nel documento di piano... ricordate... avevamo scritto solo regolamento edilizio. Ci sono poi ancora un paio di correzioni relative al testo che non veniva letto, come la penultima che abbiamo visto della Provincia, sempre per i pdf. Le ultime quattro tavole che rimangono sono quelle che sono state modificate per l'individuazione del pozzo. Vedete... ha questo tratto grafico... sono 200 metri la fascia di rispetto e poi c'è quella di tutela assoluta, che invece è questo cerchietto più piccolo...

Abbiamo detto piuttosto è meglio averlo e poi se lo dismettono non ce lo ritroviamo. Ovviamente è stata adeguata la legenda. Nella legenda è stata messa questa riga in più che non c'era: pozzi d'acqua potabile relativi a zone di rispetto. Questa era la tavola PR1, settore nord. Poi, ovviamente, la stessa cosa, stante che quel pozzo capita proprio là in mezzo, viene messa anche sulla tavola PR2; l'ho messo anche sulla tavola dei vincoli, perché questa qua deve riportare tutti i vincoli presenti sul territorio, quindi è questo cerchietto... OK... e poi l'ho messo anche sull'unica tavola che sostanzialmente andrà sul sito della Regione, che è la tavola di previsione di piano.

Tutti questi elaborati li lascio questa sera nelle mani del segretario. Se volete vengo io a spinzare e ripinzare, sennò ditemi voi... ditemi voi... a me va bene.

**Corti Tiziano** - Su Via Fornace... si era però sempre detto che anziché marciapiede la pista ciclabile...

**Sidoti** - Sì... è uguale... sennò dobbiam cambiar tutto...

**Corti Tiziano** - No, no... non voglio far cambiar niente, per carità...

**Sarra** - Io ho scritto marciapiede...

**Sidoti** - Sì... va bene, va bene...

**Sarra** - Vabbeh... può essere un marciapiede a raso...

Certo... scusatemi, io ho riportato marciapiede e non...

**Longoni** - A parte il controllare se... sull'osservazione 30... che sarebbe il nostro gruppo consiliare... c'era la n. 4 che doveva essere... forse l'avevamo detto... parzialmente accoglibile...

**Sarra** - Adesso guardo...

**Longoni** - E volevo chiedere una cosa, però... allora, praticamente, la versione che abbiamo discusso in Consiglio Comunale rimane comunque agli atti. E poi rimane quella definitivamente approvata e quella che lei ha modificato. Giusto?

**Sarra** - Questo non lo so dire. Io però ho portato solo le pagine sostitutive, eh!

**Longoni** - Perché teoricamente altrimenti non ritroviamo più...

**Segretario** - Sulle controdeduzioni, sì, perché le modifiche sono avvenute lì. Quindi ci sarà la controdeduzione originale e la controdeduzione come il Consiglio l'ha approvata.

**Longoni** - Perfetto...

**Segretario** - Gli elaborati tecnici, invece, sono già definitivi.

**Longoni** - OK...

Infatti io parlavo delle controdeduzioni. Le controdeduzioni rimangono il testo che abbiamo esaminato e quello definitivo in seguito alle modifiche...

L'ha già messo... quello con quel grigino...

Basta... il contenuto è quello...

**Segretario** - Viene evidenziato, nella delibera, ovviamente, la controdeduzione modificata viene riportata

**Pellegatta Giancarla** - Rimangono le due versioni così come le abbiamo viste

**Longoni** - Perché poi questo è allegato alla delibera, ma nel PGT queste cose qua non rimangono, alla fine, perché questo serve per il procedimento di approvazione. Ma i documenti che compongono il PGT... questo non c'è...

**Sarra** - C'era... l'ho saltato io... ecco, si vede adesso che la 30.1 il punto quattro vabbeh... c'è il 5... vuol dire che è il 4... OK? Scusate... son caduto proprio...

**Dottore**... io torno a ripetere... ho portato le pagine sostitutive. Se devo stampare il fascicolo intero...

Allora bisogna spinzare quello che si ha, sfilare e trattenere...

Ecco... io ho portato anche il cartiglio aggiuntivo, per cui su quelle che si sfilano può rimanere il cartiglio pinzato, con tanto di protocollo e sostanzialmente superato. Cioè, viene individuato come superato...

**Sindaco** - Quindi... a questo punto, con le precisazioni anche relative agli elaborati, alle controdeduzioni e a tutta la documentazione tecnica corretta, ci manca la votazione complessiva... il giudizio complessivo sul PGT. Allora... la nostra valutazione, ovviamente, come amministrazione comunale è quella di un lavoro meticoloso, certosino, fatto in questi anni. Un lavoro che secondo me contiene delle scelte anche qualificanti di un certo livello. Tra tutte, mi sento di dire, al di là di quella che può essere l'analisi dei singoli ambiti di trasformazione, la scelta dell'edilizia convenzionata, così come la scelta, per esempio, della volumetria una tantum per le zone residenziali estensive. Non rientriamo nel merito di tutti i vari ATR perché l'abbiamo già visto e sono tutte valutazioni che abbiamo ampiamente già discusso. Ritengo che sia un lavoro, appunto, da parte nostra, meritevole di accoglimento e quindi la proposta generale che voglio fare, ovviamente, è quella di approvazione di questo PGT. Con la premessa, lo ribadiamo, che poi per alcuni ambiti di trasformazione l'intenzione è questa (per un ambito fondamentale di trasformazione, che è l'ATR01) la proposta è quella di apertura di un'immediata variante, da discutere anche in collaborazione con gli uffici provinciali, e allargando la discussione all'intero Consiglio Comunale, com'è emerso dalla discussione di questa sera.

È chiaro che da parte nostra la dichiarazione di voto è una dichiarazione favorevole all'accoglimento di questo PGT.

**Longoni** - Dunque, noi, innanzitutto volevamo ringraziare il lavoro dell'arch. Sarra, perché al di là delle critiche che sono emerse in tutta questa fase, quando un professionista ha lavorato, e si vede che ha lavorato, anche solo l'ultima fase lo testimonia, per cui il nostro ringraziamento va per il lavoro fatto dal punto di vista tecnico... direi veramente notevole.

Dopo di che, sul PGT che andiamo a discutere adesso, noi invece non voteremo a favore dell'approvazione definitiva, perché ci sono dal nostro punto di vista, innanzitutto, alcune scelte di merito che non condividiamo per nulla... primo, lo stesso motivo per il quale voi ritenete che sia meritevole di accoglimento, in particolare l'ATR... no... l'ATR1 è stato stralciato... io mi riferivo a quello dell'edilizia convenzionata, quindi del 6... però su quello è l'emblema del fatto che comunque potevano essere fatte delle scelte migliori in termini di... da una parte evitare il consumo di territorio... dall'altra parte, come dire, laddove è stata concessa un'edificabilità si poteva valorizzare veramente meglio queste volumetrie che venivano concesse.

Dopo di che, sul procedimento noi... non voglio ripetermi, però avanziamo dei dubbi che non siano stati rispettati scrupolosamente alcuni passaggi... ritenevamo più opportuno ripetere alcuni passaggi prima di andare avanti con tutto questo procedimento di approvazione. Ciò non è stato fatto. Ci auguriamo, per il bene del Comune di Annone, che non ci sia poi dopo da rivedere questi passaggi in seguito a eventuali ricorsi che potranno essere presentati da chi ne avrà interesse.

E infine vorremmo, nonostante ci sia stata una discussione ampia e democratica, all'interno del Consiglio Comunale in questa discussione sull'approvazione del PGT... e questo è un dato positivo, nel senso che è bello che ci siano delle discussioni approfondite il più possibile... però dall'altra parte ovviamente noi rimarchiamo ancora il fatto che abbiamo avuto veramente pochissimo tempo per poter esaminare il tutto, nel senso che le osservazioni erano state depositate entro il 5 di agosto... solo quelle della Provincia sono quelle più recenti... poi vabbeh l'Arpa che sono arrivate fuori tempo massimo, ecc... però riteniamo che ci poteva essere un maggior preavviso per quanto riguarda la convocazione di questa riunione del Consiglio Comunale, perché ci siam sempre detti... noi lo abbiamo sempre ripetuto che è vero che c'è un regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale che consente di convocarlo in cinque giorni... o meglio, tre giorni lavorativi liberi... però per le cose più importanti, com'era questa fase, se ci fosse stato maggior tempo a disposizione, avremmo avuto più tempo per esaminare meglio alcuni punti sui quali magari abbiamo dovuto astenerci proprio perché non abbiamo avuto il tempo materiale per documentarci bene su quello che bisognava andare a discutere.

Poi non vogliamo far polemica perché ormai tanto abbiamo concluso il lavoro, sul fatto che proprio per una questione cronologica di date, era anche all'interno di un ponte di feste, ecc., per cui... ma questo purtroppo, per tutti noi, ci ha consumato un bel ponte che avremmo passato volentieri in montagna oppure da qualche altra parte oppure con le rispettive famiglie e figli. Però, vabbeh, su questo, ripeto, non voglio assolutamente far polemica perché non è il caso. Ci abbiamo lavorato tutti, voi ci avete lavorato molto di più di noi nella fase precedente, sicuramente, per cui speriamo veramente che comunque sia il lavoro venga proseguito con questa apertura che è stata detto adesso, ad esempio, sull'ATR1.

Noi, purtroppo, ripeto, non possiamo far altro che votare con un voto negativo sull'approvazione definitiva del PGT e poi, niente... concludiamo prima che arrivi il 5 novembre, altrimenti...

**Sidoti** - Io voglio solo aggiungere una roba, poi dopo rispondi tu, Carlo. Io penso che su quello che siam detti qua non ci sia niente di personale, di offensivo, perché è stata una discussione tranquilla, aperta. Tante volte ci accaloriamo perché sentiamo veramente il problema, perché se non saremmo entrati in merito così pienamente in queste osservazioni qua. Quindi penso nessuno si debba offendere se per caso, tante volte senza volerlo, sono scappate parole. Ripeto, noi siam qua per collaborare, per darvi una mano. Mi dispiace solo che non siamo riusciti a darla, perché purtroppo io sono convinto che la minoranza fa la minoranza, la maggioranza fa la maggioranza. Ormai questo penso sia risaputo e non si riesce a collaborare. Quindi di personale penso non ci sia niente... gli interventi che abbiamo fatto direi che proprio... credetemi, di personale non c'è niente. Spero, come diceva Marco, che in futuro, almeno se riusciamo a recuperare qualcosa sull'ATR1, oppure su altre cose, noi siam disponibili. Noi l'abbiamo dimostrato, nel senso che abbiamo perso parecchie ore ma perché ci tenevamo anche noi a fare un lavoro bene.

Anch'io ringrazio l'arch. Sarra per il lavoro svolto, e anche tutti voi perché da quello che mi avete detto avete fatto un sacco di lavoro. Potevamo aiutarvi e darvi una mano... forse veniva qualcosa di meglio... come dice Marco, noi non siamo soddisfatti, ma forse perché abbiamo due visioni completamente diverse.

Grazie.

**Sindaco** – Allora, mi fa piacere sentire anche nel discorso che non ci sia nulla di personale e penso che valga la stessa cosa per tutti noi. Quindi è reciproca, nel senso che nelle discussioni, a volte effettivamente ci si può scaldare, però dobbiamo sempre rimanere nel rispetto delle persone, e penso che anche da parte nostra, assolutamente il rispetto dei consiglieri... uso il termine brutto di minoranza, perché vabbeh... comunque assolutamente esiste e non viene messo in discussione.

Sulle tempistiche strette, credeteci, le tempistiche sono state strettissime anche per noi, perché il parere di compatibilità della Provincia è arrivato in data 15 ottobre. Al 117° giorno, con la Provincia, tra l'altro, che aveva chiesto anche una proroga ulteriore di 15 giorni all'inizio. Quindi, purtroppo anche per noi, abbiamo avuto il tempo ristretto e siccome il parere di compatibilità della Provincia ha inciso parecchio, anche per noi c'è stata la necessità di dovere intervenire su tutte le controdeduzioni e chiuderle in una decina di giorni. E molte di queste controdeduzioni erano toccate anche dal parere della Provincia. Per cui abbiamo fatto il quanto prima possibile.

Sulla data, è chiaro che il ponte faceva comodo a tutti del Consiglio. È anche vero che c'erano delle tempistiche tecniche anche qui. Per quanto questo termine, è un termine da molti indicato come orientativo e non come ordinatorio e non perentorio, però ci sembrava giusto, nei limiti del possibile poterlo rispettare.

Sulle valutazioni è inutile che ci rientriamo ulteriormente, perché abbiamo già detto ognuno la nostra. Diciotto ore, però, circa, di Consiglio Comunale, penso che sia un'eccezione per tutti i Comuni della Provincia di Lecco... stanno anche a dimostrare da parte di tutti che c'è stata la volontà massima e democratica di discuterlo in tutti i vari aspetti.

Speriamo appunto, e ne siamo convinti, che questo piano sarà presto attuabile e possa consentire anche di rispondere alle esigenze della maggior parte, ne siamo convinti, dei cittadini annonesi.

I ringraziamenti li voglio estendere anch'io, ad alcune persone. In primis, all'arch. Sarra perché, al di là del fatto che è un tecnico estensore del PGT, e comunque retribuito, però devo dire che ci ha messo molto ma molto del suo, e quindi va oltre a quello che è l'incarico e il ruolo che ha svolto, e veramente lo ringrazio tanto. Ringrazio a pari livello anche i tecnici comunali che si sono avvicendati in questo percorso, inizialmente l'arch. Benegiamo e poi l'arch. Cattaneo, l'avete visto all'opera anche in Consiglio, la ritengo persona anche molto competente e preparata, tra l'altro, che potrà essere poi utile nelle fasi attuative di questo piano. Voglio ringraziare tutti i componenti anche della commissione PGT, quindi sia i componenti di maggioranza, il vicesindaco arch. Tiziano Corti, il consigliere Alberto Pellegatta, l'altro componente Alessandro Bartesaghi, il consigliere Sidoti e il consigliere Longoni che si sono alternati in alcune di queste sedute, più gli altri membri delle associazioni di categoria che hanno partecipato al lavoro di questa commissione. Ringrazio tutti i consiglieri perché lo sforzo di questi giorni è stato notevole e comunque merita un ringraziamento. Io un grazie particolare lo devo anche al vicesindaco, Tiziano Corti, perché ci ha messo molto del suo anche in questo lavoro e quindi mi sembra doveroso altrettanto ringraziarlo.

**Longoni** - lo anche grazie al segretario che ha supportato...

**Sindaco** – Giusto, giusto... è vero... aggiunta pertinente e corretta...

**Sidoti** - Ci ha sopportato 18 ore...

**Visti** gli elaborati ed i documenti redatti a seguito delle controdeduzioni e del recepimento delle prescrizioni e suggerimenti pervenuti dagli Enti sovracomunali;

**Visto** in particolare il documento "Relazione di Controdeduzioni alle Osservazioni" così come redatto e aggiornato dall'Arch. Luca Sarra;

**Visto** l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica ex art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), del D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012, reso dal Responsabile del Settore Tecnico-Manutentivo;

**Ritenuto**, infine, di procedere ad approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005, il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) comprensivo dello Studio della componente

Geologica e del Piano Commerciale del Comune di Annone di Brianza, come risultante a seguito delle modifiche e delle integrazioni derivanti dall'accoglimento delle osservazioni e dal recepimento delle prescrizioni e dei pareri, così come redatto dall'Arch. Luca Sarra e costituito dagli elaborati come descritti nella parte dispositiva del presente atto;

**Richiamata** la L.R. 12 del 11 marzo 2005 "Legge per il governo del territorio";

**Visto** il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

**Sentito** il Sindaco il quale sottopone a votazione prima il Piano di Governo del Territorio nel suo complesso e successivamente l'immediata eseguibilità del provvedimento.

**Ritenuto** opportuno provvedere in merito;

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO		X				
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO	X			X	X	
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X		X
LONGONI MARCO	X			X		X
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X		X
BARTESAGHI MARIA	X			X		X
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>4</b>

### **DELIBERA**

- 1) Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di approvare le controdeduzioni alle osservazioni presentate sul P.G.T., adottato con deliberazione consiliare n. 13 del 11 maggio 2013, contenute nel documento, sopra citato, denominato "Relazione di Controdeduzioni alle Osservazioni" redatto e aggiornato dall'Arch. Luca Sarra;
- 3) Di dare atto che tutte le osservazioni pervenute nei termini, sono state valutate, controdedotte e votate singolarmente;
- 4) Di dare atto che le due osservazioni pervenute fuori termine, sono state dichiarate non ammissibili;
- 5) Di approvare gli elaborati definitivi del Piano di Governo del Territorio, comprensivo dello Studio della componente geologica, del Piano commerciale e del P.U.G.S.S. del Comune di Annone di Brianza comprensivi di tutte le modifiche come sopra approvate e composto dai seguenti elaborati:

**1. Tabella di sintesi delle controdeduzioni, denominata "CND"**

**2. Elaborati con le osservazioni evidenziate, e più precisamente:**

Quadro Ricognitivo e Programmatorio

- Tav. QRP 3: VINCOLI AMMINISTRATIVI CON EVIDENZIATE LE OSSERVAZIONI

Quadro Conoscitivo

- Tav. QC 1: SISTEMA AMBIENTALE CON EVIDENZIATE LE OSSERVAZIONI

Elaborati conclusivi e Relazione

- Tav. AT1: AMBITI DI TRASFORMAZIONE CON EVIDENZIATE LE OSSERVAZIONI
- Tav. AT2: SCHEDE DEGLI AMBITI DI NUOVA TRASFORMAZIONE CON EVIDENZIATE LE OSSERVAZIONI
- Tav. REL: RELAZIONE CON EVIDENZIATE LE OSSERVAZIONI

Elaborati del Piano dei Servizi

- Tav. PS 1: SERVIZI E MOBILITA' (Settore Nord) CON EVIDENZIATE LE OSSERVAZIONI
- Tav. PS 2: SERVIZI E MOBILITA' (Settore Sud) CON EVIDENZIATE LE OSSERVAZIONI
- Tav. R-N: RELAZIONE – NORME CON EVIDENZIATE LE OSSERVAZIONI

Elaborati del Piano delle Regole

- Tav. PR 1: AREE DEL TESSUTO URBANO COMUNALE – SISTEMA RURALE E CONSOLIDATO (Settore Nord) CON EVIDENZIATE LE OSSERVAZIONI
- Tav. PR 2: AREE DEL TESSUTO URBANO COMUNALE – SISTEMA RURALE E CONSOLIDATO (Settore Sud) CON EVIDENZIATE LE OSSERVAZIONI
- Tav. PR 3: AREE DEL TESSUTO URBANO COMUNALE NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE CON EVIDENZIATE LE OSSERVAZIONI
- Tav. NOR: NORME DEGLI AMBITI DEL TERRITORIO COMUNALE – SISTEMA CONSOLIDATO, NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE CON EVIDENZIATE LE OSSERVAZIONI

**3. Elaborati finali, parte dei quali con le osservazioni accolte, e più precisamente:**

Elaborati del Quadro Ricognitivo e Programmatorio

- Tav. QRP 1 - Rev 1: ESTRATTI DEI "QUADRI STRUTTURALI" DEL PTCP
- Tav. QRP 2 - Rev 1: ESTRATTI DEGLI "SCENARI" DEL PTCP
- Tav. QRP 3: VINCOLI AMMINISTRATIVI CON LE OSSERVAZIONI ACCOLTE
- Tav. QRP 4 - Rev 1: SUGGERIMENTI E PROPOSTE
- Tav. QRP 5 - Rev 1: STATO DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. VIGENTE

Elaborati del Quadro Conoscitivo

- Tav. QC 1 - Rev 2: SISTEMA AMBIENTALE CON LE OSSERVAZIONI ACCOLTE
- Tav. QC 2 - Rev 1: USO DEL SUOLO AGRICOLO
- Tav. QC 3 - Rev 2: SISTEMA CONSOLIDATO
- Tav. QC 4 - Rev 2: DATI QUANTITATIVI
- Tav. QC 5 - Rev 2: SERVIZI E MOBILITA'
- Tav. QC 5.1 - Rev 1: SERVIZI E MOBILITA' (SETTORE NORD)
- Tav. QC 5.2 - Rev 1: SERVIZI E MOBILITA' (SETTORE SUD)
- Tav. QC 6 - Rev 1: NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE
- Tav. QC 7 - Rev 1: NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE
- Tav. QC 8 - Rev 1: NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE
- Tav. QC 9 - Rev 1: NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE

- Tav. QC 10 - Rev 1: NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE
- Tav. QC 11 - Rev 1: NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE

#### Elaborati conclusivi e Relazione

- Tav. AT1: AMBITI DI TRASFORMAZIONE CON LE OSSERVAZIONI ACCOLTE
- Tav. AT2: SCHEDE DEGLI AMBITI DI NUOVA TRASFORMAZIONE CON LE OSSERVAZIONI ACCOLTE
- Tav. PP1: PREVISIONI DI PIANO CON LE OSSERVAZIONI ACCOLTE
- Tav. REL: RELAZIONE CON LE OSSERVAZIONI ACCOLTE

#### Elaborati del Piano dei Servizi

- Tav. PS 1: SERVIZI E MOBILITA' (Settore Nord) CON LE OSSERVAZIONI ACCOLTE
- Tav. PS 2: SERVIZI E MOBILITA' (Settore Sud) CON LE OSSERVAZIONI ACCOLTE
- Tav. R-N: RELAZIONE – NORME CON LE OSSERVAZIONI ACCOLTE

#### Elaborati del Piano delle Regole

- Tav. PR 1: AREE DEL TESSUTO URBANO COMUNALE – SISTEMA RURALE E CONSOLIDATO (Settore Nord) CON LE OSSERVAZIONI ACCOLTE
- Tav. PR 2: AREE DEL TESSUTO URBANO COMUNALE – SISTEMA RURALE E CONSOLIDATO (Settore Sud) CON LE OSSERVAZIONI ACCOLTE
- Tav. PR 3: AREE DEL TESSUTO URBANO COMUNALE NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE CON LE OSSERVAZIONI ACCOLTE
- Tav. NOR: NORME DEGLI AMBITI DEL TERRITORIO COMUNALE – SISTEMA CONSOLIDATO, NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE CON LE OSSERVAZIONI ACCOLTE

#### **4. Parere motivato finale**

#### **5. Dichiarazione di Sintesi finale;**

#### **6. Piano commerciale**

#### **7. Componente geologica, idrogeologica e sismica:**

- Fascicolo Relazione descrittiva e N.T.A.
- Tav. 1 – Carta geologica(1:5.000)
- Tav. 2 – Carta idogeologica(1:5.000)
- Tav. 3 – Sezione geologica (1:5.000)
- Tav. 4 – Carta dei dissesti uniformata PAI(1:10.000)
- Tav. 4\*- Carta dei dissesti uniformata PAI (1:5000)
- Tav. 5 – Carta della pericolosità sismica locale (1:5.000)
- Tav. 6 – Carta dei vincoli (1:5.000)
- Tav. 7 – Carta di sintesi (1:5.000)
- Tav. 8 – Carta di fattibilità (1:5.000)
- tav. 8/a – Carta di fattibilità (1:2.000)
- tav. 8/b – Carta di fattibilità (1:2.000)
- tav. 8/c – Carta di fattibilità (1:2.000)
- tav. 8/d – Carta di fattibilità (1:2.000)
- tav. 8\* – Carta di fattibilità (1:10.000)
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal Tecnico Incaricato, di conformità dello Studio ai "Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T., in attuazione dell'art. 57 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12";

#### **8. P.U.G.S.S.:**

- Tav. 1 – rete distribuzione acquedotto (1:5.000)
- Tav. 2 – rete fognaria (1:5.000)

- Tav. 3 – rete elettrica (1:5.000)
- Tav. 4 – rete distribuzione gas (1:5.000)
- Tav. 5 – rete delle telecomunicazioni (1:5.000)
- Tav. 6 – strade sensibili (1:5.000)
- Regolamento per l'uso del sottosuolo

6) Di demandare al Responsabile del Settore Tecnico-Manutentivo tutti gli atti inerenti e conseguenti la presente deliberazione.

**Dopodiché**, stante l'urgenza di provvedere in merito;

**Con la seguente votazione** espressa in modo palese per alzata di mano:

Nome Consigliere	Presenti	Assenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari
DOTT. CARLO PASQUALE COLOMBO	X			X	X	
MAURI RICCARDO	X			X	X	
FERRERO ROSANNA	X			X	X	
BARTESAGHI FEDERICA	X			X	X	
CORTI TIZIANO ONORIO	X			X	X	
PANZERI CORRADO		X				
PELLEGATTA ALBERTO	X			X	X	
DOTTI ANTONIO	X			X	X	
CORTI ALESSIA	X			X	X	
SIDOTI PATRIZIO	X			X		X
LONGONI MARCO	X			X		X
PELLEGATTA GIANCARLA	X			X		X
BARTESAGHI MARIA	X			X		X
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>4</b>

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

La seduta viene chiusa alle ore 22,50



Allegato alla deliberazione  
Del Consiglio Comunale  
N. 37 del 02 Novembre 2013

**COMUNE DI ANNONE DI BRIANZA  
PROVINCIA DI LECCO**

**OGGETTO: ESAME E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E  
APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO  
(P.G.T.) AI SENSI DELLA L.R. N. 12/2005 COMPRESIVO DELLO  
STUDIO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA E DEL PIANO  
COMMERCIALE**

Ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18.08.2000 n. 267, si esprime il seguente parere:

**p. SERVIZIO TECNICO E TECNICO MANUTENTIVO**

in ordine alla regolarità tecnica,

**parere favorevole per quanto di competenza.**

Li



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Favio Walter Cattaneo

www.ck12.org  
© 2011 CK12 Foundation, Inc. All rights reserved.  
This work is derived from CK12.org and is licensed under a Creative Commons  
Attribution Non-Commercial-ShareAlike license.

## CHAPTER 10: THE HISTORY OF THE UNITED STATES

The United States is a country that has a long and rich history. It is a country that has been shaped by the actions of many people over time. The United States is a country that has been built on the principles of freedom, democracy, and justice. The United States is a country that has been a source of inspiration for people all over the world. The United States is a country that has been a leader in many areas of science, technology, and culture. The United States is a country that has been a force for good in the world.

The United States is a country that has been a source of pride for its people. The United States is a country that has been a source of hope for people all over the world. The United States is a country that has been a source of strength for its people. The United States is a country that has been a source of inspiration for people all over the world.

The United States is a country that has been a source of pride for its people. The United States is a country that has been a source of hope for people all over the world. The United States is a country that has been a source of strength for its people. The United States is a country that has been a source of inspiration for people all over the world.

The United States is a country that has been a source of pride for its people. The United States is a country that has been a source of hope for people all over the world. The United States is a country that has been a source of strength for its people. The United States is a country that has been a source of inspiration for people all over the world.

The United States is a country that has been a source of pride for its people. The United States is a country that has been a source of hope for people all over the world. The United States is a country that has been a source of strength for its people. The United States is a country that has been a source of inspiration for people all over the world.

10

www.ck12.org  
© 2011 CK12 Foundation, Inc. All rights reserved.



Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Colombo Carlo Pasquale

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Mauri Riccardo

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Russo Dr. Antonio

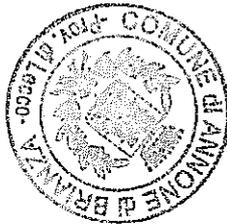


---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 16 GEN. 2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, 16 GEN. 2014.



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Russo Dr. Antonio

N. \_\_\_\_\_ Reg. Pubb.

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si attesta che il **02 Novembre 2013**;

[ ] È decorso il termine di cui al 3° comma dell'art. 134 del T.U.E.L. approvato con il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e la deliberazione è divenuta esecutiva;

[ X ] La deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., approvato con il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

[ ] .....

Li, 16 GEN. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Russo Dr. Antonio